



**COMUNE DI
CONCESIO**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028

Nota di aggiornamento





INDICE

Presentazione	5
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	6
Linee programmatiche di mandato e gestione	7
Linee programmatiche 2024-2029	8
Obiettivi strategici	21
Obiettivi strategici 2026-2029	22
Descrizione	23
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	31
Obiettivi generali individuati dal governo	32
Documento programmatico di bilancio 2026	33
Popolazione e situazione demografica	36
Popolazione	37
Territorio e pianificazione territoriale	38
Territorio	39
Strutture ed erogazione dei servizi	45
Servizio rifiuti e spazzamento stradale	46
Strade-piste ciclabili-depuratore	49
Servizi al cittadino	53
Scuole dell'infanzia	55
Scuole primarie	57
Scuole secondarie di primo grado	58
Economia e sviluppo economico locale	59
Sinergie e forme di programmazione negoziata	60
Agricoltura	61
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	64
Next generation eu (pnrr)	65
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	68
Partecipazioni	69
Opere pubbliche in corso di realizzazione	71
Tariffe e politica tariffaria	72
Illuminazione votiva-servizi cimiteriali	74
Tariffe servizio bibliotecario e cultura	75
Tributi e politica tributaria	76
Imposta municipale unica	78
Spesa corrente per missione	80
Necessità finanziarie per missioni e programmi	81
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	82
Disponibilità di risorse straordinarie	83
Commento	84
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	85
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	86



Programmazione ed equilibri finanziari	87
Finanziamento del bilancio corrente	89
Finanziamento del bilancio investimenti	90
Disponibilità e gestione delle risorse umane	91
Struttura organizzativa	92
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	96
Entrate tributarie - valutazione e andamento	97
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	98
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	99
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	100
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	101
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	102
Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr)	103
Progetti finanziati p.n.r.r.	104
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	107
Fabbisogno dei programmi per singola missione	108
Servizi generali e istituzionali	109
Settore tecnico	110
Settore finanziario	112
Settore entrate	114
Settore amministrativo	116
Giustizia	120
Ordine pubblico e sicurezza	121
Settore polizia locale	122
Istruzione e diritto allo studio	124
Settore servizi alla persona	125
Valorizzazione beni e attiv. culturali	126
Settore amministrativo	127
Politica giovanile, sport e tempo libero	132
Settore amministrativo	133
Settore amministrativo	134
Turismo	138
Assetto territorio, edilizia abitativa	139
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	140
Settore edilizia privata ed ecologia	141
Trasporti e diritto alla mobilità	143
Soccorso civile	144
Settore edilizia privata ed ecologia	145
Politica sociale e famiglia	146
Settore servizi alla persona	147
Settore amministrativo	154



Tutela della salute	155
Sviluppo economico e competitività	156
Settore edilizia privata ed ecologia	157
Lavoro e formazione professionale	158
Agricoltura e pesca	159
Energia e fonti energetiche	160
Relazioni con autonomie locali	161
Relazioni internazionali	162
Fondi e accantonamenti	163
Debito pubblico	164
Anticipazioni finanziarie	165
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	167
Programmazione e fabbisogno di personale	168
Commento	170
Opere pubbliche e investimenti programmati	177
Programmazione acquisti di beni e servizi	179
Permessi a costruire	180
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	181
Commento	182

Presentazione



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

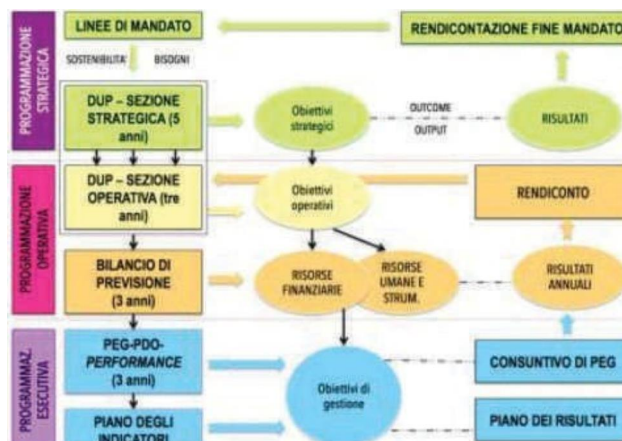
Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



LINEE PROGRAMMATICHE 2024-2029

CONCESIO VICINA AI CITTADINI INNOVAZIONE E BILANCIO-LINEA STRATEGICA N.1

La nuova sede del municipio attualmente in costruzione consentirà al personale di lavorare in una sede moderna e funzionale. In seguito al previsto accorpamento dell'ufficio tecnico con il resto dei servizi, sarà quindi possibile fruire in un'unica struttura di tutti gli sportelli al cittadino offerti dal comune.

L'organizzazione degli uffici comunali e del personale preposto alla gestione e offerta di servizi alla cittadinanza, dovrà basarsi sui principi di trasparenza, efficienza, certezza dei tempi amministrativi, responsabilità e meritocrazia.

Le pratiche necessarie alla normale attività del cittadino dovranno essere attivate e rese disponibili in tempi certi ed accettabili. Per questo sarà necessario ottimizzare i grandi investimenti sulla digitalizzazione derivati dai fondi PNRR ottenuti dal nostro comune nel 2022. Ne discenderà una maggior facilità di accesso ai vari uffici e la possibilità di gestire molte pratiche per via digitale con piattaforme innovative e funzionali.

Nel corso degli ultimi cinque anni la Pubblica Amministrazione è stata oggetto di un forte turn-over di personale, sia per questioni interne legate ad un considerevole numero di pensionamenti, sia per una tendenza dei dipendenti ad approfittare dei numerosi concorsi pubblici banditi da numerosi altri enti. Ne è scaturita una difficoltà considerevole nel garantire la completa presenza dei dipendenti necessari per una gestione normale e coordinata dovuta ai numerosi eventi straordinari che sono accaduti durante l'ultimo mandato amministrativo.

Diviene quindi prioritario formare e confermare i dipendenti neoassunti per completare finalmente la pianta organica prevista e garantire una funzionalità costante dei vari servizi. L'obiettivo sarà raggiunto incrementando la disponibilità economica prevista nella formazione professionale, divenuta sempre più necessaria in relazione ai frequenti aggiornamenti della normativa di riferimento per gli enti locali ed investendo le giuste risorse aggiuntive stipendiali nei margini previsti dal contratto di lavoro nazionale.

Resta necessario un ulteriore sforzo organizzativo interno, che consenta una miglior comunicazione tra settori strategici e porti alla revisione di protocolli e procedure di lavoro che rallentano il corretto flusso delle pratiche da evadere, anche alla luce della disponibilità di nuovi sistemi informatici più efficienti e rapidi.

Il processo di trasformazione e innovazione, attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali, offre un sistema più efficiente in grado di accorciare le distanze tra Pubblica amministrazione e residenti, semplificare i rapporti, rispondere alle esigenze con maggiore tempestività, il tutto migliorando l'efficienza nell'uso delle risorse ed evitando sprechi, riducendo i tempi di attesa, i costi e gli oneri burocratici.

Azioni concrete per la promozione dell'accessibilità digitale

- potenziamento del Portale dei servizi online al fine di convogliare tutti i servizi informativi in forma digitale e concentrare in un unico spazio virtuale tutti i servizi comunali, garantendo la possibilità di gestire le pratiche amministrative direttamente online;
- nel rispetto delle vigenti normative sulla privacy e la protezione dei dati, personalizzare l'accessibilità ai servizi in base al profilo di ogni cittadino, favorendo un modello proattivo.

Il Comune deve trasmettere costantemente ai cittadini la consapevolezza dell'affidabilità, onestà, trasparenza, meritocrazia, impermeabilità ai fenomeni corruttivi della macchina amministrativa. Questo si ottiene da un lato dando seguito puntualmente e rigorosamente al quadro normativo ed alle indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e, dall'altro, rendendo costantemente accessibili le informazioni sull'attività svolta. In particolare, saranno privilegiate alcune linee operative, mantenendo la massima attenzione al ruolo del responsabile della prevenzione della corruzione, il massimo rigore nell'applicazione di normative sugli appalti e sui procedimenti amministrativi e la massima prevenzione del conflitto di interessi, trasparenza e accesso ai dati.

POLITICHE DI BILANCIO

Si continuerà nella direzione adottata in questi cinque anni: basse tariffe, continuo monitoraggio dei conti di bilancio ed il

loro equilibrio, riduzione del costo delle utenze, recupero dell'evasione, gestione efficiente dell'ente, supporto e maggiori servizi al cittadino.

Grazie ad un attento studio, monitoraggio scrupoloso dei costi e visione strategica dell'ente, una razionalizzazione degli immobili comunali e l'efficientamento energetico di quelli in utilizzo, nel mandato 2019-2024 il costo totale delle utenze di energia e riscaldamento degli immobili comunali si sono ridotti di circa 150 mila euro; tale processo di risparmio è solo all'inizio, vi siano ancora margini per continuare a ridurre i costi di gestione.

Concesio in questi anni ha potuto godere di tariffe IRPEF tra le più basse tra tutti i comuni triumplini e dell'hinterland bresciano. Vogliamo continuare in tal senso anche per il prossimo mandato amministrativo rimodulandole secondo le nuove normative nazionali a tre scaglioni di reddito.

Oggi Concesio, grazie ad azioni decise e coraggiose di quest'ultimi anni, ha potuto godere di una disponibilità di cassa comunale molto più alta rispetto al passato permettendo maggiori efficienze. L'ente dispone quindi di un bilancio più solido, con flussi di cassa più stabili. Grazie ad un ottimo lavoro degli uffici anche il pagamento ai fornitori del nostro Comune ha raggiunto risultati eccellenti: nel 2024 si pagano le fatture otto giorni prima la naturale scadenza mentre con amministrazioni precedenti si era arrivato a ritardi anche oltre i cento giorni.

Nel prossimo quinquennio si renderanno evidenti a livello di bilancio i risultati legati alla conclusione della complicatissima questione P.I.P.,(Piano Insediamenti Produttivi) risolta nel 2024 che si trascinava dal lontano 2012. Questo significa, in concreto, più risorse in parte corrente da gestire per migliorare ulteriormente i servizi ai cittadini.

Anche il Rendiconto 2023 che è stato approvato al 30 aprile 2024 parla chiaramente di un ottimo stato di salute del nostro bilancio con un avanzo libero di oltre 300 mila euro ed oltre 200 mila euro di avanzo per gli investimenti; questo significa aver lasciato alla nuova Amministrazione un bilancio sano, in equilibrio con ampi margini per rilanciare ulteriormente il nostro paese.

Si prevedono maggiori servizi al cittadino agevolandolo gli strumenti informatici per il pagamento di servizi e/o utenze come pagoPA ma non solo. Si continuerà nel fornire PEC gratuite ai cittadini (oltre 800 quelle già attive con notevoli risparmi su carte e burocrazia), ma anche un supporto ed un aiuto per chi fosse in difficoltà. L'ufficio tributi ha svolto una grande azione di recupero dell'evasione (solo per gli anni 2022 e 2023 sono stati recuperati per IMU e Tari non riscossa oltre 900 mila euro) ma per il prossimo quinquennio si prevede un miglioramento ulteriore.

Si continuerà a mantenere le attuali Società partecipate del nostro comune che concorrono ogni anno all'approvazione del bilancio consolidato. In ottima salute e strategica per noi è ASF, Azienda Servizi Farmaceutici, con la nostra farmacia comunale che in questi ultimi anni ha continuato a registrare aumenti di fatturato e utile.

Stessa cosa per Civitas con il suo servizio in ambito socio-sanitario davvero ottimo e riconosciuto da tutti i comuni triumplini. Continuerà inoltre il sostegno alla nostra Azienda Speciale, la RSA di via Battisti controllata al 100% dal Comune. In questi anni è stato davvero fatto molto, rinnovata con ampi investimenti e si continuerà in tale ottica visto l'obiettivo di ampliamento.

CONCESIO UN COMUNE IN CRESCITA' E SOSTENIBILE-LINEA STRATEGICA N. 2

Questa amministrazione vuole mantenere una politica urbanistica realmente collegata alle aspettative dei concesiani. Come avvenuto nella predisposizione dell'ultima variante generale al Piano di Governo del Territorio del 2022, nella quale **sono stati recuperati 27.000 mq di aree verdi precedentemente destinate a superficie residenziale o commerciale**, resta prioritaria la difesa del residuo suolo libero presente a Concesio.

Si procederà quindi all'applicazione delle indicazioni virtuose e di ampia tutela inserite in detta Variante generale.

Una visione di paese che deve necessariamente tenere conto dei limiti ormai stretti dentro i quali è possibile operare azioni espansive sia residenziali, commerciali che produttive, senza intaccare gravemente il delicato equilibrio derivato da impatti paesaggistici, acustici e più in generale ambientali.

Di notevole importanza sono le grandi opere che si sono sviluppate a Concesio in questi anni, partendo dal Depuratore di Valle Trompia ormai concluso, fino ai lavori ancora in corso della bretella Autostradale. Opere fondamentali, che hanno però chiesto a Concesio un grande sacrificio in termini di suolo consumato, per il quale rendiamo merito al grande senso di responsabilità e solidarietà offerto da tutti i cittadini di Concesio per garantire la priorità al bene comune

che tali opere garantiscono.

Per questa ragione riteniamo che il recupero delle residue aree dismesse, resti la strada maestra da percorrere per favorire lo sviluppo del nostro paese e, allo stesso tempo, garantire una qualità di vita stabile e di elevato livello. Tra queste aree spicca la zona “ex Faini” che noi consideriamo il futuro di Concesio in termini urbanistici.

Nel PGT recentemente approvato, tale area è stata inserita tra quelle di “Rigenerazione urbana” prevedendo nel contempo una notevole superficie a verde pubblico e divisa in quattro lotti distinti, che consentiranno l'avvio a breve di operazioni immobiliari in grado di recuperare tale area e restituirla ad una dignità ormai persa da molti anni.

In questa visione sono state predisposte, a livello urbanistico, le azioni volte a prevedere forme di residenzialità che vadano incontro ai futuri bisogni della popolazione di Concesio, quali l'**HOUSING SOCIALE** e altre modalità di convivenza abitativa che, unita a servizi di utilità sociale, siano in grado di offrire risposte concrete alle necessità emergenti.

L'housing sociale, infatti, consiste in edilizia residenziale e si riferisce a progetti il cui fine è garantire l'accesso alla casa per le persone ritenute più fragili, non solo dal punto di vista economico.

L'impegno per i prossimi cinque anni sarà attivare ogni azione per concretizzare tale obiettivo, incentivando gli operatori del settore ad investire in tranquillità sul nostro territorio.

Garantire un buon livello di qualità di vita ad ogni cittadino, rimane elemento prioritario per la programmazione urbanistica.

Andrà completato il processo, ampiamente avviato, della razionalizzazione degli edifici pubblici, individuando per *le aree e per gli edifici dismessi le scelte migliori per il paese, attraverso una condivisione con i cittadini rispetto alla loro destinazione, garantendo la sostenibilità di bilancio e una visione moderna ed efficiente del nostro paese.*

Ogni scelta amministrativa rilevante di tipo urbanistico sarà incentrata su un modello di sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ambiente a garanzia dell'interesse della comunità e che si integri con un adeguato piano urbano del traffico che intendiamo aggiornare in alcune sue parti.

CONCESIO RIQUALIFICATO E MODERNIZZATO –LINEA STRATEGICA N. 3

Proseguirà il sostegno politico e amministrativo per la rapida conclusione dei lavori del **raccordo autostradale della Valle Trompia**. L'ufficio tecnico darà corso agli iter amministrativi per il completamento delle bonifiche ambientali in atto, per la definizione dei tracciati dei sottoservizi e per gli adempimenti autorizzativi necessari in capo all'ente locale.

Si manterranno gli esistenti elementi di controllo e verifica delle fasi dei cantieri attivi con l'obiettivo di ridurre al minimo i disagi per la viabilità e per la cittadinanza direttamente interessata alla logistica. Un particolare “focus” sarà rivolto alla costruzione del secondo tratto della galleria artificiale di S. Vigilio, attivando ogni azione per garantire la piena e corretta fruibilità del plesso scolastico.

A livello sovra comunale si sosterranno le istanze dei Concesiani riferite alle conseguenze dirette dei cantieri, nei tavoli tecnici aperti di Comunità Montana, Regione Lombardia e Ministero delle Infrastrutture.

Non consideriamo tramontato il progetto relativo all'estensione del **Metrobus** urbano verso Nord nel tratto Prealpino-Concesio. Nonostante il PUMS (Piano Urbano Mobilità Sostenibile) del Comune di Brescia abbia dato precedenza al progetto del tram cittadino, sosterranno con energia il completamento della previsione di estensione della rete sotterranea sempre prevista nello stesso PUMS.

Proseguirà il costante e periodico monitoraggio in accordo con ATS e ARPA del regolare funzionamento del **Depuratore di Valle Trompia**, a garanzia della tutela della salute dei cittadini.

Il settore dei lavori pubblici nel periodo 2019-2024 ha sostenuto uno sforzo davvero considerevole, tenuto conto dell'avvio delle numerose opere pubbliche di notevole complessità, in parte ancora da concludere. Resta quindi necessario completare tale percorso, dando continuità al processo di controllo e verifica sui numerosi cantieri attivi, *garantire tutte le scadenze stringenti legate ai finanziamenti ottenuti dal comune con il PNRR senza indugi o ravvedimenti che potrebbero mettere a rischio i finanziamenti stessi* e portare a compimento una grande azione di rinnovamento degli edifici comunali.

Tra tali opere restano da concludere:

- *Il polo scolastico di S. Andrea (termine previsto per settembre 2024)*
- *Il municipio (termine previsto marzo 2025)*
- *Il nuovo Centro di Raccolta Comunale (termine previsto agosto 2024)*

A giugno 2024 verranno, inoltre, avviati i lavori (già appaltati e finanziati) per la riqualificazione della **ex scuola elementare di Costorio** che diverrà una nuova *scuola dell'infanzia, un HUB della musica per le realtà associative di Concesio e un centro servizi per anziani e giovani, caratterizzando la frazione di Costorio come polo attrattivo a livello sociale e culturale.*

Il processo di rinnovamento e modernizzazione del patrimonio comunale non si arresta qui. Nel prossimo quinquennio ci proponiamo di proseguire tale percorso individuando due ulteriori grandi interventi in grado di migliorare la quantità e la qualità dei servizi disponibili ai cittadini. Si tratta di interventi che insistono sul piano sociale e culturale, pensati in relazione a fenomeni demografici imponenti ed alla necessità di offrire nuove opportunità oggi assenti a Concesio.

Questa amministrazione si propone di:

- **Realizzare un teatro comunale da 300 posti;**
- **Ampliare l'attuale RSA di ulteriori 40 posti letto, (portandola ad una capacità di circa 90 posti) utilizzando l'area a fianco dell'attuale struttura.**

Non mancheranno ulteriori interventi quali:

- Rifacimento del **campo sintetico di S. Andrea** affinché possa mantenere i requisiti per ospitare i campionati agonistici della Lega Nazionale Dilettanti;
- Realizzazione **nuova sede di CIVITAS da 500 mq** per migliorare ed incrementare i servizi socio-sanitari e di promozione della salute presenti sul territorio, prevista nell'area ex Faini;
- Realizzazione **nuovo magazzino da 350 mq** per i mezzi e le attrezzature di SEVAC;
- Valutazione tecnica di un possibile ampliamento della Biblioteca
- L'ex centro culturale di via Rodolfo, per il quale l'ente dispone già di un progetto definitivo di riqualificazione, sarà oggetto di tale intervento prevedendo anche l'approccio a lotti in relazione ai finanziamenti progressivamente intercettati a tale fine, in modo da ridurre i tempi per il suo completamento. L'attenzione al decoro urbano proseguirà con il miglioramento dell'arredo urbano per dare alla nostra Concesio un'immagine piacevole ed accogliente.
- Collegamento via Falcone con la rotonda della Levata e riqualificazione dell'intero tratto di viabilità di accesso alla zona produttiva, comprensiva di Via Segni e Via Moie, attraverso la definizione del progetto in corso con la collaborazione di ASVT- Acque Bresciane.
- Nell'ottica dell'efficientamento energetico della riduzione dell'impatto ambientale verrà installato un nuovo impianto fotovoltaico da 35 KW per la Biblioteca.
- Riqualificazione degli alloggi comunali di Via Cottinelli e Via Sangervasio.
- Estensione dell'illuminazione pubblica nel tratto di ciclopedonale del Mella tra Via Mazzini e Via S. Giulia e favorito il collegamento delle ciclabili esistenti con nuovi percorsi in direzione stazione Metropolitana come da progetto già presentato a Regione Lombardia nel 2023 ed in attesa di finanziamento.
- Riqualificazione del soprappasso sulla sp 345 di Costorio.
- **Manutenzione straordinaria** di vie ed i marciapiedi con problemi di barriere architettoniche, con una **particolare attenzione per le esigenze di pedoni, ciclisti e disabili come definito dal PEBA (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche) approvato dal Consiglio Comunale nel 2022.**

Azioni costanti ed efficaci saranno intraprese per una corretta gestione e manutenzione di aree verdi, strade ed illuminazione pubblica e il mantenimento dell'arredo urbano.

CONCESIO SICURO-LINEA STRATEGICA N.4

I dati degli ultimi cinque anni riferiti ad episodi di criminalità di vario genere disegnano per Concesio un contesto di generale sicurezza. Non mancano situazioni che, periodicamente, alzano il livello di insicurezza percepita, soprattutto per quanto riguarda gli episodi di furti nelle abitazioni.

Ai generali fenomeni di microcriminalità si accompagna un più serio aumento degli episodi di vandalismo ed inciviltà che, pur privi del disvalore tipico dei fatti penalmente rilevanti, necessitano di misure idonee al loro contenimento.

A tale stato di cose deve corrispondere più presenza sul territorio della polizia locale con implementazione dell'organico, in parallelo alla importantissima ed insostituibile opera svolta dall'Arma dei Carabinieri.

Gli obiettivi sono:

- valorizzare ed incentivare l'importante lavoro già svolto dalla Polizia Locale costituendo un vero Corpo di Polizia Municipale con assunzione, compatibilmente con le possibilità di bilancio, di uno/due agenti.
- favorire i rapporti di collaborazione con i Comuni limitrofi ed in particolare con il Corpo di Polizia locale Intercomunale di Valle Trompia, nato nel 2021 e ad oggi composto da sei comuni della Valle.
- questa amministrazione, durante il mandato appena concluso, ha potenziato il sistema di videosorveglianza passando dalle esigue telecamere presenti sul territorio al numero di ben 65. Le stesse sono state determinanti per dirimere varie situazioni critiche presenti sul territorio e in più occasioni hanno costituito un valido supporto per le Forze dell'Ordine nelle indagini di polizia giudiziaria. L'obiettivo è potenziare ulteriormente questo sistema ed arrivare a coprire ancora più zone del territorio in un'ottica di prevenzione e maggior sicurezza per tutta la cittadinanza.
- messa in sicurezza, anche con sistemi semaforizzati degli attraversamenti più pericolosi sulla SP 345, in un quadro di riordino generale degli stessi, ai fini di garantire l'adeguata percorrenza viabilistica.
- accrescimento e potenziamento delle già proficue forme di collaborazione tra la polizia Locale e le altre forze dell'Ordine presenti sul territorio, assegnando priorità alle azioni preventive e repressive finalizzate al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti, presenza verifica occupazione abusiva di immobili.
- promuovere convegni e progetti scolastici nei vari gradi di istruzione con tema la sicurezza e la legalità, l'educazione civica e le dipendenze da droghe, giochi d'azzardo e ludopatia;
- tutela delle abitazioni e della proprietà privata attraverso la sottoscrizione di un apposito protocollo d'intesa con istituti privati di Vigilanza per garantire, su richiesta, l'attivazione di collegamenti a sistemi d'allarme per le abitazioni private con canoni sociali;
- maggior tutela della quiete pubblica con appositi servizi mirati, per garantire una più efficace prevenzione dei fenomeni di disturbo e di tutela soprattutto di parchi, aree verdi, piste ciclabili, sentiero ciclo-pedonale sul Mella e luoghi di aggregazione.

PROTEZIONE CIVILE

La protezione civile è rappresentata da due gruppi con diverse peculiarità sul nostro territorio, il **GRUPPO COMUNALE** e **SEVAC**. Entrambi impegnati a fare previsione, prevenzione e controllo degli eventi che si possono verificare e richiedere quindi il loro intervento, oltre che a intervenire in situazioni di emergenza.

Previsto l'aggiornamento e mantenimento del **Piano di Emergenza Comunale (PEC)**, recentemente approvato dal Consiglio comunale, documento indispensabile per il nostro comune e valido strumento di lavoro per chi deve intervenire nell'emergenza. Ovviamente, solo gli uomini e le donne volontari dei due gruppi di protezione civile, adeguatamente formati possono considerarsi operativi ma tale operato può e deve essere supportato dalla divulgazione e formazione alla popolazione del PEC nell'ottica che "tutti siamo protezione civile". Fornendo così strumenti alla popolazione per agire correttamente anche nell'ottica della prevenzione oltre che nell'emergenza. Saranno posizionati cartelli relativi all'individuazione delle aree di attesa e di ricovero come definito nel PEC. Verrà inoltre potenziata la diffusione della cultura di protezione civile attraverso incontri, esercitazioni, manifestazioni anche per la popolazione.

Anche alla luce delle nuove direttive nazionali e regionali, diviene necessaria la promozione della formazione continua

per i volontari dei gruppi di protezione civile sia attraverso formazione sul campo, sia attraverso la partecipazione ad eventi dedicati e promossi da vari enti

La progettualità in essere con l'Istituto Comprensivo di Concesio atta alla divulgazione della cultura di protezione civile ed alla sensibilizzazione degli studenti sarà mantenuta al fine di seminare, fin dalla più tenera età, la conoscenza e la sperimentazione di cosa significhi essere volontario di protezione civile.

Verrà mantenuto e sostenuto il prezioso impegno nell'attività di prevenzione attraverso la pulizia del reticolo idrico minore anche in relazione con le convenzioni in essere con Comunità Montana di Valle Trompia.

Come per il gruppo comunale, anche l'associazione di Protezione Civile **S.E.V.A.C.**, specializzata nella gestione degli incendi boschivi, avrà una **sede dedicata e adeguata al ricovero di mezzi e persone**. Tale struttura, in via di ultimazione ad agosto 2024, è sita in Via Falcone, dispone di circa 350 mq di superficie ed è stata progettata sulle specifiche esigenze di SEVAC.

CONCESIO PER IL SOCIALE-LINEA STRATEGICA N. 5

FAMIGLIA

L'istituzione familiare rappresenta il pilastro su cui si fondano le comunità locali, il sistema educativo, il benessere sociale ed economico, il contenimento delle forme di bisogno legate alle fasi stesse della vita. Riconosciamo alla famiglia il ruolo insostituibile di primo ammortizzatore sociale e, in quanto tale, intendiamo fondare la nostra azione politica sul sostegno alla famiglia.

Nella nostra comunità ci sono alcune persone o nuclei familiari che vivono in solitudine e isolamento, potranno beneficiare di una **rete di servizi** in stretta collaborazione con il terzo settore. Tale rete risponderà proprio alle esigenze legate al vivere quotidiano. Verrà sostenuta e rafforzata la collaborazione con il terzo settore (associazioni e realtà senza scopo di lucro) a garanzia di una rete sociale viva ed attiva.

Il decremento demografico che ha caratterizzato l'ultimo biennio diviene uno stimolo nell'offrire proposte che vadano a **sostegno della genitorialità** quali il bonus nuovi nati, la promozione consultorio CIVITAS che avrà una nuova sede, ampia e funzionale per continuare a rispondere alle esigenze espresse dell'utenza in merito ai temi di competenza consultoriale.

Nel corso del 2024 verrà concluso l'iter per la costituzione di un **CENTRO PER LA FAMIGLIA** (DGR 1507/2023) luogo a cui le famiglie possono rivolgersi per avere informazioni e orientamento sulle opportunità e i servizi esistenti. Le diverse figure professionali del Centro accolgono le domande e, in caso di necessità, orientano al servizio più adeguato, promuovono l'aiuto tra famiglie e lo scambio di competenze. Offrono sostegno alla genitorialità attraverso spazi di ascolto, consulenze individuali e attività formative o di sensibilizzazione su varie tematiche. Il servizio a sportello verrà gestito dalla società partecipata Civitas srl e temporaneamente ospitato nei locali posti al primo piano dell'Asilo Paolo VI.

Come da indicazione regionale sarà necessario procedere all'accreditamento di ulteriori 54 posti di asilo nido, oltre a quelli già presenti presso la struttura comunale. Per fare ciò ci si rivolgerà anche agli asili extracomunali, oltre a quelli presenti sul nostro territorio, per sostenere la spesa anche per coloro che devono rivolgersi all'asilo più vicino al luogo di lavoro, o ai nonni, o più semplicemente a quello che ha disponibilità di accogliere i piccoli.

Proseguirà il sostegno ai servizi integrativi offerti dall'asilo nido riferito al tempo prolungato ed alla sezione Primavera.

SALUTE E BENESSERE

Promozione di campagne informative basate sull'incentivazione di riferimenti culturali e sociali di rifiuto delle dipendenze in generale (farmaci, alcool, droghe classiche e "nuove droghe"), orientate a diffondere, soprattutto tra i giovani, comportamenti responsabili e coscienti dei rischi connessi; la presente programmazione sarà svolta in collaborazione con Civitas, oltre che con le associazioni sul territorio che si occupano di contrastare le dipendenze.

ANZIANI

La promozione dei progetti per le persone anziane è fondamentale proprio per il rilevante ruolo rappresentato da questa fascia della popolazione nella comunità. Valorizzare la competenza, le capacità e le esperienze degli anziani anche non autosufficienti, creando le condizioni perché possano essere protagonisti della vita comunitaria e il dialogo con le nuove

generazioni è la base di partenza per le proposte in questo ambito.

L'andamento demografico impone un ripensamento profondo dei servizi ad oggi offerti a tale fascia di popolazione con l'obiettivo di anticipare flussi di domanda difficilmente sostenibili nel breve periodo. Per tale ragione si cercheranno forme di collaborazione con sindacati di categoria, realtà del terzo settore, l'assemblea di ambito, ASST e ATS, al fine di definire un percorso di rielaborazione, ove necessario, dei servizi oggi presenti offerti alla popolazione anziana. Tale processo può iniziare fin da ora, visto l'imminente aggiornamento triennale dell'attuale **Piano Di Zona** in carico agli uffici di piano del nostro Distretto.

Con il sostenimento degli anziani soli o in difficoltà (fisiche, psichiche o economiche) incoraggiamo il loro mantenimento nell'ambito familiare anche attraverso il rafforzamento del **Servizio Assistenza Domiciliare** e della misura "**RSA Aperta**" in coordinamento con **l'Azienda Speciale di Concesio**.

Verranno sostenute e possibilmente ampliate le forme aggregative per gli anziani, individuando luoghi idonei per tale forma di socializzazione come, ad esempio, il futuro centro servizi per anziani che troverà la sua realizzazione nella ristrutturazione della ex scuola di Costorio, al fine di valorizzare competenza, capacità ed esperienza degli stessi creando le condizioni perché possano essere protagonisti della vita comunitaria e possano dialogare con le nuove generazioni anche con progetti intergenerazionali di aggregazione nonni-bambini.

L'ampliamento della RSA con ulteriori 40 posti letto, si rende necessario proprio per rispondere ad un bisogno crescente e quindi adattare l'attuale RSA alle esigenze effettive di un paese che ha superato i 15.000 abitanti e che da tempo non riesce a garantire la permanenza sul territorio di molti anziani non autosufficienti che, necessariamente, devono trovare collocazione in altri paesi.

Proseguirà il massiccio sostegno economico da parte dell'ente comunale per mantenere le rette della RSA a livelli adeguati, garantendo, contemporaneamente, un alto livello qualitativo dei servizi offerti.

La condivisione degli spazi comuni dei **minialloggi comunali**, ma anche negli alloggi ALER è spesso complessa, la comunicazione di eventuali disservizi o esigenze emergenti nelle pertinenze dei minialloggi sarà mediata dal servizio di portierato sociale.

DISABILITÀ

Apertura e mantenimento di un **tavolo di confronto con le famiglie** per comprendere i bisogni e trovare le migliori soluzioni attivando le sinergie necessarie.

Ogni sforzo, come già profuso in questi anni, verrà effettuato per garantire il servizio di **assistenza ad personam** per i ragazzi presenti a scuola, nel maggior numero di ore possibili a garanzia della sostenibilità del bilancio comunale. Tale voce, infatti, ha una crescita tendenziale elevata per la quale il distretto della Valle Trompia sta definendo modalità comuni di applicazione al fine di evitare disparità di trattamento tra realtà locali.

Verrà mantenuto il servizio gratuito per il trasporto disabili i cui costi saranno a carico dell'ente comunale, mentre proseguiranno i rapporti positivi e virtuosi con le realtà del terzo settore che operano in questa delicata e preziosa attività.

RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI

Il tessuto associativo di Concesio è ricco e vitale. Dopo le difficoltà che ogni sodalizio ha dovuto superare nel periodo post Covid 19, ora gradualmente la situazione è tornata alla normalità con la programmazione di numerose iniziative ed eventi che rendono viva la nostra comunità.

Proprio nell'ottica di considerare tali realtà la spina dorsale del paese in ambito sociale, culturale, sportivo, verranno mantenute e rinforzate le varie modalità di sostegno economico da parte del Comune, anche incentivando forme strutturate come convenzioni o atti d'intesa, che facilitano i rapporti burocratici tra ente e associazione.

Si prevede l'istituzione della "**giornata del volontariato**" con il coinvolgimento delle scuole e dei cosiddetti "NEET" (Persone che non studiano, lavorano e che non fanno formazione)

Costituzione "**commissione pari opportunità**" che lavori nell'ottica di un riconoscimento di parità complessiva di trattamento con tutte quelle azioni riconducibili al contrasto di ogni forma di discriminazione fondata sul genere, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, le condizioni psico-fisiche, l'età e le tendenze sessuali.

Sostegno e diffusione del progetto "**Legami**" attraverso l'antenna territoriale del Centro di aggregazione giovanile.

Progetto Concesio cardio protetto e corsi di primo soccorso. Con il posizionamento di tre nuovi defibrillatori automatici in luoghi strategici del nostro territorio, si integrano i dispositivi già attivi e si coglierà l'occasione per diffondere la conoscenza delle manovre in attuare nell'ambito del primo soccorso.

CONCESIO COMUNE CHE OFFRE SEMPRE NUOVE OPPORTUNITÀ-LINEA STRATEGICA N. 6

POLITICHE GIOVANILI E LAVORO

Il coinvolgimento dei giovani nella vita del paese è fondamentale, a questo scopo sarà costituita la **“Consulta dei Giovani”** che sarà un tavolo condiviso, aperto ai giovani già impegnati nelle associazioni e a tutti coloro che ne saranno interessati. I giovani diverranno quindi protagonisti impegnati nella realizzazione di eventi, attività ricreative e culturali e in progetti a più ampio respiro che vedano la fascia giovane protagonista della vita della comunità locale. Collante tra l'esperienza del Consiglio comunale dei Ragazzi e la vita amministrativa vera e propria.

Prosecuzione dello sportello **“Informagiovani”** per avere un punto di accesso facile a tutte informazioni relative ai percorsi scolastici e post diploma, alle esperienze all'estero e di volontariato, nonché alle offerte di lavoro presenti sul territorio. Strumento utile anche per conoscere bandi, concorsi e borse di studio attive.

Promozione attraverso lo sportello **“Informagiovani”** di attività di orientamento e visite guidate presso le aziende del territorio con la possibilità di favorire progetti in collaborazione con le stesse.

Istituzione di **“Borse Lavoro”** per gli studenti o comunque giovani senza un posto di lavoro che offrono l'opportunità di formazione con il monitoraggio di tutor esperti e stage presso aziende del territorio o presso la sede comunale nel periodo estivo.

Si prevede di sostenere e migliorare ulteriormente il progetto in carico al **Centro Aggregazione Giovanile** gestito dalla parrocchia, individuando nuovi approcci educativi e formativi in relazione ai cambiamenti anche repentini dei bisogni espressi dalla popolazione giovanile.

Tra le azioni tese ad avvicinare i giovani all'impegno politico si individuano la distribuzione a tutti i giovani neomaggiorenni della Costituzione Italiana, della Tessera elettorale, di informazioni riepilogative di tutte le opportunità proposte dal Comune di Concesio ai giovani e attivazione contemporanea della

“Carta Giovani” che offre l'opportunità di sconti e agevolazioni per le mense e i trasporti pubblici, ma anche per cinema, teatro e palestre, corsi di formazione culturale e didattica. Ci impegneremo per migliorare in accordo con l'agenzia provinciale TPL i servizi degli autobus che fanno servizio studenti per le superiori.

Incentivare il volontariato con progetti in collaborazione con associazioni locali.

Conferma dell'hub generativo con tanti laboratori e occasioni di incontro per ragazzi dagli 11 ai 17 anni

Promozione dell'educativa di strada - un servizio rivolto agli adolescenti e preadolescenti che si svolge in strada, nei parchi, nelle stazioni e in tutti i luoghi informali in cui i ragazzi si incontrano, trascorrono del tempo, crescono e si costruiscono una loro identità. Prevede che siano gli educatori a rivolgersi ai ragazzi (e non i ragazzi a recarsi presso i servizi giovanili), recandosi direttamente nei contesti e nei luoghi in cui essi si ritrovano spontaneamente tra loro. I principali obiettivi dell'educativa di strada sono: promuovere il protagonismo giovanile; favorire l'integrazione dei giovani nel contesto sociale; promuovere l'ascolto e il confronto tra pari; supportare i ragazzi nelle piccole e grandi difficoltà che la crescita porta con sé. Al fine di una sua attuazione, sarà necessaria un attento lavoro di co-progettazione coinvolgendo, oltre al CAG anche le realtà del terzo settore che già operano sul nostro territorio con queste finalità.

Sarà importante proseguire con l'esperienza del **consiglio comunale dei ragazzi**, cercando di valorizzarlo ulteriormente ed avvicinarlo ancor più alla reale vita amministrativa del comune, magari prevedendo uno **stretto coordinamento con la commissione extraconsiliare delle politiche giovanili** ed ipotizzare la composizione della stessa, esclusivamente con ragazzi di età non superiore ai 20 anni.

COMMERCIO, ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Verranno valorizzate e favorite tutte quelle iniziative imprenditoriali della piccola e media impresa, del commercio e dell'agricoltura, che sono il tessuto trainante di tutta la nostra economia, e che meglio di altre sanno adeguarsi alle oscillazioni ed alle nuove sfide dei mercati. Il tessuto produttivo e commerciale di Concesio beneficerà di uno **sportello, gestito dal servizio SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) del Comune**, che aiuterà le imprese del territorio ad accedere a bandi per lo sviluppo delle stesse, per l'efficientamento energetico oltre che la salvaguardia ambientale.

La necessità di mettere in comunicazione tra loro le imprese e generare un dialogo con l'amministrazione troverà concretizzazione nella "**commissione commercio e attività produttive**", quale sede per condividere progetti per lo sviluppo del territorio anche in ambito commerciale.

Rendere attrattiva Concesio per nuovi eventi, attivandosi per portare in paese il mercato di Forte dei Marmi, la fiera del cioccolato e del mercato europeo.

Nella medesima direzione andrà la creazione di un **Distretto per il commercio** in sinergia con gli altri comuni della Valle Trompia, sfruttando la normativa regionale prevista per tale strumento ed in grado di intercettare finanziamenti importanti per le attività coinvolte. Il Distretto del Commercio è costituito sul territorio di più Comuni. Lo Scopo dei Distretti del Commercio è quello di incentivare ed innovare il commercio urbano, favorendo l'equilibrio fra i vari format commerciali ed il rafforzamento dell'identità dei luoghi.

Si sosterranno le **associazioni di commercianti** al fine di garantire adeguato supporto organizzativo ad eventi quali la notte bianca, i mercatini di Natale, il "fuori tutto".

La storica **fiera di S. Andrea** sarà ripensata al fine di tornare ad essere una fiera che metta in evidenza le residue eccellenze agricole del territorio e magari, anche occasione per ricercare e valorizzare un prodotto tipico locale con la creazione di una d.e.c.o. del territorio.

È inoltre indispensabile un collegamento con la direzione attività produttive della Regione Lombardia, con il settore politiche del lavoro della Provincia e con gli enti di formazione professionale, per mettere a disposizione degli imprenditori tutti gli strumenti legislativi e progettuali atti a creare sviluppo, occupazione e riqualificazione professionale legate alle esigenze della nostra realtà.

Si valuteranno azioni concrete per il rilancio mercato locale del giovedì.

CONCESIO: SIAMO CULTURA, ISTRUZIONE E SPORT –LINEA STRATEGICA N. 7

CULTURA

La propria storia e la propria cultura fanno di ogni Comunità un bene da tutelare e proteggere, in primis con interventi di natura amministrativa. Il nostro impegno è dunque quello di far riscoprire le peculiarità dei nostri territori, numerosissime ed affascinanti. Il tutto considerando il contesto di una società ampiamente globalizzata che necessita di adeguate aperture e relazioni culturali orientate ad una visione moderna dei fenomeni sociali emergenti.

La cultura è certamente uno strumento che può positivamente operare per realizzare obiettivi di aggregazione, comunicazione e radicamento quanto mai necessari anche nel nostro Comune.

Un altro aspetto fondamentale della vita culturale della nostra comunità è quello legato alla vivace attività delle numerose **associazioni che saranno sostenute per acquisire continuità, presenza e spessore**. Si dovrà valorizzare ancor di più il lavoro delle associazioni culturali che assieme alle altre (sportive, di solidarietà, d'arma, di categoria, ecc.) animano il nostro territorio.

Si vuole una produzione di cultura e non un consumo di eventi fini a sé stessi, attraverso una libera scelta dei promotori, priva di condizionamenti e orientata alla collaborazione nel rispetto dei ruoli assegnati.

Le proposte culturali continueranno anche per il prossimo quinquennio intersecandosi con quelle attivate per la biblioteca comunale che è divenuta un riferimento culturale ancor più significativo per tutto il paese.

Gli **hub generativi** indirizzati ai giovani saranno sempre proposti quali momento di attrazione interessante ed unitamente si studieranno proposte per coinvolgere ancor più intensamente i giovani, ascoltando le suggestioni provenienti dalla commissione per le politiche giovanili, oltre che la popolazione tra i 17 e i 35anni.

Riteniamo che le forme di cultura tradizionale, sorte nel corso dei secoli per opera di usi e costumi fortemente radicati,

rappresentino ancora oggi elementi distintivi e meritevoli di essere conosciuti e valorizzati. Intendiamo includere in tale concetto l'attività venatoria, rispettosa delle norme e del contesto ambientale in cui essa viene svolta. Una tradizione fatta di storia, economia e territorio che non deve essere dispersa, non solo perché rappresenterebbe un impoverimento culturale tipicamente locale, ma anche a garanzia del mantenimento di aree boschive, radure, sentieri, in alternativa abbandonati a se stessi, senza l'intervento antropico di chi svolge questa attività.

Prevediamo quindi che un **teatro comunale** rappresenti una scelta ormai necessaria per garantire un luogo adatto a tante realtà culturali del paese, spesso costrette ad utilizzare spazi idonei in altri comuni, dando uno slancio straordinario ad un ampio elenco di attività in esso possibili ed auspicabili.

In questi anni si sono consolidati i rapporti con la **collezione "Paolo VI"**, tanto che anche per il 2024 si intende continuare con la concretizzazione dell'Atto d'intesa con un forte coinvolgimento dell'istituto comprensivo e delle numerose associazioni presenti sul territorio. Inoltre, è previsto un sempre maggiore sviluppo dell'Artoteca.

I momenti significativi civili e religiosi, legati alla figura di **San Paolo VI**, patrono di Concesio, vedranno il proprio culmine in una proposta culturale molto particolare e importante quale la "Settimana montiniana". Tale evento necessita di costante aggiornamento, confronto e di una visione di ampio respiro per renderla sempre attuale e significativa. Inoltre, attorno alla figura del Santo Padre e al gemellaggio con Sotto il Monte Giovanni XXIII, si programmeranno eventi che coinvolgeranno entrambe le comunità. Il palinsesto in occasione dei vari momenti, legati da uno stretto e collaborativo dialogo con le Parrocchie, sarà caratterizzato da proposte che mireranno ad essere importanti occasioni di crescita culturale e sociale per tutto il nostro Concesio.

Dal 2021 il Gemellaggio con Sotto il Monte Giovanni XXIII, ha aperto nuove possibilità di approfondimento, confronto e nuove opportunità. Si cercherà di concretizzare il rapporto nato spontaneamente con le amministrazioni comunali dei paesi che hanno dato i natali ad altri Papi come Canale d'Agordo (Beato Papa Luciani, Giovanni Paolo I), Riese Pio X, Desio (Pio XI) e il paese natale di Papa Benedetto XVI, Marktl, Germania). L'obiettivo, già in corso di elaborazione congiunta, è creare una rete di rapporti e possibili scambi culturali tra le varie comunità arrivando a costruire un percorso di pellegrinaggio che possa percorrere i vari paesi di riferimento, particolarmente in occasione del Giubileo del 2025. Concesio diviene quindi protagonista di una nuova stagione culturale-religiosa che amplia i suoi confini e crea le condizioni di nuove opportunità

Il mondo associazionistico di rilevanza socioculturale è molto fervido, garantire sedi decorose alle associazioni è un'altra delle proposte concrete che si realizzeranno attraverso la ristrutturazione della scuola primaria di Costorio, i cui lavori inizieranno a Giungo 2024, e la nascita di un **polo della musica** che diverrà sede della banda comunale oltre che di altre associazioni musicali del territorio particolarmente meritevoli per il loro operato a beneficio della collettività. Altresì, sempre a Costorio è previsto un centro per i meno giovani che li troveranno ambienti, sia all'aperto che al chiuso per trascorrere momenti conviviali e di relazioni con i bambini della nuova scuola dell'infanzia.

BIBLIOTECA

LA BIBLIOTECA DI CONCESIO, (BI.CO.) per la quale è allo studio un possibile ampliamento, diventerà ancor più punto di riferimento per tutti coloro che hanno bisogno di essere affiancati nella risoluzione di quei piccoli grandi problemi burocratici che si possono incontrare per l'attivazione dell'identità digitale, per la compilazione di modulistica on-line. Negli anni è divenuta centro culturale di riferimento per il nostro paese e non solo, generatrice di numerose iniziative e catalizzatore di idee e persone. Orari sempre più dilatati e numeri di partecipazione in costante crescita ci spingono ad andare oltre. Su tale fronte consideriamo necessario affiancare a tale realtà un secondo luogo strategico, in grado di sviluppare sinergie ed incrementare esponenzialmente le opportunità culturali a Concesio.

ISTRUZIONE

Per quanto riguarda l'**istruzione** ovviamente continuerà la proficua collaborazione con l'Istituto Comprensivo attraverso le attività, i progetti e le proposte di collaborazione con le associazioni sportive e culturali che lavorano per il nostro paese, il servizio mensa, l'assistenza ad personam e tutto ciò che è espresso chiaramente nel piano al diritto allo studio. Particolare interesse sarà posto per le borse/assegni di studio e per tutte le forme di sussidio economico per i ragazzi meritevoli indipendentemente dalle caratteristiche reddituali. Naturalmente tale riconoscimento non sarà unicamente economico ma avrà il compito di far capire ai ragazzi di Concesio che "essere bravi a scuola" può

comportare facilitazioni concrete come, per esempio, usufruire delle strutture sportive a prezzi ridotti o poter accedere a determinati servizi con agevolazioni da concordare ed ipotizzare di volta in volta.

Intendiamo istituire per il prossimo quinquennio una **SEZIONE PRIMAVERA presso la nuova scuola dell'infanzia**, situata nel nuovo polo polifunzionale di Costorio, i cui lavori inizieranno alla chiusura di questo anno scolastico. Ogni decisione sarà prima condivisa, valutata e ponderata con la Dirigente Scolastica e, soprattutto, con gli Organi Collegiali dell'Istituto.

Nonostante la diminuzione della natalità nel nostro comune negli ultimi anni, riteniamo che le famiglie abbiano sempre più bisogno di un sostegno concreto, soprattutto considerando la nuova struttura familiare sempre meno dotata di una rete di supporto. La scelta di istituire una Sezione Primavera nasce per rispondere alle crescenti richieste delle famiglie che non trovano posto nei nidi e per promuovere un'offerta educativa per i bambini dai 24 ai 36 mesi. Queste sezioni combinano la cura tipica dei nidi con gli obiettivi educativi della scuola dell'infanzia, e possono ospitare fino a un massimo di 20 bambini, con un'educatrice di nido ogni 10 bambini e due insegnanti di scuola dell'infanzia. Si tratta di un servizio educativo che favorisce la crescita dei bambini offrendo stimoli e opportunità che favoriscono la costruzione dell'identità, dell'autostima, della socializzazione e dell'interazione con gli altri bambini.

La proposta include anche la creazione di locali e spazi sicuri, funzionali e idonei alle esigenze dei bambini, garantendo aree dedicate all'accoglienza, al riposo, al gioco, all'alimentazione e alla cura della persona. Saranno forniti arredi e materiali adeguati alle esperienze di relazione e di apprendimento dei bambini. Inoltre, verrà assicurata la continuità educativa e il raccordo con i percorsi educativi precedenti e successivi, per favorire un percorso armonioso di crescita. L'orario del servizio sarà flessibile, compreso tra le cinque e le otto ore giornaliere, per adattarsi alle esigenze delle famiglie e garantire un sostegno adeguato.

SPORT

La pratica sportiva è di tutti e deve essere per tutti. Questo è il semplice assunto da cui deve partire una proposta che, riconoscendo la straordinaria valenza educativa, sociale, morale e relazionale dello sport, introduca azioni efficaci affinché sia fruibile con pari opportunità per tutti.

L'associazionismo sportivo è veicolo importante per l'aggregazione sia di giovani e adulti, quanto per la comunità in generale, infatti, anche per gli anziani e per le persone con disabilità, l'attività sportiva rappresenta un bene imprescindibile.

L'oggettiva carenza temporanea di spazi per le associazioni sportive, causata dai lavori di riqualificazione delle palestre dei plessi scolastici svolti in questi anni, non ha impedito le numerose attività sportive sia a livello amatoriale che agonistico. Tali manifestazioni hanno ripreso pieno ritmo dopo lo stop forzato legato alla Pandemia Covid 19 e nell'ottica di garantire il loro corretto svolgimento si attiveranno tutte le azioni volte ad un efficiente utilizzo degli impianti in uso, gestiti **dall'Azienda Speciale di Concesio**.

Nel sito del comune sarà predisposta un'area dedicata ad uso delle associazioni sportive per caricare il calendario dei corsi proposti nelle strutture comunali, per migliorare la diffusione di tali informazioni utili.

L'offerta sportiva è chiaramente molto intensa per i giovani, pilastro della nostra comunità, ma l'impegno nel coinvolgimento delle persone con disabilità e degli anziani è fondamentale, infatti, il dialogo aperto e continuo con le associazioni sportive, con la scuola e con i medici di medicina generale, sfocia in progetti inclusivi realizzati nel corso di questi 5 anni come, ad esempio, i **Campionati Italiani Paralimpici di Atletica leggera del 2021** e le molte gare svolte per i ragazzi non vedenti. In continuità con questo percorso si rafforzeranno le attività sportive per le persone svantaggiate.

L'associazionismo sportivo è veicolo di tale importante finalità e sarà quindi sostenuto con ogni risorsa necessaria, dai grandi sport di massa ai cosiddetti "sport minori".

L'importante e proficuo rapporto tra l'amministrazione comunale e l'istituto comprensivo dovrà continuare con l'obiettivo di far sperimentare lo sport come veicolo di crescita e confronto con i pari.

Le associazioni sportive saranno sostenute nell'organizzazione integrata di eventi con un ruolo incisivo in stretta sinergia con l'amministrazione e con la "commissione sport". Le strutture e gli impianti sportivi di Concesio saranno messe a disposizione dando priorità alle realtà sportive concesiane.

Proseguirà la proposta alle varie realtà del territorio della giornata “**Sport & Smile**” occasione di presentazione e confronto del mondo dello sport con l'intera cittadinanza.

CONCESIO: VERDE ED ECOSOSTENIBILE - LINEA STRATEGICA N. 8

Il cambiamento climatico di origine antropica è un processo importante e molto preoccupante. La comunità scientifica ha da anni chiesto al mondo politico di prendere decisioni che limitino il surriscaldamento globale. Il problema è globale, appunto, ma può essere affrontato anche localmente, poiché solo tante “piccole” decisioni potranno limitare l'impatto potenzialmente disastroso del cambiamento climatico.

I temi ambientali, declinati sotto diverse forme e approcci, sono ormai fondamentali in ogni azione amministrativa, tanto da divenire elemento centrale in ogni scelta progettuale, urbanistica, sociale e di generale programmazione della vita dell'ente locale. La spiccata sensibilità dei cittadini e del legislatore su questo aspetto induce attente analisi e impone coerenti applicazioni normative sempre più severe.

Da questi presupposti e dall'esperienza maturata nei precedenti cinque anni il programma elettorale su questa tematica poggerà su alcuni pilastri fondamentali:

- prosecuzione degli interventi di risparmio energetico sugli edifici pubblici, con l'installazione di ulteriori impianti fotovoltaici;
- messa a regime degli impianti fotovoltaici in corso di installazione con una potenza di circa 400 KW di energia green e predisposizione di un software di gestione da remoto;
- completamento dell'iter avviato nel 2023 di una **COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE** (CER) ad oggi costituita da 90 membri per una potenza totale di 1.992 KW. La norma prevede la prosecuzione della procedura per luglio 2024;
- prosecuzione in accordo con ARPA e ANAS delle bonifiche ambientali lungo il tracciato del raccordo autostradale;
- completamento del nuovo **Centro di Raccolta Comunale** e attivazione contestuale del Centro del Riuso con l'obiettivo di ridurre la produzione di rifiuti;
- completamento del nuovo Piano di Zonizzazione Acustica;
- bonifica delle residue aree con presenza di coperture di amianto;
- partecipazione attiva alla Giunta dei Sindaci dell'hinterland di Brescia, coordinata dal Comune di Brescia, per l'analisi congiunta di temi generali attraverso il tavolo tecnico sulla qualità dell'aria, dell'acqua e sulla mobilità sostenibile;
- adeguata manutenzione delle aree verdi comunali e della pista ciclabile del Mella, prevedendo, ove necessario, il contenimento delle alberature ad alto fusto per motivi di sicurezza pubblica ed il rinnovo di essenze eventualmente danneggiate o affette da malattie;
- prosecuzione del programma intensivo di manutenzione del Reticolo Idrico Minore attraverso tagli di arbusti, svasso di sgrigliatori, dell'alveo e periodica verifica dei tratti intubati dei vari rami che attraversano il territorio;
- monitoraggio costante dei siti con elevato rischio idrogeologico;
- verifica periodica in collaborazione con ARPA, Provincia di Brescia e ATS delle emissioni acustiche ed in atmosfera delle attività produttive più sensibili;
- incremento delle ore settimanali di spazzamento manuale (si aggiungono sei ore a settimana) da parte del gestore rifiuti, per una miglior cura di aree pubbliche, parchi e zone periferiche del territorio;
- azione coordinata con la Polizia Locale ed i Carabinieri Forestali per la prevenzione di abbandono di rifiuti sul territorio;
- monitoraggio costante del funzionamento del Depuratore di Valle Trompia in collaborazione con Acque Bresciane.

- sensibilizzazione dei cittadini al rispetto di tutte le aree comunali e alla raccolta delle deiezioni dei propri animali. Le strade e i parchi sono di tutti, teniamo pulito il nostro territorio.

Analisi particolare merita il capitolo della gestione dei rifiuti. Dal 2022 il Comune di Concesio, unitamente ai comuni di Nave, Bovezzo e Caino, ha iniziato un percorso di condivisione e analisi degli obiettivi da raggiungere per garantire un servizio di raccolta efficiente, sostenibile e in grado di garantire dati statistici coerenti con le norme nazionali e regionali su questo tema.

La norma regionale, ad esempio, indica come obiettivo da raggiungere entro il 2027 un valore di raccolta differenziata del 83,3% oltre ad una riduzione di produzione di rifiuti pro-capite del 8,9%.

Tali valori sono insostenibili continuando ad utilizzare il sistema a cassonetto stradale, in grado di garantire percentuali sensibilmente inferiori, per tale ragione ed in linea con i sistemi ormai diffusi in tutti i comuni limitrofi e nell' 85% dei comuni lombardi, la scelta quasi scontata si è concentrata sul sistema porta a porta, definito unanimemente dalla letteratura scientifica come il metodo che dà le migliori performance ambientali e gestionali. Tale modello si attiverà a seguito di apposita gara aggregata dei quattro comuni aderenti, ad oggi in corso. L'aggregazione di più comuni garantirà economie di scala, un sistema di raccolta omogeneo tra comuni confinanti e porrà fine al fenomeno dilagante e costoso della "migrazione dei rifiuti" dall'esterno verso i comuni, come il nostro, che ancora dispongono di sistemi a cassonetti stradali aperti.

Sarà un cambiamento importante, soprattutto legato alle radicate consuetudini ed abitudini personali, fenomeno questo ben gestito in tante altre realtà che ora vivono positivamente tale percorso, ma resta l'obiettivo di dare al nostro paese un sistema di raccolta rifiuti moderno, efficiente, che rispetti di conseguenza le indicazioni normative che si trasformano in maniera concreta in azioni positive per l'ambiente ed il territorio in cui viviamo quotidianamente.

OBIETTIVI STRATEGICI

La pianificazione strategica per l'ente locale si realizza nel Documento unico di programmazione (Dup) e ha ad oggetto obiettivi da raggiungere a lungo termine; essa costituisce pertanto criterio di orientamento per la PA, mentre la programmazione di natura gestionale ed esecutiva ha ad oggetto le attività e obiettivi nel breve periodo, rappresentando l'attuazione della pianificazione). In ottemperanza al principio di coerenza tra i documenti di programmazione, stabilito nell'allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011 e s.m. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", a partire dalle linee di mandato istituzionale, si definiscono infatti gli obiettivi strategici e obiettivi operativi espressi nel Documento Unico di Programmazione, articolato in sezione strategica (Ses) e operativa (Seo). A livello strategico sono prese decisioni riguardanti le politiche pubbliche, le strategie e i piani d'azione. Il livello operativo concerne l'attuazione delle politiche e delle strategie per il raggiungimento dei risultati attesi. Gli obiettivi strategici definiti nel Dup Ses sviluppano quindi le linee programmatiche di mandato, mentre la Sezione Operativa del Dup costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione, definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica. La Sezione Operativa contiene infatti la programmazione operativa dell'ente e in particolare la definizione degli obiettivi a livello operativo per il triennio di interesse. Gli obiettivi operativi articolano gli obiettivi strategici attraverso ulteriori informazioni (finalità, risultati descrittivi, tempi, risorse) ed essi sono in seguito specificati dagli obiettivi esecutivi del successivo livello di programmazione esecutiva, definita nel PIAO di cui all'art. 6 del D.L. 80/2021

Il DUP del Comune di Concesio descrive gli obiettivi e le strategie di governo dell'amministrazione comunale, indica le misure economiche, finanziarie e gestionali con cui si potranno realizzare e prescrive gli obiettivi operativi dell'ente, che dovranno essere poi tradotti nel Piao e quindi negli obiettivi e attività assegnati ai responsabili ed ai dipendenti del Comune. L'elaborazione del Documento Unico di programmazione precede il bilancio di previsione annuale e pluriennale in quanto costituisce atto e presupposto indispensabile per la sua approvazione e deve anche giustificare la coerenza delle politiche locali con la programmazione europea, nazionale e regionale.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere – a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione – opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'Ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria, come sopra esplicitati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato l'Amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'Ente e di bilancio durante il mandato.

Nelle tabelle seguenti sono indicati gli obiettivi strategici che l'amministrazione comunale vuole perseguire sino al termine del proprio mandato amministrativo:

Obiettivi strategici 2026-2029

DAGLI INDIRIZZI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI STRATEGICI

I prospetti che seguono illustrano il collegamento fra **gli indirizzi strategici**, gli **obiettivi strategici** e le corrispondenti **missioni di bilancio ed indicatori di valore pubblico** a cui tali obiettivi si ricollegano.

Il valore pubblico è inteso come miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale, ambientale della comunità di riferimento degli utenti e dei destinatari.

Il concetto di valore pubblico a livello locale si ispira alla più ampia idea di benessere e sostenibilità diffusa che viene strutturata e analizzata a livello nazionale. Il progetto Bes dell'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) nasce nel 2010 per misurare il Benessere equo e sostenibile, con l'obiettivo di valutare il progresso della società non soltanto dal punto di vista economico, ma anche sociale e ambientale. A tal fine, i tradizionali indicatori economici, primo fra tutti il Pil, sono stati integrati con misure sulla qualità della vita delle persone e sull'ambiente. A partire dal 2016, agli indicatori e alle analisi sul benessere si affiancano gli indicatori per il monitoraggio degli obiettivi dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile, i Sustainable Development Goals (SDGs) delle Nazioni Unite, scelti dalla comunità globale grazie a un accordo politico tra i diversi attori, per rappresentare i propri valori, priorità e obiettivi.

Il Comune di Concesio pone il Valore Pubblico al centro della propria programmazione strategica, in quanto leva fondamentale per garantire una crescita sostenibile ed una transizione reale.

In linea con tale contesto, sono state identificate le seguenti **dimensioni del Valore Pubblico**, fondamentali per favorire la transizione dell'Ente:

- **Dimensione economica:** si riferisce alle varie componenti del tessuto economico (altre istituzioni, imprese, terzo settore, professionisti ecc.) e alle relative condizioni economiche;
- **Dimensione personale e socio-culturale:** si riferisce allo sviluppo di una comunità basata sulla promozione del benessere psico-fisico, della formazione e sulla diffusione culturale, con particolare attenzione ai soggetti fragili (minori, anziani, disabili, ecc.) e alle relative condizioni sociali;
- **Dimensione ambientale:** è relativo alle sfide ambientali ed energetiche.

DESCRIZIONE

LINEA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	VALORE PUBBLICO	MISSIONI
C O N C E S I O R I Q U A L I F I C A T O E M O D E R N I Z Z A T O - L I N E A S T R A T E G I C A N. 3	3.1 REALIZZAZIONE NUOVO TEATRO COMUNALE	P R O M O Z I O N E D E L L A D I F F U S I O N E C U L T U R A L E - D I M E N S I O N E P E R S O N A L E E S C O I S O C U L T U R A L E	5- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
	3.2 AMPLIAMENTO R.S.A Ampliare l'attuale RSA di ulteriori 40 posti letto, (portandola ad una capacità di circa 90 posti) utilizzando l'area a fianco dell'attuale struttura.	P R O M O Z I O N E D E L B E N E S S E R E S O C I A L E C O N I N C R E M E N T O D E L L A S O D D I S F A Z I O N E D E L B I S O G N O S O C I A L E D I M E N S I O N E P E R S O N A L E E S O C I O C U L T U R A L E	12- Diritti sociali politiche sociali e famiglia
	3.3 RIQUALIFICAZIONE DEGLI ALLOGGI COMUNALI DI VIA COTTINELLI E VIA SANGERVASIO	P R O M O Z I O N E D E L B E N E S S E R E S O C I A L E C O N I N C R E M E N T O D E L L A S O D D I S F A Z I O N E D E L B I S O G N O S O C I A L E D I M E N S I O N E P E R S O N A L E E	1- Servizi istituzionali, generali e di gestione

		SOCIO CULTURALE	
	3.4 RIFACIMENTO DEL CAMPO SINTETICO DI S. ANDREA affinché possa mantenere i requisiti per ospitare i campionati agonistici della lega nazionale dilettanti	PROMOZIONE DEL B E N E S S E R E SOCIALE CON I N C R E M E N T O D E L L A S O D D I S F A Z I O N E DEL B I S O G N O SOCIALE D I M E N S I O N E P E R S O N A L E E S O C I O C U L T U R A L E	6-Politiche giovanili, sport e tempo libero
	3.5 MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI COMUNALI	ADEGUAMENTO AI CRITERI DI EFFICIENTAMENTO E N E R G E T I C O . D I M E N S I O N E A M B I E N T A L E	1- Servizi istituzionali, generali e di gestione
	3.6 PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI	MIGLIORAMENTO DEL D E O C R O U R B A N O - D I M E N S I O N E A M B I E N T A L E	1- Servizi istituzionali, generali e di gestione

LINEA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	VALORE PUBBLICO	MISSIONI
C O N C E S I O S I C U R O - L I N E A S T R A T E G I C A N . 4	4.1 AUMENTARE IL LIVELLO DI SICUREZZA e tranquillità percepito dai cittadini mediante la presenza sul territorio di pattuglie, anche nelle ore serali/notturne, coadiuvati con i sistemi di videosorveglianza comunale al fine di prevenire e contrastare fenomeni di degrado urbano, sociale e reati predatori con particolare monitoraggio delle aree sensibili	MAGGIORE SICUREZZA PER I CITTADINI-DIMENSIONE PERSONALE E SOCIO CULTURALE	3- Ordine pubblico e sicurezza
	4.2 SEGNALETICA STRADALE Operare	MAGGIORE SICUREZZA	3- Ordine pubblico

	un rifacimento/revisione della segnaletica stradale orizzontale e verticale presente sul territorio	PER CITTADINI-DIMENSIONE PERSONALE E SOCIO CULTURALE	e sicurezza
	4.3 PIANO URBANO DEL TRAFFICO quale strumento di pianificazione e gestione della mobilità intesa a soddisfare le nuove esigenze di "mobilità sostenibile".	MAGGIORE MOBILITA' SOSTENIBILE - DIMENSIONE AMBIENTALE	3- Ordine pubblico e sicurezza
	4.4 PIANO DI EMERGENZA COMUNALE Aggiornamento e mantenimento del Piano di Emergenza Comunale (PEC), recentemente approvato dal Consiglio comunale, documento indispensabile per il nostro comune e valido strumento di lavoro per chi deve intervenire nell'emergenza	MAGGIORE SICUREZZA PER CITTADINI-DIMENSIONE PERSONALE E SOCIO CULTURALE	11- Soccorso civile
	4.5 DIVULGAZIONE DELLA CULTURA DELLA PROTEZIONE CIVILE	MAGGIORE SICUREZZA PER CITTADINI-DIMENSIONE PERSONALE E SOCIO CULTURALE	11- Soccorso civile
	4.6 GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE implementazione delle formazioni degli stessi	MAGGIORE SICUREZZA PER CITTADINI-DIMENSIONE PERSONALE E SOCIO CULTURALE	11- Soccorso civile

LINEA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	VALORE PUBBLICO	MISSIONI
CONCESIO PER IL SOCIALE-LINEA STRATEGICA N. 5	5.1 VOLONTARIATO Continuare la collaborazione con l'associazionismo di volontariato del territorio	INCREMENTO DEI SERVIZI A FAVORE DELLA CITTADINANZA - DIMENSIONE PERSONALE E SOCIO CULTURALE	12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

	5.2 PROGETTO CONCESIO CARDIO Con questo progetto si coglierà l'occasione di diffondere la conoscenza delle manovre da attuare nell'ambito del primo soccorso	INCREMENTO DEI SERVIZI A FAVORE DELLA CITTADINANZA - DIMENSIONE PERSONALE E SOCIO CULTURALE	12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	5.3 SUPPORTO ALLA FAMIGLIA	INCREMENTO DEI SERVIZI A FAVORE DELLA CITTADINANZA - DIMENSIONE PERSONALE E SOCIO CULTURALE	12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	5.4 TUTELA E SOSTEGNO DELLE FASCE DEBOLI DELLA POPOLAZIONE	MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DI VITA DEI SOGGETTI FRAGILI - DIMENSIONE PERSONALE E SOCIO CULTURALE	12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

LINEA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	VALORE PUBBLICO	MISSIONI
CONCESIO COMUNE CHE OFFRE SEMPRE NUOVE OPPORTUNITÀ-LINEA STRATEGICA N.6	6.1 POLITICHE GIOVANILI Sostenere le politiche per i giovani L'obiettivo è quello di mantenere uno sguardo attento sulle tematiche delle politiche giovanili, evidenziando il bisogno prioritario di accompagnare i giovani nella transizione all'età adulta	MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DI VITA DEL MONDO GIOVANILE - DIMENSIONE PERSONALE E SOCIO CULTURALE	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
	6.2 SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE DEL TERRITORIO	INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE DEL TERRITORIO-DIMENSIONE ECONOMICA	6 - Sviluppo economico e competitività

		VALORE PUBBLICO	
--	--	------------------------	--

LINEA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO		MISSIONI
CONCESIO: SIAMO CULTURALE, ISTRUZIONE E SPORT - LINEA STRATEGICA N. 7	7.1 SPORT Favorire e rilanciare lo sport quale strumento di benessere psico-fisico	MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DI VITA - DIMENSIONE PERSONALE E SOCIO CULTURALE	6-Politiche giovanili, sport e tempo libero
	7.2 EDUCAZIONE: sostenere l'educazione come diritto garantito e tutelato.	INCREMENTO DEI PROGETTI SCOLASTICI - DIMENSIONE PERSONALE E SOCIO CULTURALE	4- Istruzione e diritto allo studio
	7.3 DIRITTO ALLO STUDIO	INCREMENTO DEI PROGETTI SCOLASTICI - DIMENSIONE PERSONALE E SOCIO CULTURALE	4- Istruzione e diritto allo studio
	7.4 SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E URBANO FINALIZZATO SCUOLA	INCREMENTO DEI PROGETTI SCOLASTICI - DIMENSIONE PERSONALE E SOCIO CULTURALE	4- Istruzione e diritto allo studio
	7.5 SVILUPPARE ATTIVITA' CULTURALI	INCREMENTO DEI SERVIZI OFFERTI DALLA BIBLIOTECA - DIMENSIONE PERSONALE E SOCIO CULTURALE	5-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
	7.6 VALORIZZARE LA BIBLIOTECA COMUNALE come centro culturale della Comunità	INCREMENTO DEI SERVIZI OFFERTI DALLA BIBLIOTECA - DIMENSIONE PERSONALE E SOCIO CULTURALE	5-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

LINEA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	VALORE PUBBLICO	MISSIONI
CONCESIO: VERDE ED ECOSOSTENIBILE - LINEA STRATEGICA N. 8	8.1 RIDURRE GLI SPRECHI ENERGETICI attraverso la prosecuzione degli interventi di risparmio energetico sugli edifici pubblici previsti nella linea strategica n. 3 e la creazione di una COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE (CER)	MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI - DIMENSIONE AMBIENTALE	9- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	8.2 POTENZIARE E MIGLIORARE IL SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI	MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI - DIMENSIONE AMBIENTALE	9- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	8.3 PROMUOVERE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI - DIMENSIONE AMBIENTALE	9- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indicatori scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



Obiettivi generali individuati dal governo

Documenti di finanza pubblica (quadro d'insieme)

Le politiche del Governo sono espone nei seguenti documenti:

- *Piano strutturale di bilancio (PSB)*. Illustra la strategia e gli obiettivi economici e di bilancio di medio termine; ha una validità di cinque anni e può essere rivisto nel caso di cambio di governo. Ogni anno è prevista la presentazione di una Relazione sui progressi compiuti per raggiungere gli obiettivi previsti dal PSB.

- *Documento programmatico di Finanza pubblica (DPFP)*. Indica le misure da introdurre con la manovra finanziaria ed aggiorna le riforme e gli investimenti previsti dal PSB; rappresenta la cornice (obiettivi di entrata e spesa) che il Governo dovrà rispettare nella stesura della manovra finanziaria per l'anno successivo (Legge di bilancio).

- *Documento programmatico di bilancio (DPB)*. È la sintesi del DPFP trasmessa entro il 15 ottobre alla Commissione Europea; contiene il saldo di bilancio, le entrate e spese previste e la metodologia adottata.



Lo scenario macroeconomico (attuale e tendenziale)

L'economia (scenario attuale) ha segnato un aumento del PIL nel primo trimestre e una lieve flessione in quello successivo, "portando ad una crescita acquisita per l'anno pari allo 0,5 per cento. Le prospettive per la seconda parte del 2025 "restano moderatamente positive; ciononostante, per motivi prudenziali la crescita per l'intero 2025 è stimata pari a quella acquisita. Ciò ha comportato una revisione al ribasso di un decimo di punto" rispetto al precedente DPFP.

Nel quadro programmatico (scenario tendenziale) "anche per ciascuno dei due anni successivi la crescita reale è stata rivista al ribasso di un decimo rispetto al DPFP precedente, attestandosi allo 0,7 per cento nel 2026 e nel 2027. Nel 2028, la crescita reale è prevista pari allo 0,8 per cento". Tali previsioni sono prudenziali "come confermato dall'Ufficio parlamentare di bilancio. Esse si collocano in un contesto di ripetute revisioni verso l'alto del livello del PIL da parte dall'Istat".



Andamento della finanza pubblica

I dati di consuntivo 2024 (ultimo esercizio chiuso) "hanno mostrato un miglioramento sia del valore nominale del deficit, sia del livello del PIL nominale, che tuttavia non è visibile nel rapporto Deficit/PIL al primo decimale che resta al 3,4 per cento; più consistente è l'impatto sul rapporto Debito/PIL, migliorato di quattro decimi (134,9 per cento)".

Questo avrà effetti positivi sugli anni successivi, "determinando un miglioramento del quadro di finanza pubblica tendenziale rispetto al DPFP precedente: il deficit è previsto collocarsi intorno alla soglia del 3 per cento del PIL quest'anno, per poi continuare la sua discesa nei prossimi anni, confermando, quindi, l'attesa di uscita dalla Procedura per disavanzi eccessivi. Anche per il debito pubblico in rapporto al PIL resta valida la previsione di ripresa del sentiero di discesa dal 2027 in poi, una volta esaurito l'impatto dei crediti di imposta legati ai bonus edilizi". Il quadro programmatico di finanza pubblica di fatto conferma quanto già emerso nello scenario a legislazione vigente.



Conclusioni del Governo

In estrema sintesi "gli obiettivi di spesa netta e di riduzione di deficit e debito enunciati nel Piano strutturale di bilancio (PSB) e poi confermati nel Documento di finanza pubblica (DPFP) 2025 sono ancora una volta ribaditi, a conferma della tenacia e coerenza dimostrate dal Governo nel perseguire il suo obiettivo di sostenibilità della finanza pubblica.

Pur essendo l'Italia un paese con una molteplicità di inestimabili risorse - dalla diversificazione produttiva, all'eccellenza qualitativa del Made in Italy, all'elevata ricchezza delle famiglie - un livello così elevato del rapporto Debito/PIL (eredità di politiche economiche che per decenni hanno attribuito scarsa importanza a un uso accorto delle risorse) costituisce un ostacolo allo sviluppo futuro del paese e all'equità intergenerazionale, e deve essere affrontato per liberare spazi di manovra non solo per far fronte a eventuali nuovi shock in futuro ma anche per rendere possibile il finanziamento di nuove priorità".



DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI BILANCIO 2026

Nella prima parte del 2025, l'economia globale è stata segnata da conflitti internazionali e dal nuovo regime tariffario introdotto dagli Stati Uniti. Dopo un dazio universale del 10 per cento e vari aumenti settoriali fino al 50 per cento per acciaio, alluminio e rame, gli Stati Uniti hanno avviato trattative bilaterali: con la Cina si è raggiunta una tregua che ha ridotto parzialmente le tariffe, con il Regno Unito è stato concordato un dazio uniforme del 10 per cento, mentre con l'Unione Europea l'intesa di Turnberry ha fissato un'aliquota al 15 per cento. Queste dinamiche hanno favorito la riorganizzazione degli scambi e il rafforzamento di nuove aree di integrazione, come il rilancio dei negoziati UE-Mercosur² e la spinta del partenariato asiatico RCEP. L'incertezza legata ai dazi ha raggiunto livelli elevati nella prima metà dell'anno, ma il commercio mondiale ha mostrato resilienza, sostenuto dagli acquisti anticipati delle imprese. Tale fenomeno, tuttavia, ha accentuato gli squilibri globali, con l'aumento del deficit degli Stati Uniti e del surplus di Cina e Unione Europea. Nel complesso, gli scambi sono cresciuti più del previsto, portando l'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) a rivedere al rialzo le stime di crescita del commercio globale per l'intero 2025 (+2,4 per cento), anche in considerazione del forte impulso degli investimenti in intelligenza artificiale e di un contesto favorevole di disinflazione, politiche fiscali espansive e solida occupazione nelle principali economie. Sul fronte della crescita, l'OCSE ha rivisto al rialzo le stime globali al 3,2 per cento per il 2025, pur prevedendo un rallentamento l'anno successivo. Negli Stati Uniti l'economia si è mostrata resiliente, sostenuta da consumi e industria, mentre l'Eurozona ha subito una frenata, dovuta all'incertezza del contesto globale, con Germania e Italia più deboli rispetto a Francia e Spagna. Il Regno Unito ha recuperato moderatamente, la Cina è rimasta su ritmi sostenuti grazie agli stimoli fiscali e il Giappone ha beneficiato della domanda interna, pur con prospettive di rallentamento.

Le pressioni sui prezzi si sono attenuate, soprattutto grazie al calo dei prezzi energetici, ma in alcuni Paesi l'inflazione resta elevata: nei Paesi dell'area OCSE si è ridotta al 4,3 per cento nella prima metà dell'anno, seppur con dinamiche diverse: discesa contenuta in Eurozona e Stati Uniti, nuovo aumento in Regno Unito e Giappone, spinto dai prezzi alimentari, stabilità in Cina. Le prospettive restano incerte, tra effetti inflattivi dei dazi e spinte disinflazionistiche legate al minor costo del petrolio e alla possibile diversione dei flussi commerciali.

Le politiche monetarie si sono mosse in modo differenziato. La Federal Reserve ha avviato un primo taglio prudente dei tassi a settembre, mentre la BCE ha proseguito nel percorso di riduzione portando il tasso sui depositi al 2 per cento. La Banca d'Inghilterra ha ridotto i tassi, pur a fronte di inflazione crescente, mentre in Cina la politica monetaria è rimasta molto accomodante in un contesto deflazionistico. In Giappone la banca centrale ha interrotto la stretta per non compromettere la competitività delle esportazioni.

Nei mercati finanziari, il 2025 è stato segnato da volatilità, ma anche da risultati positivi.

Le borse hanno registrato rialzi diffusi, con le piazze europee e asiatiche in crescita nella prima parte dell'anno e Wall Street trainata dai colossi tecnologici legati all'intelligenza artificiale. Anche i mercati obbligazionari hanno visto una riduzione dei rendimenti, in particolare negli Stati Uniti, mentre l'euro si è apprezzato sensibilmente rispetto a dollaro, yen e renminbi. In Cina, nonostante le fragilità immobiliari, la liquidità pubblica ha alimentato un boom azionario. Guardando avanti, le prospettive segnalano un rallentamento della crescita globale tra la fine del 2025 e il 2026, con rischi legati a tensioni geopolitiche, incertezze fiscali e fragilità finanziarie in un contesto di tassi reali più elevati.

Tuttavia, la prosecuzione dell'allentamento monetario internazionale e l'ondata di investimenti nell'intelligenza artificiale potrebbero sostenere l'economia, bilanciando parzialmente le pressioni negative. Con riferimento all'economia italiana, la crescita nella prima metà del 2025 è risultata solo lievemente inferiore rispetto alle attese. Tale risultato è stato conseguito nonostante le molteplici fonti di incertezza legate all'evoluzione del contesto commerciale globale e di quello geopolitico. In particolare, il PIL italiano è cresciuto dello 0,3 per cento nel primo trimestre, mentre nel secondo trimestre ha registrato una lieve contrazione dello 0,1 per cento. La crescita acquisita per il 2025 si attesta allo 0,5 per cento.

La volatilità che ha caratterizzato i primi otto mesi dell'anno ha influito negativamente sull'andamento dei flussi commerciali. Tale contesto di incertezza ha inoltre condizionato le scelte delle imprese e frenato la propensione alla spesa delle famiglie. I consumi delle famiglie hanno registrato un andamento al di sotto delle aspettative, con una crescita contenuta nel primo trimestre seguita da una sostanziale stagnazione nel secondo. Diversamente, la dinamica degli investimenti ha consolidato la tendenza positiva già osservata negli ultimi mesi del 2024. In particolare, gli investimenti nel settore delle costruzioni hanno beneficiato, tra gli altri fattori, dell'avanzamento dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il contributo della domanda estera netta alla crescita del PIL è stato significativamente condizionato dall'andamento anomalo dei flussi commerciali. Nel primo trimestre si è registrata una marcata accelerazione delle esportazioni, coerente con la dinamica globale determinata dall'anticipazione degli acquisti statunitensi, con un conseguente apporto positivo alla crescita. Nel secondo trimestre, per contro, il ridimensionamento registrato ha riflesso in larga parte una normalizzazione dei volumi di scambio. Contestualmente, si è osservato un rallentamento nella crescita delle importazioni, accompagnato da una diminuzione del relativo deflatore. Le prospettive a breve termine si confermano moderatamente positive. Per quanto riguarda le imprese, le più recenti indagini qualitative delineano una tendenza al miglioramento, seppure con marcate eterogeneità settoriali. A settembre l'ISTAT ha rilevato un ulteriore aumento della fiducia nei servizi, mentre nella manifattura la fiducia si è mantenuta a un livello superiore alla media del secondo trimestre. Analogamente, l'indagine PMI4 segnala un miglioramento del sentiment manifatturiero, con l'indicatore che, nel terzo trimestre, ha registrato una media superiore a quella del

trimestre precedente. Per i servizi emerge invece un quadro più stabile e che si mantiene in territorio espansivo. Infine, in settembre, l'indicatore di fiducia dei consumatori calcolato dall'ISTAT, seppure in lieve calo rispetto al mese precedente, si è mantenuto ad un livello superiore alla media del secondo trimestre.

Per la seconda metà dell'anno si prevede una minore volatilità, senza le forti oscillazioni che hanno caratterizzato l'andamento dei flussi commerciali della prima parte del 2025. L'evoluzione attesa dovrebbe quindi consentire una moderata accelerazione della crescita, sostenuta da segnali incoraggianti provenienti dalla produzione manifatturiera, dalla tenuta del mercato del lavoro e dal dissolversi di alcune incertezze legate agli accordi tariffari. Nell'ambito del settore industriale, la produzione è tornata a calare in agosto (-2,4 per cento) anche per via del persistere della contrazione nell'attività estrattiva. Di contro il calo della manifattura è più contenuto e tale da determinare stazionarietà in termini di valore acquisito al terzo trimestre. Per quanto riguarda i servizi, nonostante la stagnazione del fatturato in volume rilevata a luglio, la variazione acquisita per il terzo trimestre resta positiva. Nel mercato del lavoro è proseguita, pur rallentando, la tendenza alla crescita: in agosto gli occupati sono aumentati dello 0,4 per cento su base annua, mentre il tasso di disoccupazione si è stabilizzato intorno al 6 per cento, mantenendosi sui livelli più bassi della serie storica. Il tasso di occupazione e la partecipazione al mercato del lavoro permangono su valori storicamente elevati.

Per quanto riguarda la finanza pubblica, sulla base delle più recenti stime di consuntivo pubblicate dall'ISTAT5, l'indebitamento netto risulta pari, rispettivamente, al 7,2 e al 3,4 per cento del PIL nel 2023 e 2024, in linea con le stime provvisorie di aprile riportate nel Documento di finanza pubblica (DFP).

Risulta confermata la rilevante riduzione del rapporto deficit/PIL nel 2024 rispetto al 2023, nonostante l'incremento - già ampiamente scontato nel PSBMT e riconducibile alla fase di politica monetaria restrittiva della BCE - della spesa per interessi dal 3,6 al 3,9 per cento del PIL. La diminuzione del deficit è dunque dovuta al notevole miglioramento (di 4,1 punti percentuali) del saldo primario, tornato positivo (0,5 per cento del PIL) per la prima volta dall'inizio della pandemia. Riguardo agli andamenti del debito pubblico, le stime più recenti beneficiano della revisione al rialzo del PIL nominale, che comportano una riduzione del rapporto debito/PIL per il 2023 (dal 134,6 al 133,9 per cento) e per il 2024 (dal 135,3 al 134,9 per cento). Come già descritto nel DFP, l'aumento osservato nel 2024 rispetto all'anno precedente è determinato da fattori che esulano da recenti decisioni di bilancio: l'incremento della spesa per interessi in termini di cassa (+12 per cento) e l'utilizzo dei crediti di imposta legati ai bonus edilizi maturati negli anni precedenti.

PREVISIONE MACROECONOMICA A LEGISLAZIONE VIGENTE E PROGRAMMATICA

Come indicato per la definizione del quadro macroeconomico contenuto nel DFPF, ai fini dell'elaborazione delle previsioni sono stati integrati i dati di contabilità nazionale disponibili fino a fine settembre 2025. Le stime di crescita sono state formulate secondo principi di cautela e prudenza, in linea con le previsioni di consenso.

Nello scenario a legislazione vigente, la crescita del PIL nel 2025 è stata rivista allo 0,5 per cento. Si attende, tuttavia, una dinamica più vivace dei consumi delle famiglie negli ultimi trimestri, sostenuta dall'aumento delle retribuzioni reali. Il graduale attenuarsi delle incertezze sui dazi dovrebbe favorire il commercio internazionale. Per il biennio 2026-2027 si prevede una crescita dello 0,7 in ciascun anno; nel 2028, la crescita sale allo 0,8 per cento, trainata dai consumi e dagli investimenti. La domanda estera netta contribuirebbe negativamente nel 2026, per poi diventare neutrale dal 2027. Il mercato del lavoro mostrerebbe un andamento positivo, con il tasso di disoccupazione in calo dal 6,0 al 5,7 per cento. L'inflazione misurata dal deflatore del PIL scenderebbe dal 2,3 per cento del 2025 al 2,0 per cento nel 2026.

A questo quadro di base si affiancano gli interventi previsti nello scenario programmatico, che include le misure del Governo volte a perseguire gli obiettivi di politica economica e fiscale. La prossima manovra di bilancio prevede un'ulteriore riduzione del prelievo delle imposte dirette per le fasce di reddito finora escluse da interventi simili, nonché il rafforzamento del sostegno alle famiglie più numerose.

Questi interventi determineranno un graduale impulso favorevole sui consumi rispetto al quadro tendenziale. In particolare, per il 2026 il tasso di crescita del PIL è confermato allo 0,7 per cento, mentre nel 2027 l'espansione dell'attività economica raggiungerebbe lo 0,8 per cento, superando quanto previsto a legislazione vigente. Tale accelerazione rifletterebbe sia il protrarsi degli effetti delle misure fiscali sia la maggiore spesa della Pubblica Amministrazione, resa possibile dagli spazi di bilancio assicurati dal rispetto degli obiettivi di crescita della spesa netta. Nel 2028, si confermerebbe una crescita dello 0,9 per cento, con un tasso di disoccupazione leggermente inferiore al tendenziale. Per quanto riguarda i prezzi, la dinamica del deflatore del PIL nello scenario programmatico scenderebbe dal 2,1 per cento del 2026 all'1,7 per cento nel 2027, per poi risalire all'1,8 per cento nel 2028, risultando lievemente superiore al tendenziale nel 2026 e inferiore nel 2027.

Il quadro previsivo a legislazione vigente così descritto è stato integrato al fine di includere l'impatto atteso dalla prossima manovra di bilancio e la riprogrammazione del PNRR. Lo scenario programmatico di questo Documento conferma quello sottostante il DFPF approvato dal Consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2025 ed è costruito in modo da assicurare il rispetto del tasso massimo di crescita della spesa netta definito nel PSBMT.

Gli obiettivi di crescita annuali della spesa netta che il Governo si impegna a perseguire in questo Documento, sono pari all'1,3 per cento nel 2025, all'1,6 per cento nel 2026, all'1,9 per cento nel 2027 e all'1,6 per cento nel 2028,

pienamente compatibili con i tassi massimi indicati nel PSBMT. Pertanto, nella manovra di bilancio per il triennio 2026-2028, illustrata in questo Documento, sono incluse le misure necessarie a correggere il disallineamento nel 2026 tra la previsione del tasso di crescita della spesa netta a legislazione vigente e il suo valore obiettivo. I margini che emergono rispetto agli obiettivi nei due anni successivi saranno utilizzati – completamente per il 2027, e parzialmente per il 2028 – per finanziare interventi mirati ad affrontare le attuali priorità di politica economica. In via prudenziale, infatti, l'obiettivo di crescita della spesa netta per il 2028 si attesta all'1,6 per cento, un livello inferiore rispetto al limite massimo previsto nel PSBMT (l'1,7 per cento). La manovra garantirà, dunque, l'impegno a mantenere la spesa netta entro i limiti di crescita stabiliti nel PSBMT e raccomandati dal Consiglio, destinando al contempo le risorse necessarie per affrontare le priorità di politica economica. Di conseguenza, le tendenze di fondo dello scenario a legislazione vigente, che suggeriscono una gestione prudente e più efficiente della spesa pubblica, sarebbero sostenute e ulteriormente rafforzate. Il rispetto degli obiettivi di crescita della spesa netta fissati nel PSBMT consente di confermare il rientro dell'indebitamento netto sotto la soglia del 3 per cento del PIL nel 2026 (2,8 per cento). Anche per il biennio 2027-2028, la previsione nello scenario programmatico conferma la tendenza di fondo dello scenario a legislazione vigente. Lo stanziamento delle risorse rese disponibili dai margini rispetto alla traiettoria obiettivo di spesa netta, utilizzate per finanziare i prossimi interventi di politica economica, comporta una moderata riduzione dell'avanzo primario in rapporto al PIL rispetto allo scenario tendenziale, di circa 0,3 punti percentuali l'anno nel 2027 e nel 2028. Nonostante ciò, l'avanzo primario continuerà a rafforzarsi progressivamente, raggiungendo l'1,9 per cento del PIL nel 2027 e al 2,3 per cento nel 2028, in linea con quanto previsto nel PSBMT e ben al di sotto della soglia del 3 per cento. Riguardo alla spesa in difesa, come chiarito nel DPFP, il 29 luglio l'Italia ha già espresso l'interesse a fare ricorso allo strumento finanziario europeo SAFE (Security Action For Europe), per un ammontare pari a circa 15 miliardi. L'impegno a incrementare, in coerenza con quanto concordato a livello internazionale, il livello della spesa per la difesa e la sicurezza nazionale così come indicato nel DPFP, per un ammontare massimo pari allo 0,5 per cento del PIL nel 2028, è stato confermato dalle risoluzioni con le quali il Parlamento ha approvato il suddetto Documento. Tale aumento garantirebbe il rispetto degli impegni assunti in ambito internazionale e sarebbe compatibile con il mantenimento del rapporto deficit/PIL al di sotto della soglia del 3 per cento lungo tutto l'orizzonte considerato.

La valutazione sulla richiesta di attivazione della clausola di salvaguardia nazionale è rimandata a una fase successiva, tenuto anche conto dell'obiettivo di uscire dalla Procedura per Disavanzi Eccessivi.

Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico

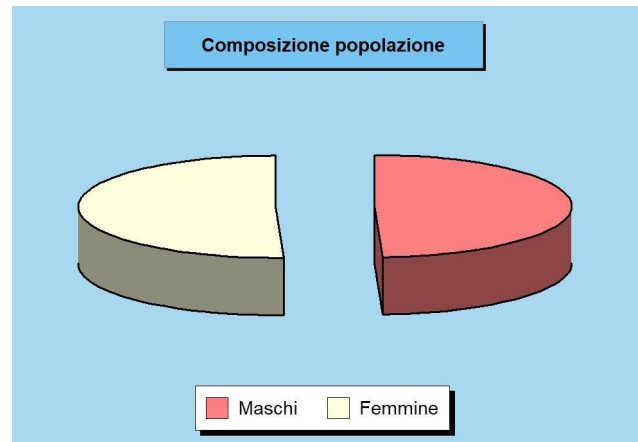
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione residente

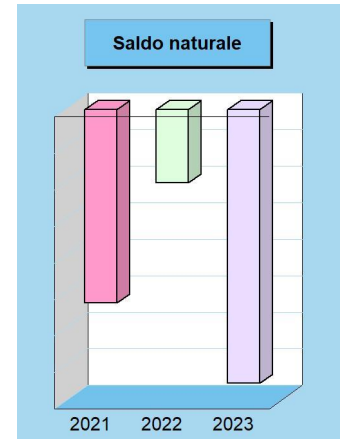
Dato numerico		2024
Maschi	(+)	7.754
Femmine	(+)	7.970
Totale		15.724

Distribuzione percentuale		2024
Maschi	(+)	49,31 %
Femmine	(+)	50,69 %
Totale		100,00 %



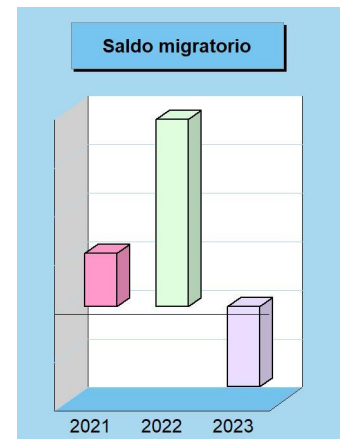
Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

	2021	2022	2023
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 110	108	85
Deceduti nell'anno	(-) 163	128	160
Saldo naturale	-53	-20	-75
Tasso demografico			
Tasso di natalità (per mille abitanti)	7,20	6,37	5,00
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	10,60	8,15	10,00



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

	2021	2022	2023
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 110	108	85
Deceduti nell'anno	(-) 163	128	160
Saldo naturale	-53	-20	-75
Movimento migratorio			
Immigrati nell'anno	(+) 612	659	542
Emigrati nell'anno	(-) 590	582	575
Saldo migratorio	22	77	-33



POPOLAZIONE

Bilancio demografico anno 2023			
Variabile	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione censita al 1° gennaio	7.777	7.981	15.758
Nati vivi	45	40	85
Morti	68	92	160
Saldo naturale	-23	-42	-65
Immigrati da altro comune	259	283	542
Emigrati per altro comune	289	286	575
Saldo migratorio interno	-30	-3	-33
Immigrati dall'estero	34	43	77
Emigrati per l'estero	15	17	32
Saldo migratorio con l'estero	19	26	45
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione al 31 dicembre	7.754	7.970	15.724
Iscritti per altri motivi (v)	31	17	48
Cancellati per altri motivi (v)	20	9	29

Bilancio demografico anno 2024			
Variabile	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione censita al 1° gennaio	7.754	7.970	15.724
Nati vivi	46	54	100
Morti	73	64	137
Saldo naturale	-27	-10	-37
Immigrati da altro comune	255	250	505
Emigrati per altro comune	232	264	496
Saldo migratorio interno	23	-14	9
Immigrati dall'estero	23	35	58
Emigrati per l'estero	22	19	41
Saldo migratorio con l'estero	1	16	17
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione al 31 dicembre	7.740	7.953	15.693
Iscritti per altri motivi (v)	15	8	23
Cancellati per altri motivi (v)	26	17	43

Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(km ²)	19,00
------------	--------------------	-------

Risorse idriche

Laghi	(n.)	0
-------	------	---

Fiumi e torrenti	(n.)	4
------------------	------	---

Strade

Statali	(km)	0,00
---------	------	------

Regionali	(km)	0,00
-----------	------	------

Provinciali	(km)	7,00
-------------	------	------

Comunali	(km)	118,00
----------	------	--------

Vicinali	(km)	0,00
----------	------	------

Autostrade	(km)	0,00
------------	------	------

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No
---------------------------	-------	----

Piano regolatore approvato	(S/N)	No
----------------------------	-------	----

Piano di governo del territorio	(S/N)	Sì
---------------------------------	-------	----

Programma di fabbricazione	(S/N)	No
----------------------------	-------	----

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No
-------------------------------------	-------	----

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUANLE N. 71 DEL 21.12.2022

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	Sì
-------------	-------	----

Artigianali	(S/N)	Sì
-------------	-------	----

Commerciali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Altri strumenti	(S/N)	No
-----------------	-------	----

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Sì
------------------------------------	-------	----

Area interessata P.E.E.P.	(m ²)	0
---------------------------	-------------------	---

Area disponibile P.E.E.P.	(m ²)	0
---------------------------	-------------------	---

Area interessata P.I.P.	(m ²)	0
-------------------------	-------------------	---

Area disponibile P.I.P.	(m ²)	0
-------------------------	-------------------	---

TERRITORIO

LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE

Il comune di Concesio si colloca all'imbocco della Valle Trompia, a pochi chilometri dal capoluogo provinciale e si sviluppa sulle due sponde del fiume Mella. Il tessuto insediativo è distribuito su diverse frazioni e località tra le quali Stocchetta, Sant'Andrea, Artignago, Ca' de Bosio, Roncaglie, Campagnola, Codolazza, S. Vigilio, Pieve e Stella. Il territorio occupa superficie di circa 19 kmq, con altitudine variabile fra un minimo di 186 m s.l.m. ed un massimo di 1.155 m s.l.m. Il territorio comunale confina a sud con Brescia, Collebeato e Cellatica, a ovest con il Comune di Gussago, a nord con Villa Carcina e Lumezzane, ad est con il Comune di Nave e quello di Bovezzo. Concesio è parte della Comunità Montana della Valle Trompia. La popolazione residente rilevata al 1 gennaio 2021 è pari a 15.537 abitanti. Il comune di Concesio è collegato al capoluogo provinciale dalla SS 345 che corre in direzione Nord-Sud, importante via di comunicazione tra la città di Brescia e la Valle Trompia, ed alla Franciacorta tramite la SP 19.

AMBITO TERRITORIALE E IDROGRAFICO

Il tronco fluviale oggetto del presente studio si trova nella zona geografica della bassa valle Trompia, in comune di Concesio (BS), fra la località Costorio, al confine con il comune di Villa Carcina, e la località Stocchetta, al confine con i comuni di Brescia e Collebeato, con percorso di 4650 m e dislivello di 40,29 m, da quota 220,96 msm a quota 180,67 msm.

2.2 Idrografia del fiume Mella Il Fiume Mella trae origine dal Monte Crestoso, in alta Valle Trompia, a quota 2215 m e termina confluendo nel Fiume Oglio, dalla sponda sinistra, in Comune di Seniga, a quota 34 m, dopo un percorso di circa 104 km. Bacino idrografico La sezione di chiusura idrologica di ponte Stocchetta, a quota 185 m.s.m., al confine fra i comuni di Concesio, Brescia e Collebeato, sottende il bacino idrografico montano del Mella, dell'estensione di 311 km² (figura n. 2.2.1). Esso è interamente compreso nel territorio della provincia di Brescia, fra i bacini del Sebino ad ovest, della valle Canonica a nord e della valle Sabbia a est. Le maggiori quote del bacino si riscontrano lungo lo spartiacque al confine con il bacino della valle Canonica, ove superano di poco i 2000 metri. La rete idrografica si compone di un gran numero di convalli, tra le quali le maggiori sono quelle dei torrenti Mella di Sarle e di Zerlo (26,25 km²), valle Morina (26,55 km²), valle di Inzino (17,85 km²), e valle di Gombio (15,10 km²), affluenti di destra e delle valli di Marmentino (13,60 km²), di Lodrino (16,10 km²), e del torrente Faidana (30,20 km²), affluenti di sinistra. Il regime pluviometrico è di tipo subcontinentale alpino, caratterizzato da due periodi annuali di massima precipitazione, in primavera ed in autunno, e due minimi, in inverno ed in estate. Non si trovano nel bacino ghiacciai o nevai perenni, né invasi rilevanti che possano influire sulla formazione dei deflussi. Le precipitazioni nevose, alle quote maggiori, non sono in genere rilevanti, per cui il disgelo primaverile, anche se rapido, non produce di per sé eventi di piena preoccupanti. Sono invece particolarmente temibili gli eventi piovosi di forte intensità e di durata limitata, verificandosi i quali, in passato, si sono prodotte veloci ed irruente ondate di piena, causa di diffusi allagamenti e rotte di argini ed opere idrauliche, lungo tutto il corso del Mella. Dalle origini al ponte Stocchetta, questo fiume percorre complessivamente circa 44 km. Dal punto di vista geologico, la parte settentrionale del bacino è caratterizzata dalla presenza di Pag. 5 di 50 rocce metamorfiche e scistose (micascisti del Maniva), notevolmente fratturate ed alterate in superficie. Sul basamento cristallino si trovano le formazioni di rocce sedimentarie, a volte anche notevolmente estese, la cui permeabilità varia a seconda del litotipo. Complessivamente, la parte settentrionale del bacino presenta bassa permeabilità, la quale, unita alla forte acclività dei versanti, produce eventi di piena rilevanti nelle convalli del Mella, in occasione di piogge intense, specialmente se persistenti, a causa della rapida saturazione dei micascisti. La parte mediana, fino a Gardone Val Trompia, è caratterizzata dall'affioramento di formazioni rocciose diverse, fra le quali prevalgono quelle calcaree e dolomitiche. I depositi superficiali sono diffusi, costituiti da falde e conoidi di detrito. In questa zona la permeabilità del bacino è medio alta e la morfologia è caratterizzata dalla presenza di valli incise e profonde, con versanti ripidi, per effetto della resistenza della roccia agli agenti endogeni. La parte bassa del bacino presenta rocce calcaree, calcareo-marnose e silicee stratificate. La permeabilità, variabile a seconda del litotipo, è complessivamente media, mentre il reticolo idrografico è ben sviluppato. Posizione del tratto fluviale allo studio Il tronco fluviale oggetto del presente studio, come indicato nelle seguenti figure n. 2.2.2 e n. 2.2.3, è l'intera asta del fiume Mella che attraversa il territorio comunale di Concesio della lunghezza di 4'650 m circa. Dal punto di vista idrologico, la sezione di chiusura del bacino imbrifero, corrispondente al ponte della Stocchetta, sottende tutte le aree montuose e collinari del bacino montano del Mella. L'asta fluviale scorre a fondo valle, entro un alveo antropizzato delimitato lungo la sponda sinistra da un argine maestro in froldo, senza soluzione di continuità, e lungo la sponda destra, dapprima da un argine maestro e poi dalla parete rocciosa del Dosso Boscone, fino al ponte di via Campagnola da cui riprende e prosegue ancora un argine in froldo.

(fonte DOCUMENTO DI PIANO VARIANTE P.R.G deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 2 dicembre 2022, il cui avviso di approvazione è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia - BURL n. 19, Serie Avvisi e Concorsi, del 10/05/2023, data della sua effettiva entrata in vigore ai sensi dell'art. 13, comma 11, della LR 12/2005 e s.m.i)

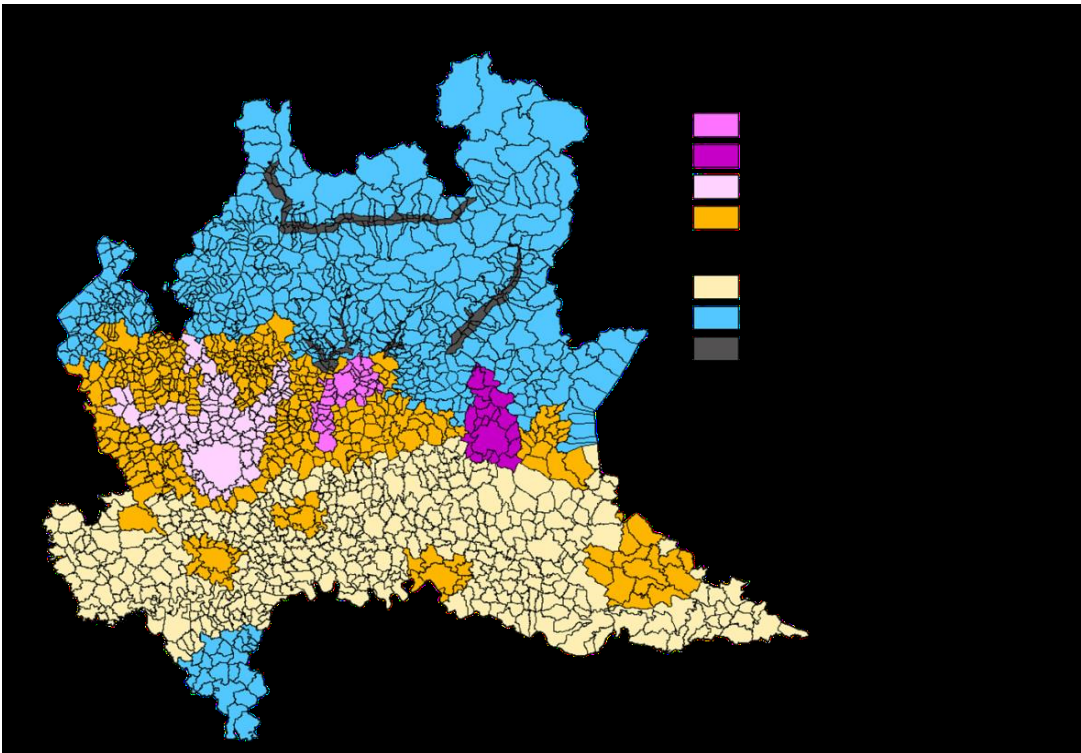
QUALITA' DELL'ARIA

La Regione Lombardia, con la D.G.R. n° 2605 del 30 novembre 2011, ha modificato la precedente zonizzazione, come richiesto dal Decreto Legislativo n°155 del 13/08/2010 (recepimento della direttiva quadro sulla qualità dell'aria 2008/50/CE) che ha individuato nuovi criteri più omogenei per l'individuazione di agglomerati e zone ai fini della valutazione della qualità dell'aria sul territorio italiano.

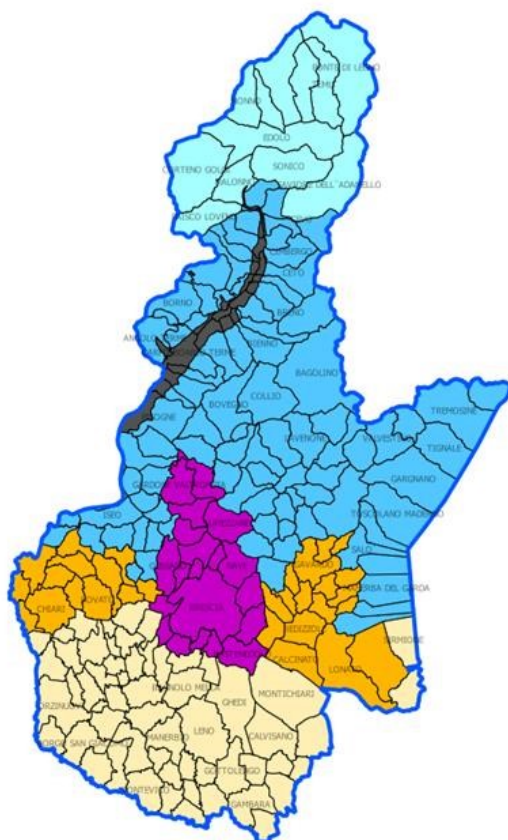
Nella successiva Figura 1-1 è riportata l'attuale suddivisione in zone e agglomerati relativi alla Regione Lombardia. Il territorio lombardo risulta così suddiviso:

- Agglomerati urbani (Agglomerato di Milano, Agglomerato di Bergamo e Agglomerato di Brescia)
- Zona A: pianura a elevata urbanizzazione
- Zona B: zona di pianura
- Zona C: Prealpi, Appennino e montagna
- Zona D: fondovalle

La nuova zonizzazione prevede inoltre un'ulteriore suddivisione della zona C ai fini della valutazione della qualità dell'aria per l'ozono. A tale scopo quindi, la zona C viene ripartita in zona C1, Prealpi e Appennino, e zona C2 relativa alla montagna, come rappresentato in Figura



Nella successiva figura viene riportato il dettaglio per la Provincia di Brescia.



Lo stato della qualità dell'aria

La rete di monitoraggio

La Rete di rilevamento della Qualità dell'Aria regionale è attualmente composta da 83 stazioni fisse (tra stazioni pubbliche e stazioni private, queste ultime afferenti a grandi impianti industriali quali centrali termoelettriche, raffinerie, inceneritori) che, per mezzo di analizzatori automatici, forniscono dati in continuo ad intervalli temporali regolari (generalmente con cadenza oraria).

Gli inquinanti monitorati sono quelli riportati in Tabella 3-1, con il relativo numero di postazioni in grado di misurarli, suddivise tra stazioni appartenenti al programma di valutazione e di interesse locale.

Il D.Lgs. 155/2010 (art. 5) prevede che le regioni e le province autonome predispongano un programma per la misura della qualità dell'aria con stazioni fisse coerente con le disposizioni introdotte dal decreto stesso. Il numero delle stazioni di misurazione previste dal programma di valutazione (PdV) deve essere individuato nel rispetto dei canoni di efficienza, efficacia ed economicità.

A seconda del contesto ambientale (urbano, industriale, da traffico, rurale, etc.) nel quale è attivo il monitoraggio, diversa è la tipologia di inquinanti che è necessario rilevare. Di conseguenza, non tutte le stazioni sono dotate della medesima strumentazione analitica.

Oltre le stazioni del programma di valutazione, sono qui riportate stazioni di interesse locale o legate ad autorizzazione attive nel 2022 e punti di misura rimasti attivi in stazioni PdV ma non utilizzati per la valutazione dell'inquinante specifico.

Inquinanti rilevati in continuo dalla Rete regionale di rilevamento della Qualità dell'Aria							
Inquinante	SO ₂	NO _X	CO	O ₃	PM10	PM2.5	Benzene

Postazioni di misura pdv	20	82	18	47	64	35	19
Altre postazioni di misura	18	12	28	5	10	2	5

Le postazioni fisse della Provincia di Brescia

Nel territorio della Provincia di Brescia è presente una rete pubblica di rilevamento della qualità dell'aria (RRQA) di proprietà di ARPA e gestita dal Settore Monitoraggi Ambientali.

La rete pubblica attualmente è costituita da 11 stazioni fisse del PdV e due postazioni di interesse locale. La rete fissa è integrata dalle informazioni raccolte da postazioni mobili, campionatori gravimetrici per la misura delle polveri, campionatori sequenziali per gas, Contatori di Particelle (OPC e nanoparticelle), analizzatori di Black Carbon e di ammoniaca.

Nella tabella 3-2 è fornita una descrizione delle postazioni della rete in termini di localizzazione e tipologia di destinazione, considerando la classificazione più recente proposta dalla normativa italiana con il D. Lgs. 155/2010.

TIPI DI ZONA (ai sensi del D. Lgs. 155/2010)	
?	Urbana: area edificata in continuo o almeno in modo predominante.
?	Suburbana: area largamente edificata in cui sono presenti sia zone edificate, sia zone non urbanizzate.
?	Rurale: tutte le aree diverse da quelle urbane e suburbane. Il sito fisso si definisce rurale remoto se è localizzato ad una distanza maggiore di 50 km dalle fonti di emissione.
TIPI DI STAZIONE (ai sensi del D. Lgs. 155/2010)	
?	Traffico: stazione ubicata in posizione tale che il livello di inquinamento sia influenzato prevalentemente da emissioni da traffico, provenienti da strade limitrofe con intensità di traffico media alta.
?	Industriale: stazione ubicata in posizione tale che il livello di inquinamento sia influenzato prevalentemente da singole fonti industriali o da zone industriali limitrofe.
?	Fondo: stazione ubicata in posizione tale che il livello di inquinamento non sia influenzato prevalentemente da emissioni da specifiche fonti (industrie, traffico, riscaldamento residenziale, etc.), ma dal contributo integrato di tutte le fonti poste sopravento alla stazione rispetto alle direzioni predominanti dei venti nel sito.

Stazioni fisse di misura poste nella Provincia di Brescia – Anno 2022				
Nome stazione	Rete	Tipo zona	Tipo Stazione	Altitudine [mslm]
<i>Stazioni del Programma di Valutazione</i>				
BS Broletto	PUB	Urbana	Traffico	150
BS San Polo	PUB	Urbana	Fondo	124
BS Tartaglia	PUB	Urbana	Traffico	150
BS Turati	PUB	Urbana	Traffico	150
BS Villaggio Sereno	PUB	Urbana	Fondo	122
Darfo	PUB	Suburbana	Fondo	223
Gambara	PUB	Rurale	Fondo	48
Lonato	PUB	Urbana	Fondo	184
Odolo	PUB	Suburbana	Fondo	345

Rezzato	PUB	Suburbana	Industriale	154
Sarezzo	PUB	Urbana	Fondo	265

La valutazione della qualità dell'aria rispetto alla normativa vigente

Gli effetti sulla salute e sull'ambiente

L'importanza della determinazione degli inquinanti atmosferici è conseguente all'influenza che tali sostanze hanno sulla salute degli esseri viventi e sull'ambiente in generale.

Gli inquinanti atmosferici hanno effetti diversi sui vari organismi a seconda della concentrazione atmosferica, del tempo di permanenza e delle loro caratteristiche fisico-chimiche. D'altro canto, anche la sensibilità di piante ed animali agli inquinanti atmosferici è differente a seconda delle peculiarità degli organismi stessi e del tempo di esposizione cui sono sottoposti. Ne consegue che la valutazione degli effetti sull'ambiente e sulla salute è complessa ed articolata. Gli apparati più soggetti agli effetti delle sostanze immesse in atmosfera sono quelli deputati alla respirazione e alla fotosintesi. Le sostanze più dannose sono quelle di tipo gassoso e le particelle più sottili che riescono ad arrivare nelle profondità dell'apparato respiratorio e fotosintetico superando le barriere di difesa presenti nelle vie aeree superiori e negli apparati fogliari. Le patologie conseguenti possono perciò interessare i bronchi, il parenchima o la pleura così come il floema fogliare. Sono peraltro stati evidenziati effetti sul sistema cardiovascolare, ad esempio in relazione all'esposizione di breve durata al particolato atmosferico.

In generale, gli effetti degli inquinanti possono essere:

- di tipo acuto, quando insorgono dopo un breve periodo di esposizione (ore o giorni) ad elevate concentrazioni di inquinanti,
- di tipo cronico, se si manifestano dopo un lungo periodo (anni o decenni) ad esposizioni non necessariamente elevate ma continue.

La conoscenza dei meccanismi di azione degli inquinanti necessita di ulteriori approfondimenti poiché, se da un lato si hanno informazioni sugli effetti acuti provocati da una singola sostanza, dall'altro non sono sempre ben noti gli effetti cronici delle miscele di inquinanti a concentrazioni poco elevate. D'altronde recenti indagini segnalano un aumento proprio delle patologie bronchiali e polmonari e dei danni alla vegetazione conseguenti al peggioramento degli ambienti sottoposti alla pressione antropica. Questi segnali rendono evidente l'utilità di approfondire le relazioni tra il degrado della qualità dell'aria e l'incremento delle malattie respiratorie e di esaminare la tossicità dello smog fotochimico sulle piante.

L'inquinamento produce anche un danno sociale, relativo alla popolazione nel suo complesso: danni apparentemente trascurabili possono produrre un aumento della frequenza della malattia. La prevenzione diventa quindi imperativa sia a livello individuale (limitazione del fumo, minor utilizzo di automobili e moto, uso appropriato di stufe e caminetti a legna ecc.) sia a livello collettivo (ad esempio normative e sanzioni adeguate) così da indurre dei cambiamenti volti al miglioramento della qualità dell'aria nel comportamento dei singoli e dell'intera società.

Tuttavia, è molto difficile stabilire se e in che misura l'inquinamento dell'aria è responsabile di una malattia respiratoria o della morte di una pianta. Infatti, è necessario calcolare l'influsso di tutti i fattori potenzialmente influenti come l'effetto combinato della miscela di sostanze presenti in atmosfera e lo stato di salute e sociale del paziente, piuttosto che il succedersi di eventi siccitosi che possono rendere più o meno sensibile la vegetazione a certi inquinanti. La salute inoltre non è un parametro misurabile in termini generici. Pertanto, si cercano di rilevare le conseguenze dell'inquinamento atmosferico, come il peggioramento della funzione polmonare o i giorni di attacchi di asma, la frequenza di emicranie e irritazioni agli occhi. Possono venire considerate anche la frequenza del ricorso a prestazioni mediche.

Gli ostacoli nello stabilire dei nessi tra la qualità dell'aria e le sue conseguenze sulla salute degli esseri viventi e sugli ecosistemi sono molteplici in quanto:

- l'azione patologica di alcuni inquinanti è spesso amplificata dalla presenza in aria di altre sostanze;

- l'effetto dell'esposizione può manifestarsi anche con un ritardo di diversi anni; o gli effetti dell'inquinamento atmosferico si manifestano spesso con la diffusione di patologie croniche, raramente caratterizzate da improvvisi picchi epidemici.

Per misurare e caratterizzare la miscela di sostanze nocive presenti nell'aria si possono utilizzare diversi tipi di indicatore. La nicotina, ad esempio, è un indicatore molto specifico per l'intero miscuglio di sostanze tossiche prodotte dalla combustione del tabacco.

Va infine segnalato, che non tutti i soggetti sono ugualmente suscettibili. In generale, i gruppi di popolazione più a rischio sono i bambini, gli anziani e i soggetti con patologie respiratorie preesistenti (ad esempio i soggetti asmatici).

Conclusioni

In **Lombardia** i dati del 2022 confermano il trend in miglioramento su base pluriennale per PM10, PM2.5 ed NO2, riconducibile ad una progressiva riduzione negli anni delle emissioni, seppur in lieve rialzo rispetto al 2021

L'anno 2022 è stato caratterizzato da un sostanziale ritorno alla normalità della gran parte delle attività antropiche, che erano state pesantemente limitate nel 2020 dai provvedimenti di lockdown connessi alla pandemia da COVID-19, e che comunque erano risultate più ridotte rispetto agli anni precedenti anche durante il 2021.

Inoltre, le condizioni meteoclimatiche dei mesi più freddi nel primo trimestre del 2022 sono state caratterizzate da una precipitazione cumulata mensile molto inferiore rispetto alla media degli stessi mesi del periodo 2006-2021. Le condizioni meteorologiche del primo trimestre hanno in particolar modo influenzato il numero di giorni di superamento del valore limite giornaliero di PM10, più frequenti in quei mesi rispetto agli altri periodi dell'anno e complessivamente superiori al 2021, anno in cui la precipitazione cumulata nel periodo freddo è stata prossima alla media degli stessi mesi del periodo 2006-2020.

Il limite sulla media annua di PM10 è invece stato rispettato ovunque anche nel 2022, confermando una situazione migliore rispetto a quella del decennio precedente, seppure con concentrazioni medie più elevate rispetto al 2021 in buona parte delle stazioni.

(Fonte rapporto sulla qualità dell'aria 2022 Arpa Lombardia)

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2025	2026	2027	2028
Asili nido	(n.)	2	2	2	2
	(posti)	49	74	74	74
Scuole dell'infanzia (materne)	(n.)	4	4	4	4
	(posti)	254	250	250	250
Scuole primarie (elementari)	(n.)	3	2	2	2
	(posti)	521	496	496	496
Scuole secondarie di 1° grado (medie)	(n.)	2	2	2	2
	(posti)	335	370	370	370
Strutture per anziani	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	40	40	40	40

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(km)	0	0	0	0
- Nera	(km)	0	0	0	0
- Mista	(km)	95	95	95	95
Depuratore	(S/N)	Sì	Sì	Sì	No
Acquedotto	(km)	100	100	100	100
Servizio idrico integrato	(S/N)	Sì	Sì	Sì	No
Aree verdi, parchi, giardini	(n.)	18	18	18	18
	(kmq)	30	30	30	30
Raccolta rifiuti - Civile	(t)	71.925	71.925	71.925	71.925
- Industriale	(t)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Sì	Sì	Sì	No
Discarica	(S/N)	Sì	Sì	Sì	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(n.)	1	1	1	1
Punti luce illuminazione pubblica	(n.)	3.089	3.089	3.089	3.089
Rete gas	(km)	80	80	80	80
Mezzi operativi	(n.)	4	4	4	4
Veicoli	(n.)	18	18	18	18
Centro elaborazione dati	(S/N)	Sì	Sì	Sì	No
Personal computer	(n.)	92	92	92	92

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

SERVIZIO RIFIUTI E SPAZZAMENTO STRADALE

Inquadramento delle norme nazionali

La normativa nazionale, recependo le direttive 2018/850/UE, 2018/851/UE e 2018/852/UE mediante i D.Lgs. n. 116/2020 e D.Lgs. n. 121/2020, pone una serie di nuovi obblighi e divieti in merito alla gestione dei rifiuti urbani su un arco temporale piuttosto lungo, ovvero fino al 2035, arco temporale a cui ormai gli atti di pianificazione devono tendere, anche alla luce degli obiettivi previsti nella Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017 e del nuovo Piano d'Azione per l'Economia Circolare della Commissione Europea, approvato in data 11.03.2020 COM (2020).

I principali obiettivi riguardano l'aumento del tasso di riciclaggio, l'aumento complessivo del recupero e riciclaggio dei rifiuti di imballaggio, la riduzione dei RUB da conferire in discarica ed il divieto di smaltimento in discarica di tutti i rifiuti idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo e l'adozione di misure necessarie per assicurare che la quantità di rifiuti urbani da collocare in discarica – compresi i rifiuti derivanti dal loro trattamento - sia ridotta ad un valore non superiore al 10%.

In sintesi, gli elementi chiave recepiti nel D.Lgs. n. 116/2020 e nel D.Lgs. n. 121/2020 risultano essere i seguenti:

- definizioni più chiare dei concetti fondamentali in materia rifiuti;
- nuovi obiettivi vincolanti da conseguire a livello dell'UE entro il 2025, il 2030 e il 2035. Questi obiettivi riguardano:
- nuovi obiettivi di riciclaggio per i rifiuti urbani (55% entro il 2025, 60% entro il 2030, 65% entro il 2035); o nuovi obiettivi per il riciclaggio dei rifiuti di imballaggio (65% entro il 2025, 70% entro il 2030); o un obiettivo vincolante per ridurre al massimo al 10% il collocamento in discarica per i rifiuti urbani entro il 2035;
- il divieto di collocamento in discarica dei rifiuti della raccolta differenziata; o la promozione di strumenti economici per scoraggiare il collocamento in discarica;
- obbligo di raccolta differenziata per i rifiuti organici, per i rifiuti tessili e per i rifiuti ingombranti, compresi materassi e mobili;
- misure ed obiettivi per ridurre gli sprechi alimentari (del 30% entro il 2025, del 50% entro il 2030);
- definizioni più semplici e adeguate nonché metodi armonizzati per il calcolo del tasso di riciclaggio in tutta l'UE;
- misure concrete per promuovere il riutilizzo e stimolare la simbiosi industriale trasformando i prodotti di scarto di un'industria in materie prime destinate ad un'altra;
- incentivi economici affinché i produttori facciano giungere prodotti più ecologici sul mercato e un sostegno ai sistemi di recupero e riciclaggio (es. per imballaggi, batterie, apparecchiature elettriche ed elettroniche, veicoli);
- requisiti minimi applicabili ai regimi di responsabilità estesa del produttore (EPR).

L'art. 20 della direttiva 98/2008/CE, come modificato dalla direttiva 2018/851/UE, dispone inoltre l'obbligo di raccolta separata per i rifiuti domestici pericolosi (quali, ad esempio, vernici, solventi, smalti, ecc.) al fine di garantirne un adeguato trattamento ed evitare la presenza di rifiuti pericolosi nelle frazioni merceologiche da avviare a operazioni di riciclaggio. Per tale raccolta separata si attende apposito recepimento al fine di individuare con puntualità le modalità ed i criteri da rendere operativi a livello nazionale entro il 01/01/2025. Altro elemento da considerare è quanto previsto nella direttiva 2019/904 - la direttiva sui prodotti in plastica monouso. Dal 2021 sono vietati i prodotti monouso in plastica per i quali esistono alternative quali ad esempio posate, piatti, bastoncini cotonati, cannucce, mescolatori per bevande e aste dei palloncini. Il divieto è esteso anche ai prodotti di plastica oxodegradabile ed ai contenitori per cibo da asporto in polistirene espanso. Per i prodotti in plastica per i quali, invece, non esistono alternative – prevede la Direttiva – gli Stati membri dovranno mettere a punto piani nazionali, con misure dettagliate, per ridurre significativamente il loro utilizzo, da trasmettere alla Commissione entro due anni dall'entrata in vigore della Direttiva. La mativa fissa, inoltre un obiettivo di raccolta del 77% per le bottiglie monouso in plastica per bevande entro il 2025, che salirà al 90% entro il 2029, e stabilisce un contenuto minimo di materiale riciclato nella produzione di bottiglie per bevande fabbricate in PET di almeno il 25% entro il 2025, che salirà ad almeno il 30% al 2030 contemplando tutte le plastiche monouso utilizzate per la fabbricazione di bottiglie per bevande.

Tra le novità più significative introdotte al TU Ambiente dal Dlgs n. 116/2020 vi è l'abrogazione del concetto di assimilazione. L'insieme delle modifiche analizzata introduce di fatto il concetto di "rifiuti simili", intendendosi con questo quelli prodotti da fonti non domestiche riconducibili ad attività di cui all'allegato Lquinquies qualora di tipologia inclusa nell'allegato L-quater: tali rifiuti sono a tutti gli effetti rifiuti urbani.

Tra le importanti modifiche introdotte al Testo Unico Ambiente (D.Lgs n. 152/2006) dal D.Lgs n. 116/2020 (così come modificate dalla L. 118/2022) vi è la possibilità per le utenze non domestiche di uscire dal servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani.

La scelta della modalità di affidamento del servizio e il relativo controllo è in capo agli EGATO, laddove sono effettivamente costituiti e operativi, o, in loro mancanza, alla Regione o Provincia autonoma o ad altri enti competenti (come ad esempio i Comuni).

In assenza di specifiche disposizioni nazionali, l'affidamento è disciplinato in base alle forme e ai requisiti previsti dall'ordinamento europeo per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, tra i quali è certamente annoverabile il servizio di gestione dei rifiuti urbani (in tal senso, si veda ad esempio la pronuncia del Consiglio di Stato n. 2537 del 3 maggio 2012, che evidenzia come tale servizio sia reso direttamente al singolo cittadino, con pagamento di una tariffa, obbligatoria per legge, di importo tale da coprire interamente il costo del servizio stesso).

L'individuazione del gestore può avvenire essenzialmente in tre modi:

- affidamento mediante gara,
- affidamento a società mista pubblica/privata con gara "a doppio oggetto" per la scelta del socio privato operativo (c.d. partenariato pubblico/privato),
- affidamento in house a un soggetto interamente controllato dall'ente competente.

Peraltro, il diritto dell'UE consente alle Amministrazioni Pubbliche di adempiere anche direttamente alle funzioni di

interesse pubblico, senza far ricorso ad entità esterne (gestione in economia).

Inquadramento delle norme regionali

Il Piano Regionale Rifiuti lombardo (PRGR) - approvato con DGR 6408 del 23/05/2022 quale aggiornamento del previgente PRGR, rappresenta lo strumento di programmazione attraverso il quale Regione Lombardia definisce in maniera integrata le politiche in materia di prevenzione, riciclo, recupero e smaltimento dei rifiuti, nonché di gestione dei siti inquinati da bonificare e concorre all'attuazione delle strategie comunitarie di sviluppo sostenibile.

Il PRGR 2022 recepisce in toto le quattro direttive del "pacchetto economia circolare" (Direttiva (UE) 2018/851, in materia di rifiuti; Direttiva (UE) 2018/852, in materia di imballaggi; Direttiva (UE) 2018/849, in materia di veicoli fuori uso e pile e rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, RAEE; Direttiva (UE)

2018/850, in materia di discariche) ed i relativi obiettivi, trasferiti con D.Lgs. 116/2020 nella normativa italiana: obiettivi di riciclaggio dei rifiuti urbani 2025 al 55 %, 2030 al 60 %, 2035 al 65 % e riduzione dello smaltimento in discarica ad un massimo del 10% al 2035. Il 65% degli imballaggi dovrà essere riciclato entro il 2025 e il 70% entro il 2030.

Il PRGR lombardo conferma pertanto al paragrafo 8.2.2.2 Standard minimi di erogazione dei servizi e risultati da conseguire, il modello omogeneo regionale previgente e, in vista degli obiettivi di Piano, prevede al 2027 raccolta domiciliare per il 100 % dei Comuni Lombardi, in quanto sistema in grado di garantire la qualità merceologica dei flussi differenziati intercettati.

Opzioni alternative (quali il sistema misto con cassonetti ad accesso controllato) sono ammesse al raggiungimento di livelli qualitativi dei flussi di rifiuti raccolti pari a quelli del PAP, come definiti dai CAM - Criteri Ambientali Minimi (criteri minimi che le Stazioni Appaltanti devono considerare per la stesura di nuovi bandi e capitolati per l'affidamento dei servizi di igiene urbana) e di fatto coincidenti coi livelli di purezza merceologica richiesti dal sistema CONAI per garantire l'avvio a riciclo nel sistema industriale.

Altri obiettivi del PRGR lombardo al 2027 sono: raccolta differenziata all'83,3%, riciclaggio netto al 67,8%, decremento della produzione rifiuti dell'8,9%, 73 kg pro-capite di indifferenziato.

PROPOSTA PROGETTUALE

In seguito ad approfonditi confronti con i 4 Comuni, intercorsi da Settembre 2022 e Marzo 2023, che hanno considerato:

- Indicazioni normative a livello comunitario, nazionale e regionale, che richiedono un incremento della qualità dei materiali raccolti
- Attuale modello gestionale attivato nei 4 Comuni, valutazione dell'attuale parco attrezzature e analisi dei risultati raggiunti
- Benchmark di modelli gestionali e risultati raggiunti dai Comuni della provincia di Brescia
- Esiti dei bandi PNRR per fornitura di cassonetti intelligenti

Si è valutato di attuare un sistema di raccolta domiciliare integrale, in linea con quanto prescritto dal PRGR Lombardia (modello omogeneo) prevedendo un appalto con durata di 7 anni con possibilità di rinnovo

Complessivamente si stima che a partire dal primo anno si possa raggiungere l'80,7% di raccolta differenziata.

La produzione pro-capite si ridurrebbe da 106,6 kg/ab*anno a 87,1.

In valore assoluto si tratta di 706 tonnellate di rifiuto residuo in meno da smaltire rispetto i dati attuali.

Il sistema di raccolta è già adeguato all'implementazione della tariffa puntuale che consentirebbe il raggiungimento di una percentuale di raccolta differenziata di circa l'85-86% consentendo la massimizzazione delle economie di sistema.

Servizi previsti: sistema di raccolta domiciliare

Raccolta domiciliare per utenze domestiche e non domestiche di:

- indifferenziato
- organico
- imballaggi in plastica e lattine
- carta a cartone
- vetro e lattine
- tessili sanitari (pannolini/pannolini) per utenze specifiche (con bambini, allettati)

Raccolta domiciliare per utenze non domestiche di cartone selezionato

Ulteriori servizi previsti

- Raccolta a chiamata dei rifiuti ingombranti e RAEE (regolamentando dettagliatamente frequenze e quantità) servizio gratuito (come previsto da TQRIF ARERA)
- Raccolta domiciliare (*) del verde in sostituzione della raccolta stradale con green service a pagamento
- Raccolta stradale degli oli alimentari
- Raccolta di farmaci e pile
- Raccolta di toner esausti presso uffici comunali

Servizi previsti: gestione del CDR

- Servizio di guardiania e gestione del CDR:
- Fornitura dei contenitori/cassoni
- Monitoraggio delle utenze che conferiscono
- Gestione aspetti amministrativi/gestionali (acque di prima pioggia raccolte presso il centro raccolta, manutenzione press container, taratura periodica sistemi di pesatura...)
- Creazione e gestione di un centro del riuso (uno condiviso per i 4 Comuni)

Servizi previsti pulizia del territorio

- Spazzamento manuale
- Spazzamento meccanizzato
- Spazzamento manuale integrativo nei primi 6 mesi di avvio PAP
- Raccolta e pulizia aree mercatali
- Raccolta e pulizia dopo eventi e manifestazioni
- Raccolta differenziata presso i cimiteri
- Rimozione di rifiuti abbandonati

Servizi previsti: trasporti, smaltimenti, rendicontazione

- Trasporto dei rifiuti raccolti sia con sistema domiciliare che presso i centri di raccolta

STRADE-PISTE CICLABILI-DEPURATORE

STRADE

Il Comune di Concesio è attraversato da infrastrutture significative del sistema della mobilità, che rendono particolarmente agevole la fruibilità del territorio dalle diverse direzioni, qualificandolo come nodo di attraversamento per il collegamento con i Comuni confinanti. La viabilità e il traffico veicolare che ne deriva rappresentano il principale elemento di criticità ambientale per il territorio e costituiscono di fatto un elemento delicato, in quanto l'intero ambito amministrativo è attraversato nelle diverse direzioni da tracciati viari che costituiscono il principale collegamento con i Comuni limitrofi, sottoponendo il territorio a un sovraccarico del traffico urbano e dei punti nevralgici della mobilità. Concesio è inoltre interessato da flussi di traffico pesanti, derivanti dalla presenza delle realtà industriali sia locali che dell'intera Valle Trompia.

La SP 345 percorre l'ambito territoriale amministrativo da nord a sud creando una barriera che divide in due parti l'aggregato urbano di Concesio creando problemi di inquinamento acustico e generando spaccature alla connotazione ambientale dei luoghi: a est si sviluppa la zona a destinazione prevalentemente residenziale mentre a ovest quella produttiva.

La SP345 interseca l'asse viario SP19, che percorre da est ad ovest il Comune, creando la linea naturale che individua e separa fisicamente l'area settentrionale, prevalentemente residenziale dall'area centro-meridionale, completamente boschiva. La SP19 rappresenta il tramite viario che mette in comunicazione i Comuni limitrofi di Gussago e Rodengo Saiano e prosegue poi in direzione dell'imbocco dell'autostrada A4, all'altezza del Comune di Ospitaletto.

La soluzione alle problematiche accennate è individuata dalla realizzazione del raccordo autostradale tra autostrada A4 e la Valle Trompia, che ha come obiettivo quello di eliminare il traffico di attraversamento dalla SP345 "delle Tre Valli". Tra le arterie viabilistiche principali si annovera la SP345 "delle Tre Valli", la strada provinciale SP19 e l'asse urbano che si sviluppa in direzione nord-est e sud-est costituita dalle vie Kennedy, Mattei, Pascoli e Montini

L'opera riguarda il collegamento dell'autostrada A4 alla Valtrompia, per uno sviluppo complessivo di circa 37 km, articolato nei seguenti tratti: -Ospitaletto- Concesio (12,6 km), in cui è previsto l'adeguamento dell'attuale strada provinciale 19 e di tutte le intersezioni con la viabilità esistente; -Concesio -Lumezzane con lo svincolo di Sarezzo (11,6 km + 2,2 km), di nuova realizzazione e a pedaggio, caratterizzato da gallerie e viadotti a causa della conformazione orografica della zona; -Concesio - Stocchetta (4,9 km), in cui è prevista la realizzazione di una viabilità superficiale a servizio urbano e di una sotterranea di scorrimento da/per la Valtrompia; -Caserma Papa (2,6 km), con l'ammodernamento del tracciato della tangenziale ovest di Brescia in corrispondenza della Caserma ed il conseguente adeguamento degli svincoli esistenti:

DATI RILEVATI DAL SITO DELLA CAMERA DEI DEPUTATI SILOS Sistema Informativo Legge Opere Strategiche

Stazione appaltante ANAS SpA
Data bando 27/11/2007
Data aggiudicazione 07/09/2016
Data stipula contratto 19/07/2018
CIG 009648993B
CUP F41B07000280005
Aggiudicatario SALC SpA - CARENA SpA
Importo a base di gara 228.116.168,42
Importo oneri per la sicurezza 7.164.849,98
Importo complessivo a base di gara 235.281.018,40
Importo di aggiudicazione 147.969.537,26
Somme a disposizione 23.309.552,60
Importo totale 171.279.089,86
% Ribasso di aggiudicazione 35,13
Note
gli importi sono iva esclusa. Le aree sono state già acquisite e sono avviate le attività propedeutiche alla risoluzione delle interferenze. La procedura di gara è conclusa, ma l'aggiudicazione è subordinata all'erogazione del finanziamento da parte della società concessionaria BS-PD. L'impresa aggiudicataria provvisoria ha adito il TAR Brescia per ottenere l'aggiudicazione definitiva, il TAR ha ordinato di concludere il procedimento di gara e di adottare un atto espresso, ANAS ha sollecitato la Concessionaria a voler adempiere gli impegni ma, questa ha risposto che in assenza dell'aggiornamento e approvazione del PEF non può erogare i fondi. E' stato comunicato al MIT che in tali condizioni ANAS non può procedere all'aggiudicazione definitiva, ma eventualmente considerare l'annullamento della gara salvo diverse determinazioni del MIT. Con nota in data 5 giugno 2018, l'A.T.I. aggiudicatario ha segnalato la propria disponibilità a transigere il contenzioso relativo al tempo trascorso tra l'espletamento della gara e la aggiudicazione per potere addivenire alla stipula del contratto d'appalto e per potere procedere alla consegna dei lavori ed al loro avvio. Anas, acquisito il parere dell'Avvocatura Generale dello Stato, ha formalizzato la proposta transattiva ed a seguito di

accettazione da parte dell'A.T.I, con disposizione del 19/6/2018 ha autorizzato la stipula del contratto. In data 25/10/2018 è stato sottoscritto un Atto Transattivo con il raggruppamento di imprese SALC che pone fine al contenzioso sulla realizzazione del "Raccordo Autostradale tra la A4 e la Val Trompia"; in data 19 luglio 2018 è stato stipulato il contratto; in data 20/09/2018 è stato sottoscritto l'ordine di servizio di inizio delle attività per la progettazione esecutiva e per le attività propedeutiche al concreto inizio dei lavori.

ESECUZIONE LAVORI

Stato avanzamento lavori
In corso
Data presunta inizio lavori
Data effettiva inizio lavori
17/06/2021
Data presunta fine lavori
Data effettiva fine lavori
Data presunta fine lavori x varianti
05/02/2026

Nell'ambito della realizzazione del raccordo autostradale con delibera di Consiglio Comunale n.6 del 28.01.2021 ad oggetto: "APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI URBANI NEL COMUNE DI CONCESIO (BS), NELL'AMBITO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO RACCORDO AUTOSTRADALE TRA L'AUTOSTRADA A4 E LA VALTROMPIA. ACQUISIZIONE AREE DI PERTINENZA DA ANAS."

ANAS S.p.A. si è impegnata a:

- finanziare la progettazione definitiva, esecutiva e la realizzazione dei lavori del nuovo centro di raccolta da realizzarsi nel comune di Concesio, per un importo complessivo di euro 2.108.584,02, incluso oneri IVA, come risulta dal Quadro Economico allegato facente parte integrante e sostanziale del presente accordo (Allegato 1). L'importo di cui sopra risulta già interamente finanziato nell'ambito delle somme a disposizione dell'intervento di realizzazione del Raccordo autostradale tra l'autostrada A4 e la Valtrompia;
- a trasferire le aree in proprietà, così come indicate in premessa, al Comune di Concesio, entro 3 mesi dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, con oneri a totale carico di Anas;

PISTE CICLABILI

La rete delle piste ciclo-pedonali interessa la parte pianeggiante del territorio e corre in sede propria parallelamente al corso del Mella, inoltre è collegata agli itinerari ciclabili della Provincia di Brescia (da Brescia attraverso Collebeato fino a San Vigilio in Concesio). Vi sono, sul territorio, percorsi ciclabili e pedonali che interessano gli ambiti urbani e che spesso coincidono con il marciapiede o vengono indicati dalla segnaletica orizzontale ma non corrono in sede propria.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 09.06.2020 ad oggetto: "APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLA RETE CICLOPEDONALE DENOMINATA "GREENWAY DI VALLE TROMPIA" il Comune ha aderito alla gestione associata della rete dei percorsi ciclopedonali in sede propria protetta e gli eventuali tratti di collegamento su viabilità tradizionale che costituiscono il cosiddetto Percorso SLOW della Greenway Valli Resilienti, della rete sentieristica di montagna, adattata al transito ciclistico denominata percorso MTB della Greenway Valli Resilienti.

DEPURATORE

Il depuratore di Valle Trompia, inaugurato il 13 dicembre 2022, permette di trattare **85.000 abitanti equivalenti**, potenziabili sino a 138.000 in caso di aumento della popolazione, consentendo di **depurare circa 14 milioni di m3 di refluo all'anno**. Tutto questo consente di salvaguardare l'ambiente con particolare attenzione al principale corso d'acqua della Valle Trompia: il fiume Mella.

L'impianto si suddivide nella linea acque e nella linea fanghi.

La linea acque a sua volta è divisa in:

Pretrattamenti: il refluo, proveniente dal collettore fognario, subisce una rimozione dei solidi grossolani, attraversando prima una grigliatura (14 mm di luce filtrante), poi una zona di dissabbiatura/disoleatura per la rimozione di olii, grassi, sabbie e infine una grigliatura fine (1,5 mm di luce filtrante).

Vasca di equalizzazione: successivamente il refluo alimenta la vasca di equalizzazione che permette un'omogeneizzazione a livello qualitativo e quantitativo del refluo. In questo passaggio, i picchi di portata del collettore, molto variabili durante le ore della giornata, vengono smorzati e la composizione chimico/fisica del refluo viene uniformata.

Comparto biologico: si passa poi al comparto biologico in cui viene abbattuta la sostanza organica inquinante attraverso un processo di natura biologica composto dai comparti di pre-denitrificazione e nitrificazione: il processo biologico sfrutta l'azione dei microorganismi per la riduzione del materiale organico attraverso l'insufflazione di aria, in modo da ottenere la massima efficienza depurativa.

Comparto di ultrafiltrazione: in quest'ultima sezione della linea acque avviene la separazione tra acqua depurata (permeato) e rifiuto (fango), attraverso l'impiego di membrane a ultrafiltrazione che consentono un elevato grado di depurazione.

La linea fanghi è a sua volta suddivisa in:

Pre-ispessimento dinamico: in questa sezione il fango fresco viene "strizzato" per aumentare il tenore di sostanza secca e ridurre la percentuale di acqua contenuta al suo interno.

Stabilizzazione aerobica: durante la fase della stabilizzazione aerobica in vasche, viene insufflato ossigeno con un sistema di areazione a bolle fini, con lo scopo di ridurre la sostanza organica putrescibile e far stabilizzare i fanghi.

Disidratazione: infine, tramite l'utilizzo del polielettrolita i fanghi sono inviati a due centrifughe con cui si ottiene un ulteriore sgocciolamento del fango, per poi recuperarne la frazione secca e inviarla al termovalorizzatore di Brescia per la produzione di biogas.

Il depuratore della Val Trompia annovera alcuni aspetti innovativi sia dal punto di vista della fase gestionale che dal punto di vista della fase di esercizio:

- Primo impianto in Italia in cui è stata utilizzata la più recente tecnologia di Membrane MBR per l'ultrafiltrazione. Il reparto della filtrazione ha una superficie filtrante di 107.000 m² (circa 20 campi da calcio) con una luce di filtrazione pari a 0,035 µm (circa 1/3 del diametro di un capello). L'adozione di questa tecnologia ha permesso una riduzione degli spazi impiantistici (con un conseguente minore consumo di suolo) e nello stesso tempo alte rese depurative.
- Inserimento dell'impianto nel paesaggio con integrazione ambientale grazie alla presenza del tetto verde e di una struttura semi-ipogea che mascherano l'impatto sul suolo.
- Abbattimento degli odori tramite la presenza di impianto scrubber con filtrazione su carboni attivi.
- Livelli contenuti di vibrazioni e rumorosità grazie all'utilizzo di macchinari performanti collocati in locali insonorizzati.
- Utilizzo della realtà aumentata per la manutenzione dell'impianto.
- Economia circolare, sia in costruzione che in esecuzione, tramite utilizzo di calcestruzzo con una miscela che al suo interno prevede l'uso di materia prima riciclata.
- Quasi 14 milioni di m³ annui di acqua depurata reimpressa nell'ambiente. Parte di quest'acqua viene utilizzata come acqua tecnologica per il funzionamento dei macchinari del depuratore al fine di ridurre il suo fabbisogno idrico (economia circolare).
- 125 tonnellate all'anno di sabbie smaltite, recuperate dai pretrattamenti, adeguatamente lavorate per essere reimmesse in commercio (economia circolare).
- Più di 6.700 m³ all'anno di fanghi prodotti per i quali è previsto il recupero della frazione energetica residua presso il termovalorizzatore di Brescia (economia circolare).

Specifiche impianto

Dati principali	
Regione	Lombardia
Ubicazione	Brescia (BS)
Comuni serviti	Bovegno, Pezzaze, Tavernole sul Mella, Lodrino, Marcheno, Gardone Val Trompia, Sarezzo, Lumezzane, Polaveno, Villa Carcina, Concesio

Tipologia	Depuratore
Potenzialità	85.000 AE (estendibili a 138.000 AE)
Tecnologia	Membrane filtranti – Ultrafiltrazione MBR

SERVIZI AL CITTADINO

L'Azienda Speciale è un ente del Comune di Concesio, è uno strumento per l'esercizio dei servizi sul territorio, principalmente rivolti ai bisogni della persona, della famiglia e della collettività in generale. Il Comune stabilisce gli indirizzi generali, gli atti fondamentali e il capitale in dotazione e vigila sull'andamento della struttura e dei servizi che essa promuove.

I servizi che l'Azienda Speciale di Concesio gestisce sono:

- La Residenza Sanitaria Assistenziale
- Il Centro Diurno Integrato
- L'Assistenza Domiciliare
- Comunità famiglia, alloggi protetti
- Asilo Nido
- Centro ricreativo per minori
- Trasporto anziani e disabili
- Servizio di lavanderia e servizi di igiene personale
- Interventi formativi di vario genere
- Organizzazione e gestione impianti e strutture comunali e sportive

LA RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE (RSA) per anziani non autosufficienti è una struttura destinata ad accogliere soggetti anziani non autosufficienti, non curabili a domicilio, portatori di patologie geriatriche, neurologiche e neuropsichiatriche stabilizzate.

II CENTRO DIURNO INTEGRATO (CDI) è un servizio con funzione intermedia nella rete dei servizi tra l'assistenza domiciliare integrata e la struttura di ricovero con la finalità di: ritardare il più a lungo possibile il ricovero di soggetti anziani non autosufficienti parziali o totali, garantendo loro forme di sostegno non attivabili a domicilio;

- sostenere adeguatamente la famiglia nella gestione di anziani non autosufficienti;
- offrire in regime di ricovero diurno tutte le prestazioni socio-assistenziali, riabilitative e sanitarie normalmente erogate dalla Residenza Sanitaria Assistenziale;
- integrare la rete dei servizi di Assistenza Domiciliare potenziandone la capacità di evitare il ricovero di soggetti con bisogni assistenziali anche rilevanti.

LA COMUNITA ALLOGGIO è un servizio per anziani con lieve compromissione dell'autonomia che necessitano di una condizione abitativa che ne tuteli la salute in un contesto di protezione, nel rispetto della dignità e della libertà di ciascun individuo, all'interno del proprio domicilio.

ASSISTENZA DOMICILIARE Il servizio di assistenza domiciliare è un servizio espletato da operatori qualificati presso il domicilio dell'utente a sostegno delle attività di base della vita quotidiana. E' rivolto ad anziani con compromissione dell'autosufficienza, a disabili e a nuclei familiari che versano in particolari situazioni di necessità. Dal 1 febbraio 2004 la gestione del servizio di Assistenza Domiciliare è stata affidata dal Comune di Concesio all'Azienda Speciale.

SERVIZIO ASILO NIDO L'Asilo nido Comunale si trova in via Pascoli, 10. E' un servizio socio-educativo rivolto ai bambini dai **3 ai 36 mesi** attento al loro sviluppo psicofisico. E' inoltre un servizio di sostegno all'educazione svolta dalla famiglia, con la quale collabora attivamente.

IMPIANTI SPORTIVI

Gli impianti sportivi di proprietà comunale gestiti dall' Azienda Speciale sono i seguenti :

PALESTRA Scuola Primaria Costorio - Via S. Giulia;
 PALESTRA Scuola Primaria "Caduti Lager"- Via Bevilacqua;
 PALESTRA Scuola Secondaria 1° grado S. Andrea - Via Camerate;
 PALESTRA Polo Scolastico S. Vigilio - Via Mazzini;

Altre organizzazioni;

E' inoltre possibile l'utilizzo del **Pala 53** in Via Marconi da parte dell'amministrazione comunale per un monte ore annuo.

SERVIZIO DI TRASPORTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'Amministrazione comunale garantirà, il trasporto degli alunni, affidato a Brescia Trasporti come avvenuto negli anni precedenti.

SCUOLE DELL'INFANZIA

Il sistema scolastico del Comune di Concesio è così composto:

SCUOLE DELL'INFANZIA

LOCALITÀ INTESTAZIONE	INDIRIZZO
Pieve Paolo VI°	Via Pascoli, 6
San Vigilio	Via Galilei, 42
Costorio	Via Giulia 20
Ca' de Bosio	Via Sabin, 6

INFANZIA CA' DE BOSIO	
N. SEZIONI	N. ALUNNI
Gialla	23
Blu	21
Arancione	22
totale n. 3	66

INFANZIA PAOLO VI	
N. SEZIONI	N. ALUNNI
Blu	17
Gialla	17
Rossa	17
Arancione	17
totale n.4	68

INFANZIA S. VIGILIO	
N. SEZIONI	N. ALUNNI
Sole	23

Arcobaleno	24
Stelle	23
Luna	23
totale n.4	93

I

INFANZIA COSTORIO	
<i>N. SEZIONI</i>	<i>N. ALUNNI</i>
Arcobaleno	20
totale n.1	20

SCUOLE PRIMARIE

PRIM. S. ANDREA

SEZIONI 5GG	N. ALUNNI
1A	26
2A	23
3A	26
4A	21
5A	27
TOTALE 5	123

POLO S. VIGILIO : 5 GG.- 6 GG.	
SEZIONI	N. ALUNNI
1A	21
1B	21
2A	26
2B	23
3A	18
3B	18
4A	25
4B	25
5A	17
5B	20
5C	20
TOTALE 11	253

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

SECONDARIA DI S.ANDREA

<i>SEZIONI</i>	<i>N. ALUNNI</i>
1B (6gg.)	25
1C 5gg.	17
1D 5gg.	18
2B 5 gg	19
2C 5gg	18
2D 5gg	17
3C 6 gg	23
3D 6gg	21
TOTALE 8	158

SECONDARIA DI SAN VIGILIO	tutte 5 giorni
----------------------------------	----------------

<i>SEZIONI</i>	<i>N. ALUNNI</i>
1A	25
1E	25
1F	24
2A	23
2E	23
2F	23
3A	23
3E	23
3F	23
TOTALE 9	212

Economia e sviluppo economico locale

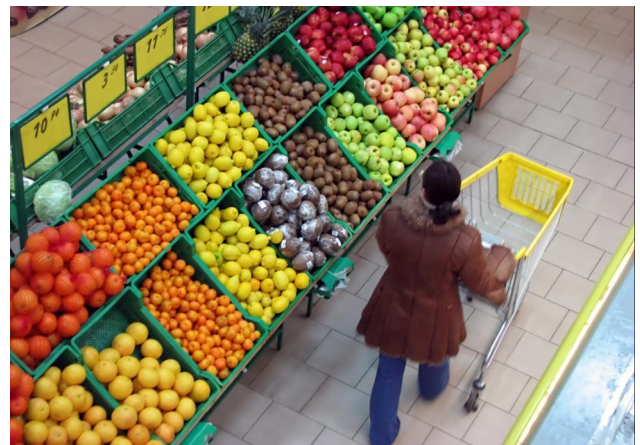
Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



AGRICOLTURA

AGRICOLTURA

Il Comune di Concesio appartiene alla Comunità Montana della Valle Trompia e confina a nord con i comuni di Villa Carcina e Lumezzane, ad est con Bovezzo e Nave, a sud con Brescia, Collebeato e Cellatica e ad ovest con Gussago. Il suo territorio comprende diverse frazioni e località, le principali sono: Stocchetta, Sant'Andrea, Artignago, Ca'de Bosio, Roncaglie, Campagnola, Codolazza, S. Vigilio, Pieve e Stella.

Il territorio del comune di Concesio è collocato nella parte terminale del bacino imbrifero della Valle Trompia. Complessivamente le aree rurali di Concesio sono soggette a forti pressioni di tipo Extragricolo; si sottolinea infatti che la superficie comunale è interessata dalla presenza di due infrastrutture viarie ad elevata percorrenza oltre che dal fiume Mella.

Nel Comune svettano diversi rilievi che nell'insieme formano una cornice di paesaggio naturale attorno al fondovalle urbanizzato. Complessivamente la superficie risulta montuosa per il 60% e di morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante per il restante 40%, con una quota minima di 186 m.s.l.m. ed una massima di 1.155 m s.l.m. Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con DCP n. 31 del 13/06/2014 distingue ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico e, per gli aspetti legati strettamente alla componente agricola, distingue gli ambiti agricoli negli orizzonti di pianura, collina e montagna, caratterizzandoli in ragione delle priorità, ovvero individuando quelle porzioni di territorio agricolo che, per caratteristiche pedologiche di fertilità, per tipologia di coltura, o per rarità, presentano particolari aspetti di pregio o rappresentano un'attività tipica dell'agricoltura bresciana. All'interno del territorio del Comune di Concesio sono presenti ambiti destinati all'Attività Agricola di interesse Strategico (AAS) caratterizzati dalla presenza di Ambiti di valore paesistico e Ambiti di valore ambientale-naturalistico

Le informazioni sull'uso del suolo sono tratte dalla carta di "Destinazione d'Uso dei Suoli Agricoli e Forestali (DUSAF)" nel suo aggiornamento del 2018, realizzato da ERSAF - Regione Lombardia (DUSAF 6.0). La carta rappresenta aree omogenee del territorio caratterizzate dalla medesima copertura del suolo. A livello comunale l'uso del suolo è descritto dalla seguente tabella.

Uso del suolo	ha	%
1-Aree antropizzate	431,57	22,56
11- Zone urbanizzate	269,18	14,07
1112 - Tessuto residenziale continuo mediamente denso	20,98	1,10
1121 - Tessuto residenziale discontinuo	180,32	9,42
1122 - Tessuto residenziale rado e nucleiforme	47,12	2,46
1123 - Tessuto residenziale sparso	20,36	1,06
11231 - Cascine	0,39	0,02
12- Insediamenti produttivi, grandi impianti e reti di comunicazione	115,60	6,04
12111 - Insediamenti industriali, artigianali, commerciali	75,07	3,92
12112 - Insediamenti produttivi agricoli	3,43	0,18
12122 - Impianti di servizi pubblici e privati	4,05	0,21
12123 - Impianti tecnologici	1,24	0,06
12124 - Cimiteri	2,36	0,12
1221 - Reti stradali e spazi accessori	29,46	1,54
13 – Aree estrattive, discariche, cantieri, terreni artefatti e abbandonati	7,64	0,40
133 - Cantieri	6,64	0,35
134 - Aree degradate non utilizzate e non vegetate	1,00	0,05
14 – Aree verdi non agricole	39,15	2,05
1411 - Parchi e giardini	12,52	0,65
1412 - Aree verdi incolte	10,31	0,54
1421 - Impianti sportivi	16,33	0,85

2- Aree agricole	242,88	12,69
21-Seminativi	114,72	6,00
2111 - Seminativi semplici	96,05	5,02
2112 - Seminativi arborati	11,76	0,61
21131 - Colture orticole a pieno campo	4,14	0,22
21141 - Colture floro-vivaistiche a pieno campo	0,83	0,04
2115 - Orti familiari	2,26	0,12
22-Colture permanenti	43,95	2,30
221 - Vigneti	17,29	0,90
222 - Frutteti e frutti minori	25,40	1,33
223 - Oliveti	0,46	0,02
2242 - Altre legnose agrarie	0,80	0,04
23 – Prati permanenti	84,22	4,40
2311 - Prati permanenti in assenza di specie arboree ed arbustive	72,04	3,77
2312 - Prati permanenti con presenza di specie arboree ed arbustive sparse	12,17	0,64
3 – Territori boscati e ambienti seminaturali	1227,98	64,18
31 – Aree boscate	1184,77	61,92
31111 - Boschi di latifoglie a densità media e alta governati a ceduo	1167,45	61,02
31112 - Boschi di latifoglie a densità media e alta governati ad alto fusto	0,11	0,01
31121 - Boschi di latifoglie a densità bassa governati a ceduo	0,71	0,04
31122 - Boschi di latifoglie a densità bassa governati ad alto fusto	2,94	0,15
3113 - Formazioni ripariali	7,46	0,39
3114 - Castagneti da frutto	6,11	0,32
32 – Ambienti con vegetazione arbustiva e/o erbacea in evoluzione	43,21	2,26
3222 - Vegetazione dei greti	0,36	0,02
3241 - Cespuglieti con presenza significativa di specie arbustive alte ed arboree	30,60	1,60
3242 - Cespuglieti in aree di agricole abbandonate	11,95	0,62
5-Corpi idrici	10,91	0,57
51-Bacini idrici	10,91	0,57
511 - Alvei fluviali e corsi d'acqua artificiali	10,91	0,57
Totale	1913,34	100,00

Dalla lettura della tabella si evince come il 64,18% del territorio di Concesio sia occupato da boschi di latifoglie e cespuglieti e il 12,69% da aree agricole (prevalentemente seminativi, frutteti e prati permanenti). Le aree antropizzate occupano la quasi totalità della superficie restante, ad eccezione del 0,57% che è occupata da alvei fluviali e corsi d'acqua artificiali.

Dai dati dell'ultimo Censimento Generale dell'Agricoltura eseguito dall'ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica) nel 2010, si evince che nel Comune di Concesio risultano censite 49 aziende agricole con una Superficie Agricola Totale pari a 340,98 ha.

Analizzando la Superficie Agricola Totale, risulta che la maggior parte delle aziende agricole sia di piccole dimensioni. Infatti, il rapporto tra la Superficie Agricola Totale e il numero di aziende complessive risulta pari a 6,96 ha, dato inferiore alla media provinciale di 9,1 ha.

Nel Comune di Concesio la maggior parte delle aziende agricole presenti ha dimensioni inferiori ai 20 ettari: il numero più elevato di aziende rientra nella fascia di riferimento 1-2 ettari e 3-5 ettari, indice di una ridotta capacità produttiva delle stesse. Nel Comune, in definitiva infatti, poco più dell'80% delle aziende agricole rientra nelle classi medio piccole (0-10 ettari).

	0-1	1-2	2-3	3-5	5-10	10-20	20-30	30-50	50-100	100 e +	TOT.
N di aziende	7	12	5	10	7	5	1	0	2	0	49
N. aziende (%)	14,3%	24,5%	10,2%	20,4%	14,3%	10,2%	2,0%	0,0%	4,1%	0,0%	100%

La differenza tra Superficie Agricola Totale (340,98 ha) e la Superficie Agricola Utilizzata (142,5 ha) risulta pari a 198,48 ha che corrispondono alla Superficie Agricola Non Utilizzata, ovvero a quei terreni che momentaneamente non in uso, ma sui quali si potrebbe ripristinare l'utilizzo agricolo con pratiche agricole ordinarie. La Superficie Agricola Non Utilizzata rappresenta, quindi, una porzione cospicua dell'intera Superficie Agricola Totale pari al 58,21%, indice di una diminuzione di attività del comparto agricolo, nel Comune di Concesio, rispetto ad altri.

Il maggior numero di aziende è inquadrato nella tipologia di "coltivazioni legnose agrarie" e "altre superfici", mentre l'utilizzo prevalente risulta essere a "boschi" con il 55,35 % della SAT, seguita da "prati permanenti e pascoli" con il 19,49%.

Osservando i dati ISTAT in riferimento alle differenti colture più presenti sul territorio comunale, si deduce che i seminativi preponderanti sono foraggiere avvicendate (48,6%) e cereali per la produzione di granella (44,8%) delle superfici. Per quanto riguarda, invece, le coltivazioni legnose agrarie, le tipologie rilevanti sono vite (56,5%), fruttiferi (28,7%) e, meno insediati vivai (11,0%).

In conclusione il territorio del comune di Concesio è interessato da un sistema agricolo che si discosta leggermente con la tipologia provinciale in quanto sono presenti numerose aziende di piccole dimensioni che spiccano rispetto alle aziende di medie e grandi dimensioni, caratteristica che accomuna i comuni di fondovalle contraddistinti dalla presenza di una componente boscata superiore.

L'indirizzo produttivo, vista la morfologia territoriale, prevede dominanza di boschi, prati e pascolo, cui seguono seminativi e coltivazioni legnose agrarie. I seminativi preponderanti sono: foraggiere avvicendate e cereali per produzione di granella. Le coltivazioni legnose con significato sul territorio sono: fruttiferi, vite e vivai. A tale produzione primaria si sviluppa in parallelo il comparto delle produzioni zootecniche: principalmente bovini ed equini tutti di medio-piccole dimensioni. Nel complesso l'attività zootecnica è limitata e per lo più amatoriale.

Il contesto agrario è contraddistinto dalla presenza di un paesaggio agrario distinto in:

- aree pianeggianti, per lo più occupate dall'area urbanizzata e da prati, seminativi e foraggiere;
- aree declivi, per la maggior parte interessate da boschi di pregio ambientale e naturalistico.

Dai dati di Regione Lombardia risulta che 4 aziende, di cui 1 anche rivenditore producono con metodo biologico.

La Carta della capacità d'uso dei suoli evidenzia che i terreni del comune di Concesio presentano per l'55,13% (Classe VI) e 9,11% (Classe VII) del territorio, corrispondente all'incirca con i pendii boscati, severe limitazioni all'uso agricolo, cui si sommano le fasce lungo le principali arterie idriche, per le quali le limitazioni sono tali da classificarle in Classe VIII (2,36%). Il fondovalle con una percentuale del 30,16% rientra pressoché interamente in classe IV, che pur essendo suoli adatti all'agricoltura risulta vincolata da severe limitazioni, *"tali da ridurre drasticamente la scelta delle colture e da richiedere accurate pratiche di*

coltivazione", solo il 3,25% del territorio ricade in Classe III confermando la limitata potenzialità produttiva del territorio.

La Carta della qualità agricola del Comune di Concesio mette in evidenza che la maggior parte del territorio è caratterizzata da una qualità agricola bassa (87,02%); infatti solo all'1,78% è stata attribuita una qualità agricola alta. Ne consegue che il Comune di Concesio non abbia una forte vocazione agricola in quanto ricadente per lo più in classi di valore medio-basso.

In conclusione, il territorio di Concesio presenta lo sviluppo di una agricoltura minore, ma di qualità con la presenza di tre attività agrituristiche; l'attività zootecnica è prevalentemente di piccole dimensioni (tipo familiare).

(FONTE DATI VARIANTE PGT)

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2023		2024	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓		✓	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓		✓	
8. Effettiva capacità di riscossione		✓		✓

Next Generation EU (PNRR)

Transizione ecologica e sostegno economico

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).



L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la *Ripresa e resilienza* (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani-

Il pilastro della *Transizione verde* discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'UE di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.

Il *piano* deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La *Trasformazione digitale* deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I *piani* devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla *Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, i *piani* devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I *piani* devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione

sociale. I *piani* devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la *Coesione sociale e territoriale*. I *piani* rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19, e spiegare come i rispettivi *piani* allevino la crisi e promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda *Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle *Politiche per le nuove generazioni*, l'infanzia e i giovani, i *piani* nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del *pilastro* europeo dei diritti sociali, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

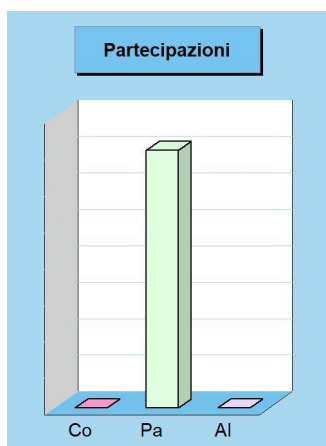


Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	3	35.343,00
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
Totale	3	35.343,00

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
AZIENDA SERVIZI FARMACEUTICI S.R.L.	Partecipata (AP_BIV.1b)	100.000,00	33,330000 %	33.333,00
AZIENDA SERVIZI VALTROMPIA S.P.A.	Partecipata (AP_BIV.1b)	6.000.000,00	0,100000 %	600,00
CIVITAS SRL	Partecipata (AP_BIV.1b)	30.000,00	4,700000 %	1.410,00

AZIENDA SERVIZI FARMACEUTICI S.R.L.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	33,330000 %
Attività e note	Gestione delle farmacie comunali dei Comuni soci. Sito www.asfbrescia.it

AZIENDA SERVIZI VALTROMPIA S.P.A.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,100000 %
Attività e note	Gestione sovracomunale dei servizi pubblici quali: energia, calore, servizio idrico integrato, smaltimento rifiuti e servizi cimiteriali. Sito www.asvt-spa.it

CIVITAS SRL

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	4,700000 %
Attività e note	Coordinamento e svolgimento in forma unitaria delle attività dei soci per la gestione della funzione afferente i servizi sociali e le attività di rilievo sociale riguardanti le seguenti aree: anziani, minori e famiglia, disabilità ed handicap, emarginazione grave, dipendenze e nuove povertà, salute mentale e immigrazione. sito: www.civitas.valletrompia.it

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Denominazione ufficiale tipologie

Nuova realizzazione
 Demolizione
 Recupero
 Ristrutturazione
 Restauro
 Manutenzione ordinaria
 Manutenzione straordinaria
 Ristrutt. con efficientamento energetico
 Man. straord. con efficientamento energetico
 Man. straord. di adeguamento sismico
 Man. straord. di miglioramento sismico
 Man. straord. per accessibilità
 Man. straord. adeguamento impianti
 Ampliamento o potenziamento
 Lavori socialmente utili
 Ammodern. tecnologico e laboratoriale
 Altro

Elenco opere in corso di realizzazione

AMPLIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE MUNICIPIO
 RIQUALIFICAZIONE SCUOLA SECONDARIA S.ANDREA
 RIGENERAZIONE URBANA SCUOLA PRIMARIA COSTORIO-PNRR
 RIGENERAZIONE URBANA BOCCIODROMO COMUNALE-PNRR
 REALIZZAZIONE ISOLE IGIENE URBANA
 AMPLIAMENTO ASILO NIDO
 RIQUALIFICAZIONE CAMPO CALCIO S. ANDREA

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
AMPLIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE MUNICIPIO	2022	5.400.000,00	2.258.932,12
RIQUALIFICAZIONE SCUOLA SECONDARIA S.ANDREA	2022	7.421.478,80	6.535.823,77
RIGENERAZIONE URBANA SCUOLA PRIMARIA COSTORIO-PNRR	2022	4.206.627,60	3.529.723,54
RIGENERAZIONE URBANA BOCCIODROMO COMUNALE-PNRR	2022	1.545.447,78	1.539.669,44
REALIZZAZIONE ISOLE IGIENE URBANA	2022	2.108.584,02	2.083.760,40
AMPLIAMENTO ASILO NIDO	2024	850.000,00	346.959,34
RIQUALIFICAZIONE CAMPO CALCIO S. ANDREA	2025	810.000,00	5.282,79

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

MENSA SCOLASTICA
 ILLUMINAZIONE VOTIVA
 PASTI A DOMICILIO E ASSISTENZA DOMICILIARE
 IMPIANTI SPORTIVI

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2026		Stima gettito 2027-28	
	Prev. 2026	Peso %	Prev. 2027	Prev. 2028
1 MENSA SCOLASTICA	560.500,00	77,7 %	532.000,00	532.000,00
2 ILLUMINAZIONE VOTIVA	65.000,00	9,0 %	65.000,00	65.000,00
3 PASTI A DOMICILIO E ASSISTENZA DOMICILIARE	62.500,00	8,7 %	62.500,00	62.500,00
4 IMPIANTI SPORTIVI	33.000,00	4,6 %	33.000,00	33.000,00
Totale	721.000,00	100,0 %	692.500,00	692.500,00

Denominazione MENSA SCOLASTICA
 Indirizzi
 Gettito stimato 2026: € 560.500,00
 2027: € 532.000,00
 2028: € 532.000,00

Denominazione ILLUMINAZIONE VOTIVA
 Indirizzi
 Gettito stimato 2026: € 65.000,00
 2027: € 65.000,00
 2028: € 65.000,00

Denominazione Indirizzi	PASTI A DOMICILIO E ASSISTENZA DOMICILIARE
Gettito stimato	2026: € 62.500,00 2027: € 62.500,00 2028: € 62.500,00

Denominazione Indirizzi	IMPIANTI SPORTIVI
Gettito stimato	2026: € 33.000,00 2027: € 33.000,00 2028: € 33.000,00

Considerazioni e valutazioni

L'Amministrazione, allo stato attuale e con riferimento alla compatibilità di bilancio, non ha in programma di aumentare la pressione fiscale e tariffaria.

ILLUMINAZIONE VOTIVA-SERVIZI CIMITERIALI

ILLUMINAZIONE VOTIVA E SERVIZI CIMITERIALI

L'Amministrazione, allo stato attuale e con riferimento alla compatibilità di bilancio, non ha in programma di aumentare la pressione fiscale e tariffaria.

TARIFFE SERVIZIO BIBLIOTECARIO E CULTURA

TARIFFE CARTA DEI SERVIZI DELLA BIBLIOTECA APPROVATA CON DELIBERA 13 DEL 22/01/2014

L'Amministrazione, allo stato attuale e con riferimento alla compatibilità di bilancio, non ha in programma di aumentare la pressione fiscale e tariffaria.

Tributi e politica tributaria

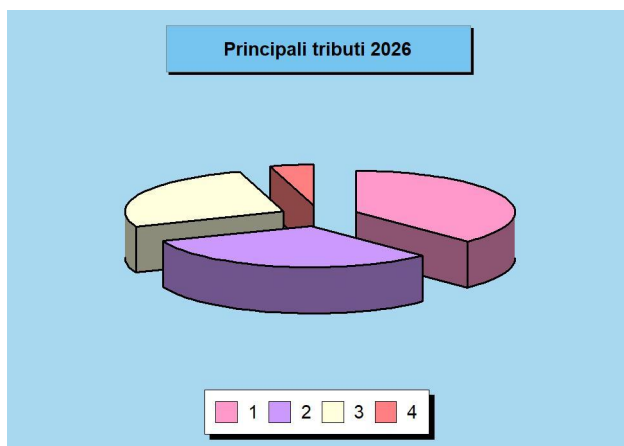
Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).



La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2026		Stima gettito 2027-28	
	Prev. 2026	Peso %	Prev. 2027	Prev. 2028
1 IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	3.000.000,00	37,5 %	2.950.000,00	2.950.000,00
2 ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	2.509.000,00	31,5 %	2.509.000,00	2.509.000,00
3 TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI	2.113.347,00	26,5 %	2.113.347,00	2.113.347,00
4 CANONE UNICO PUBBLICITA' E OCCUPAZIONE AREE PUBBLICHE	355.000,00	4,5 %	355.000,00	355.000,00
Totale	7.977.347,00	100,0 %	7.927.347,00	7.927.347,00

Denominazione	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA
Indirizzi	La legge di bilancio 2023 integra il comma 756 della legge di bilancio 2020 (n. 160 del 2019) il quale disponeva che, a decorrere dall'anno 2021, i comuni possono diversificare le aliquote IMU (di cui ai commi da 748 a 755) esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che si pronuncia entro quarantacinque giorni dalla data di trasmissione. La delibera di approvazione delle stessa ricondurrà le aliquote alle fattispecie previste dal Dm 7 luglio 2023. Lo stanziamento comprende anche l'attività di accertamento e liquidazione per un importo di € 324.816,00. Abitazione principale accatastate in categoria A1/A8/A9 e relative pertinenze come definite dalla norma : aliquota 5,00 per mille Fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota 1,00 per mille Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D 10,3 per mille Terreni agricoli esenti ai sensi dell'art.1, comma 758 L: 27/12/2019 n. 160 Aree fabbricabili 10,3 per mille Altri fabbricati 10,3 per mille
Gettito stimato	2026: € 3.000.000,00 2027: € 2.950.000,00 2028: € 2.950.000,00
Denominazione	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
Indirizzi	E' prevista un'aliquota unica dell'0,80% con una franchigia pari a € 12.000,00.
Gettito stimato	2026: € 2.509.000,00 2027: € 2.509.000,00 2028: € 2.509.000,00
Denominazione	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI
Indirizzi	Le tariffe TARI saranno determinate entro il 30 aprile 2026 sulla base del Piano Finanziario. L'entrata comprende l'attività di accertamento per € 50.000,00
Gettito stimato	2026: € 2.113.347,00 2027: € 2.113.347,00 2028: € 2.113.347,00
Denominazione	CANONE UNICO PUBBLICITA' E OCCUPAZIONE AREE PUBBLICHE
Indirizzi	L'art.1 , comma 816, della Legge di Bilancio 2020 istituisce, a decorrere dal 2021, il Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285. Con delibera di Consiglio Comunale n.26 del 28/04/2021 è stato approvato il regolamento per il canone unico riferito alle aree mercato e con delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 28/04/2021 è stato approvato il regolamento per il canone unico per l'esposizione pubblicitaria. Con delibera di Giunta Comunale n. 71 del 28/04/2021 sono state approvate le tariffe del canone unico. Per l'anno 2026 è volontà dell'amministrazione di confermare le tariffe già vigenti nell'anno 2025 con aumento ISTAT.
Gettito stimato	2026: € 355.000,00 2027: € 355.000,00 2028: € 355.000,00

Considerazioni e valutazioni

L'Amministrazione, allo stato attuale e con riferimento alla compatibilità di bilancio, non ha in programma di aumentare la pressione fiscale e tariffaria.

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA

Le aliquote qui di seguito indicate sono quelle in vigore e che l'amministrazione ha utilizzato per le previsioni di entrata del bilancio di previsione 2025-2027:

DESCRIZIONE	ALIQUOTA PER MILLE	DETRAZIONE	RISERVA	NOTE
ALIQUOTA ORDINARIA	10,3			
ABITAZIONE PRINCIPALE - RESIDENZA NUCLEO FAMILIARE E PERTINENZE COME DEFINITE DALLA NORMA -	ESENTE			
COOPERATIVE EDILIZIE A PROPRIETA INDIVISA - ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE CON OBBLIGO RESIDENZA RESIDENZA COME DEFINITE DALLA NORMA	ESENTE			EQUIPARATI ART. 1 COMMI 741 -L. 160/2019
COOPERATIVE EDILIZIE A PROPRIETA INDIVISA ADIBITA A ABITAZIONE STUDENTI UNIVERSITATI -E PERTINENZE SENZA OBBLIGO RESIDENZA COME DEFINITO DALLA NORMA	ESENTE			EQUIPARATI ART. 1 COMMI 741 -L. 160/2019
FORZE ARMATE - SE NON LOCATO -	ESENTE			EQUIPARATI ART. 1 COMMI 741 -L. 160/2019
CASA FAMILIARE ASSEGNATA AL GENITORE AFFIDATARIO DEI FIGLI DEL GIUDICE	ESENTE			EQUIPARATI ART. 1 COMMI 741 -L. 160/2019
ALLOGGI SOCIALI	ESENTE			EQUIPARATI ART. 1 COMMI 741 -L. 160/2019
I.A.C.P. ED EQUIPARATI	10,30	200,00 €		
ABITAZIONE PRINCIPALE ACCATASTATE IN CATEGORIA A1/A8/A9 E RELATIVE PERTINENZE COME DEFINITE DALLA NORMA	5,00	200,00 €		
ABITAZIONE E PERTINENZE CONCESSA IN COMODATO D'USO AI FIGLI CON CONTRATTO REGISTRATO	10,30			ABBATTIMENTO 50% BASE IMPONIBILE
LOCAZIONE A CANONE CONCORDATO AI SENSI L. 431 /98	10,30			RIDUZIONE IMPOSTA DEL 25%
IMMOBILI STRUMENTALI AGRICOLI	1,00			
IMMOBILI IMPRESE COSTRUTTRICI - BENI MERCE- ART. 1 COMMA 751 L. 160/2019	ESENTE			DICHIARAZIONE OBBLIGATORIA A PENA DI DECADENZA
FABBRICATI GRUPPO CATASTALE D	10,30		7,60	RISERVA STATO
			2,70	QUOTA COMUNE

CITTADINI AIRE - PENSIONATI E NON PENSIONATI	10,30			RIDUZIONE IMPOSTA 50%
AREE EDIFICABILI	10,30			
AREE AGRICOLE	ESENTI			I RICADENTI IN AREE MONTARE CIRCOLARE MINISTERIALE N. 9 DEL 1993

Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

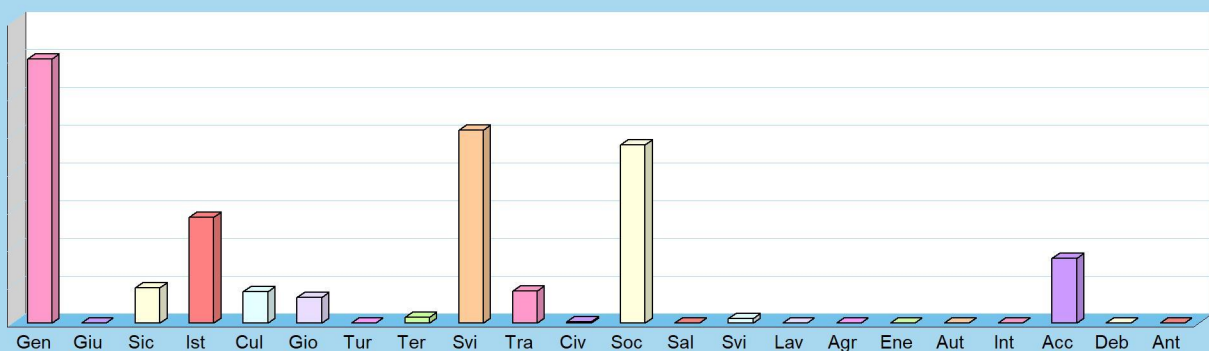
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2026		Programmazione 2027-28	
		Prev. 2026	Peso	Prev. 2027	Prev. 2028
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	3.500.573,00	28,1 %	3.373.672,00	3.373.338,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	463.900,00	3,7 %	449.400,00	449.400,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	1.402.750,00	11,2 %	1.353.200,00	1.351.200,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	417.940,00	3,4 %	321.700,00	326.200,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	341.100,00	2,7 %	320.500,00	319.300,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	71.800,00	0,6 %	49.800,00	49.800,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	2.554.247,00	20,5 %	2.548.247,00	2.548.191,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	426.700,00	3,4 %	419.200,00	418.700,00
11 Soccorso civile	Civ	13.500,00	0,1 %	11.800,00	11.000,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	2.356.900,00	18,9 %	2.309.200,00	2.307.900,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	61.500,00	0,5 %	56.700,00	55.400,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	858.428,00	6,9 %	826.828,00	826.828,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		12.469.338,00	100,0 %	12.040.247,00	12.037.257,00

Spesa corrente 2026



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2026-28 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	10.247.583,00	1.148.401,01	400.000,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.362.700,00	64.497,22	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	4.107.150,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.065.840,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	980.900,00	799.348,08	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	171.400,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	7.650.685,00	315.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.264.600,00	4.959.136,95	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	36.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	6.974.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	173.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.512.084,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	1.351.632,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000.000,00
Totale	36.546.842,00	7.301.383,26	400.000,00	1.351.632,00	6.000.000,00

Riepilogo Missioni 2026-28 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	10.247.583,00	1.548.401,01	11.795.984,01
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.362.700,00	64.497,22	1.427.197,22
04 Istruzione e diritto allo studio	4.107.150,00	0,00	4.107.150,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.065.840,00	0,00	1.065.840,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	980.900,00	799.348,08	1.780.248,08
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	171.400,00	15.000,00	186.400,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	7.650.685,00	315.000,00	7.965.685,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.264.600,00	4.959.136,95	6.223.736,95
11 Soccorso civile	36.300,00	0,00	36.300,00
12 Politica sociale e famiglia	6.974.000,00	0,00	6.974.000,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	173.600,00	0,00	173.600,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.512.084,00	0,00	2.512.084,00
50 Debito pubblico	1.351.632,00	0,00	1.351.632,00
60 Anticipazioni finanziarie	6.000.000,00	0,00	6.000.000,00
Totale	43.898.474,00	7.701.383,26	51.599.857,26

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

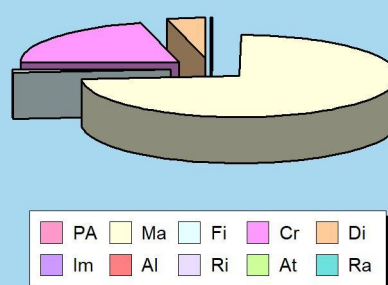
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2024

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	132.023,05
Immobilizzazioni materiali	48.254.229,05
Immobilizzazioni finanziarie	860.750,66
Rimanenze	0,00
Crediti	13.816.507,90
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.580.961,98
Ratei e risconti attivi	183,04
Totale	65.644.655,68

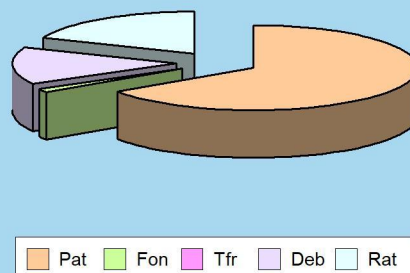
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2024

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	43.070.063,82
Fondo per rischi ed oneri	864.030,83
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	9.390.401,07
Ratei e risconti passivi	12.320.159,96
Totale	65.644.655,68

Composizione del passivo



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

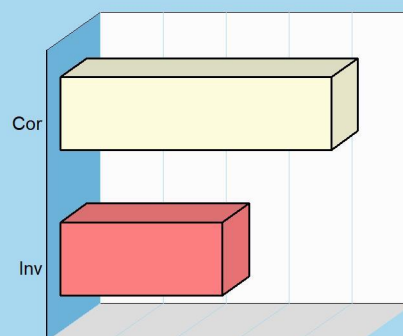
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2026

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	783.500,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	13.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	66.540,00	
Contributi agli investimenti		516.388,61
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	863.040,00	516.388,61

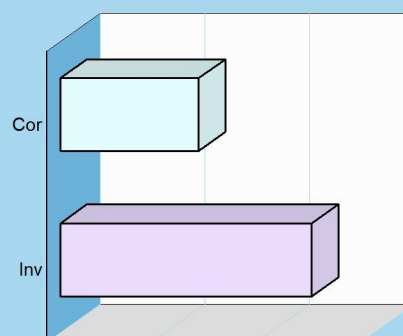
Contributi e trasferimenti 2026



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2027-28

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.301.000,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	23.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		2.400.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	1.324.000,00	2.400.000,00

Contributi e trasferimenti 2027-28



Commento

Il contributo agli investimenti da amministrazioni pubbliche è riferito:

- alla realizzazione della strada per il depuratore per un importo totale sugli anni 2026-2027 per un importo di 3.854,136,95 con oneri a carico di Acque Bresciane;
- al contributo per un importo di € 150.000,00 da parte di Comunità Montana di Valletrompia per la riqualificazione del campo da calcio a S. Andrea.

Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2026	2027	2028
Tit.1 - Tributarie	7.927.424,75	7.927.424,75	7.927.424,75
Tit.2 - Trasferimenti correnti	517.642,08	517.642,08	517.642,08
Tit.3 - Extratributarie	2.541.888,96	2.541.888,96	2.541.888,96
Somma	10.986.955,79	10.986.955,79	10.986.955,79
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	1.098.695,58	1.098.695,58	1.098.695,58

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2026	2027	2028
Interessi su mutui	238.650,00	268.750,00	267.107,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fidejussione prestata dall'ente	53.788,22	49.468,10	44.680,62
Interessi passivi	292.438,22	318.218,10	311.787,62
Contributi in C/interessi su mutui	13.000,00	45.025,00	43.053,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	279.438,22	273.193,10	268.734,62

Verifica prescrizione di legge

	2026	2027	2028
Limite teorico interessi	1.098.695,58	1.098.695,58	1.098.695,58
Esposizione effettiva	279.438,22	273.193,10	268.734,62
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	819.257,36	825.502,48	829.960,96

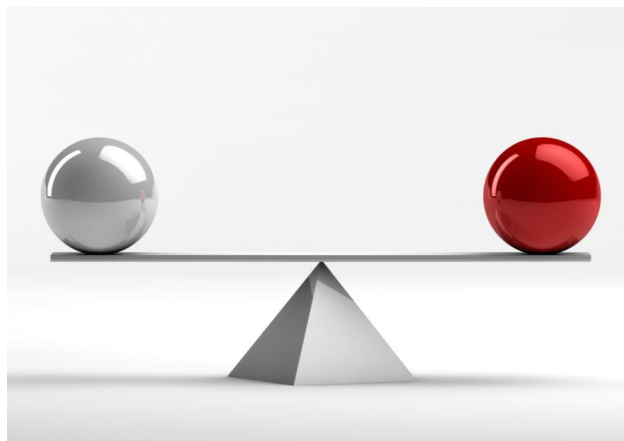
Considerazioni e valutazioni

E' previsto il rimborso di interessi da parte dell'Istituto per il Credito Sportivo relativo al mutuo per la riqualificazione del campo di calcio di S. Andrea per un importo di € 13.000,00 per l'anno 2026, € 12.000,00 per l'anno 2027 e € 11.000,00 per l'anno 2028. E' previsto il rimborso degli interessi da parte di Acque Bresciane S.r.l. per il mutuo per la costruzione della strada per il depuratore per l'importo di € 33.025,00 per l'anno 2027 ed € 32.053,00 per l'anno 2028.

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

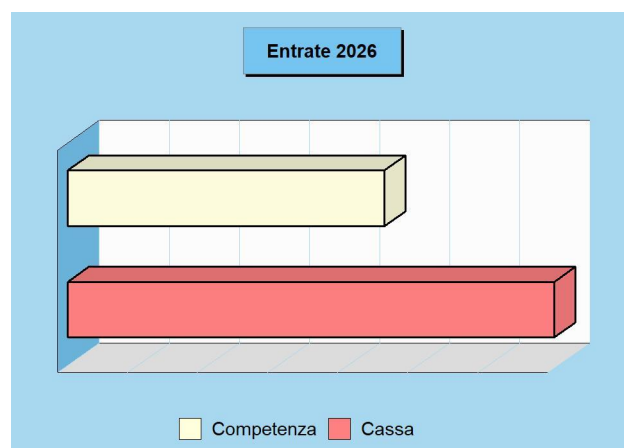
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



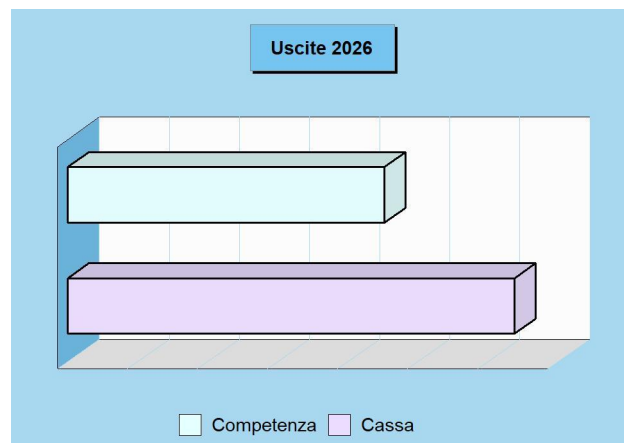
Entrate 2026

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	8.977.947,00	10.657.291,94
Trasferimenti	863.040,00	1.212.798,18
Extratributarie	2.936.850,00	3.634.539,27
Entrate C/capitale	1.147.788,61	8.325.733,16
Rid. att. finanziarie	400.000,00	400.000,00
Accensione prestiti	1.604.136,95	2.624.909,29
Anticipazioni	2.000.000,00	2.000.000,00
Entrate C/terzi	3.630.000,00	3.956.852,61
Fondo pluriennale	919.457,70	-
Avanzo applicato	103.101,00	-
Fondo cassa iniziale	-	1.900.000,00
Totale	22.582.321,26	34.712.124,45



Uscite 2026

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	12.469.338,00	14.772.710,19
Spese C/capitale	3.671.383,26	10.135.714,53
Incr. att. finanziarie	400.000,00	400.000,00
Rimborso prestiti	411.600,00	411.600,00
Chiusura anticipaz.	2.000.000,00	2.000.000,00
Spese C/terzi	3.630.000,00	4.141.405,77
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	22.582.321,26	31.861.430,49



Entrate biennio 2027-28

Denominazione	2027	2028
Tributi	8.914.547,00	8.914.547,00
Trasferimenti	662.500,00	661.500,00
Extratributarie	2.932.216,00	2.932.226,00
Entrate C/capitale	3.015.000,00	615.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	2.000.000,00	2.000.000,00
Entrate C/terzi	3.630.000,00	3.630.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	21.154.263,00	18.753.273,00

Uscite biennio 2027-28

Denominazione	2027	2028
Spese correnti	12.040.247,00	12.037.257,00
Spese C/capitale	3.015.000,00	615.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	469.016,00	471.016,00
Chiusura anticipaz.	2.000.000,00	2.000.000,00
Spese C/terzi	3.630.000,00	3.630.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	21.154.263,00	18.753.273,00

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	8.977.947,00
Trasferimenti correnti	(+)	863.040,00
Extratributarie	(+)	2.936.850,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		12.777.837,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	103.101,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo negativo	(-)	0,00
Risorse straordinarie		103.101,00
Totale		12.880.938,00

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	12.469.338,00
Rimborso di prestiti	(+)	411.600,00
Impieghi ordinari		12.880.938,00
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		12.880.938,00

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	1.147.788,61
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		1.147.788,61
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	919.457,70
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	400.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	400.000,00
Accensione prestiti	(+)	1.604.136,95
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo positivo	(+)	0,00
Risorse straordinarie		2.523.594,65
Totale		3.671.383,26

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	3.671.383,26
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		3.671.383,26
Incremento di attività finanziarie	(+)	400.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	400.000,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		3.671.383,26

Riepilogo entrate 2026

Correnti	(+)	12.880.938,00
Investimenti	(+)	3.671.383,26
Movimenti di fondi	(+)	2.400.000,00
Entrate destinate alla programmazione		18.952.321,26
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	3.630.000,00
Altre entrate		3.630.000,00
Totale bilancio		22.582.321,26

Riepilogo uscite 2026

Correnti	(+)	12.880.938,00
Investimenti	(+)	3.671.383,26
Movimenti di fondi	(+)	2.400.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		18.952.321,26
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	3.630.000,00
Altre uscite		3.630.000,00
Totale bilancio		22.582.321,26

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2026

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	12.880.938,00	12.880.938,00
Investimenti	3.671.383,26	3.671.383,26
Movimento fondi	2.400.000,00	2.400.000,00
Servizi conto terzi	3.630.000,00	3.630.000,00
Totale	22.582.321,26	22.582.321,26

Le risorse per garantire il funzionamento

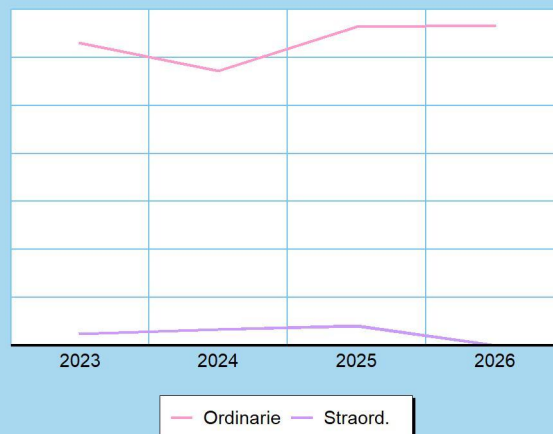
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.



Finanziamento bilancio corrente 2026

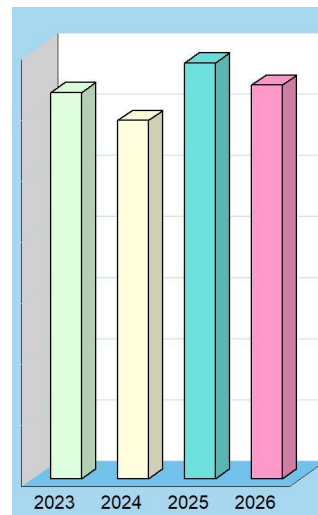
Entrate		2026
Tributi	(+)	8.977.947,00
Trasferimenti correnti	(+)	863.040,00
Extratributarie	(+)	2.936.850,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		12.777.837,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	103.101,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo negativo	(-)	0,00
Risorse straordinarie		103.101,00
Totale	(-)	12.880.938,00

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2023	2024	2025
Tributi	(+)	8.126.262,48	7.927.424,75	9.141.526,00
Trasferimenti correnti	(+)	1.000.413,63	517.642,08	989.550,81
Extratributarie	(+)	2.963.827,63	2.541.888,96	2.883.953,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	278.750,00
Risorse ordinarie		12.090.503,74	10.986.955,79	12.736.279,81
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	248.238,70	248.828,92	285.095,02
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	198.493,90	485.877,38	482.674,93
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	100.000,00	0,00	100.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo neg.	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		546.732,60	734.706,30	867.769,95
Totale		12.637.236,34	11.721.662,09	13.604.049,76



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



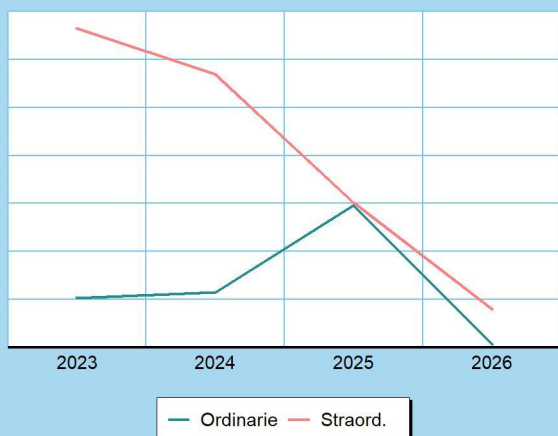
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2026

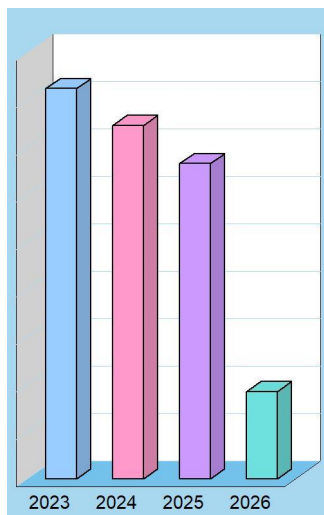
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	12.880.938,00	12.880.938,00
Investimenti	3.671.383,26	3.671.383,26
Movimento fondi	2.400.000,00	2.400.000,00
Servizi conto terzi	3.630.000,00	3.630.000,00
Totale	22.582.321,26	22.582.321,26

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2026

Entrate	2026
Entrate in C/capitale (+)	1.147.788,61
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	1.147.788,61
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	919.457,70
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	400.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	400.000,00
Accensione prestiti (+)	1.604.136,95
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo positivo (+)	0,00
Risorse straordinarie	2.523.594,65
Totale	3.671.383,26



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2023	2024	2025
Entrate in C/capitale (+)	3.057.005,95	3.181.421,74	6.690.808,21
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	100.000,00	0,00	100.000,00
Risorse ordinarie	2.957.005,95	3.181.421,74	6.590.808,21
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	13.083.567,46	11.429.743,25	5.279.124,15
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	408.936,45	284.000,00	738.586,41
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	278.750,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	400.000,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo pos. (+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	13.492.503,91	11.713.743,25	6.696.460,56
Totale	16.449.509,86	14.895.164,99	13.287.268,77

Disponibilità e gestione delle risorse umane

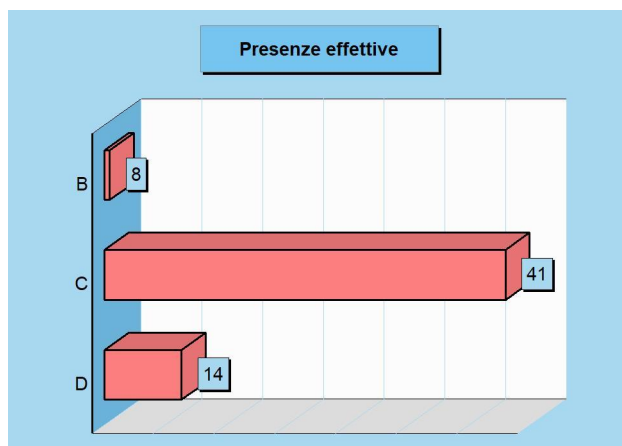
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

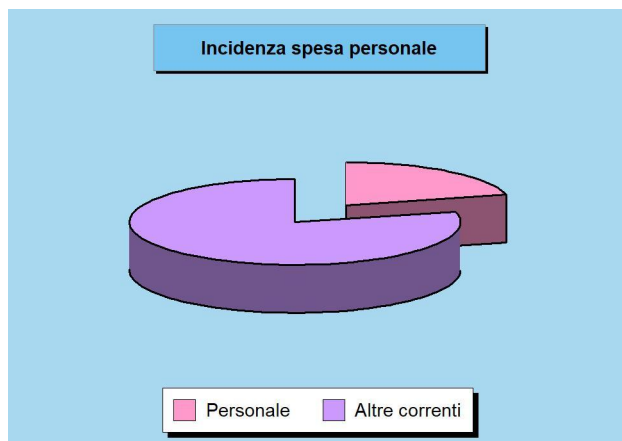
Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
B	Area degli operatori esperti	8	8
C	Area degli istruttori	41	41
D	Area elevate qualificazioni	14	14
	Personale di ruolo	63	63
	Personale fuori ruolo		1
	Totale		64



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	63
Dipendenti in servizio: di ruolo	63
non di ruolo	1
Totale personale	64

Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	2.631.975,50
Altre spese correnti	9.837.362,50
Totale spesa corrente	12.469.338,00



STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Articolazione degli Uffici

Settore Amministrativo:

• Servizio Personale – parte giuridica	• Servizi Demografici
• Servizio Segreteria e Contratti	• Polizia Mortuaria
• Servizio Protocollo	• Sicurezza sul lavoro
• Trasparenza e Anticorruzione	• Sport
• Relazioni con il pubblico	• Biblioteca
• Transizione Digitale -CED	• Cultura

Settore Finanziario e dei Tributi:

• Servizio Ragioneria
• Servizio Economato
• Servizio Personale – parte economica
• Società partecipate

Settore Entrate:

Tributi
• Contrasto all'evasione e riscossione coattiva

Settore Servizi al Cittadino

• Servizi Socio-Assistenziali, Servizio Sociale Professionale e Segretariato Sociale (Servizio in Convenzione con CivitasSrl)
• Istruzione

Settore Tecnico– Servizio LLPP e Urbanistica

• Urbanistica	• Territorio;
• Lavori Pubblici	• Patrimonio;
• Espropri;	• Servizi cimiteriali (manutenzione ordinaria e straordinaria e gestione cimitero)
• Manutenzioni	

Settore Tecnico - Servizio Edilizia Privata, Ambiente, Ecologia e Protezione Civile

• Edilizia privata	• Ecologia;
• Protezione civile	• Servizio Rifiuti
• SUAP	

Polizia locale

• Polizia Locale

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

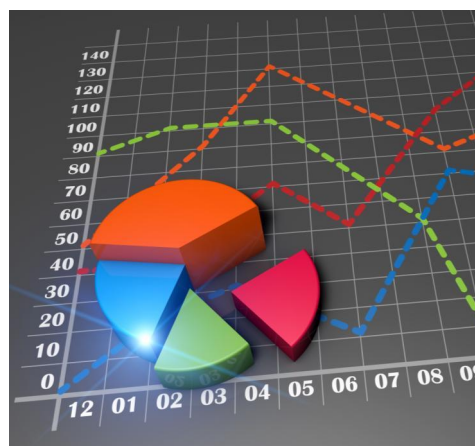
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



Entrate tributarie - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

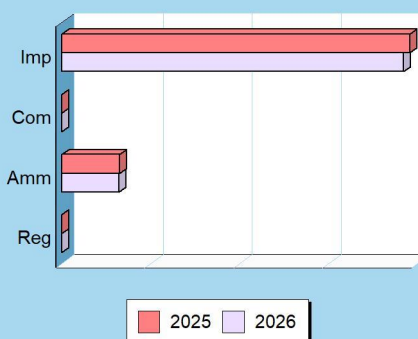
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2025	2026
	-163.579,00	9.141.526,00	8.977.947,00
Composizione		2025	2026
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		7.841.526,00	7.691.447,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		1.300.000,00	1.286.500,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		9.141.526,00	8.977.947,00

Scostamento 2025-26



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Imposte, tasse	6.715.983,09	6.439.780,69	7.841.526,00	7.691.447,00	7.641.447,00	7.641.447,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	1.410.279,39	1.487.644,06	1.300.000,00	1.286.500,00	1.273.100,00	1.273.100,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.126.262,48	7.927.424,75	9.141.526,00	8.977.947,00	8.914.547,00	8.914.547,00

Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

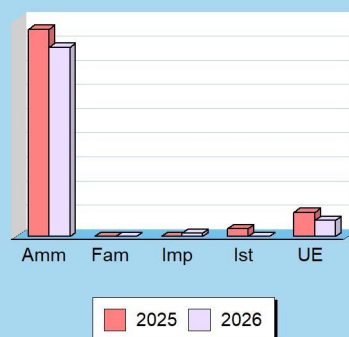
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2025	2026
	-126.510,81	989.550,81	863.040,00
Composizione		2025	2026
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		857.410,81	783.500,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	13.000,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		32.330,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		99.810,00	66.540,00
Totale		989.550,81	863.040,00

Scostamento 2025-26



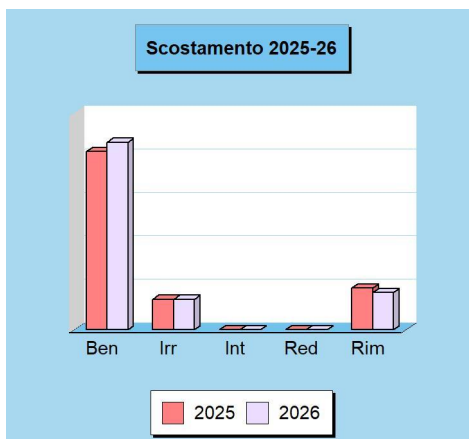
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	1.000.413,63	517.642,08	857.410,81	783.500,00	650.500,00	650.500,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	13.000,00	12.000,00	11.000,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	32.330,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	99.810,00	66.540,00	0,00	0,00
Totale	1.000.413,63	517.642,08	989.550,81	863.040,00	662.500,00	661.500,00

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2025	2026
	52.897,00	2.883.953,00	2.936.850,00
Composizione		2025	2026
Vendita beni e servizi (Tip.100)		2.054.400,00	2.160.300,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		350.000,00	350.000,00
Interessi (Tip.300)		0,00	0,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		479.553,00	426.550,00
Totale		2.883.953,00	2.936.850,00



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Beni e servizi	1.666.789,00	1.606.383,59	2.054.400,00	2.160.300,00	2.221.166,00	2.221.176,00
Irregolarità e illeciti	999.523,52	395.797,15	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Interessi	2.545,61	1,51	0,00	0,00	0,00	0,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	294.969,50	539.706,71	479.553,00	426.550,00	361.050,00	361.050,00
Totale	2.963.827,63	2.541.888,96	2.883.953,00	2.936.850,00	2.932.216,00	2.932.226,00

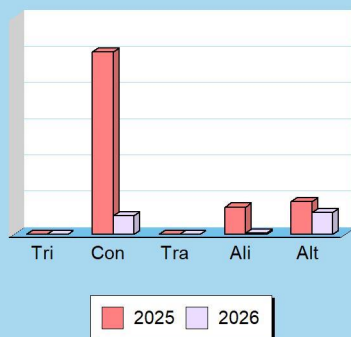
Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Scostamento 2025-26



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2025	2026
	-5.543.019,60	6.690.808,21	1.147.788,61
Composizione		2025	2026
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		5.040.158,21	516.388,61
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		750.650,00	31.400,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		900.000,00	600.000,00
Totale		6.690.808,21	1.147.788,61

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	2.384.248,37	2.537.014,72	5.040.158,21	516.388,61	2.400.000,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	28.763,37	47.786,92	750.650,00	31.400,00	15.000,00	15.000,00
Altre entrate in C/cap.	643.994,21	596.620,10	900.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Totale	3.057.005,95	3.181.421,74	6.690.808,21	1.147.788,61	3.015.000,00	615.000,00

Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

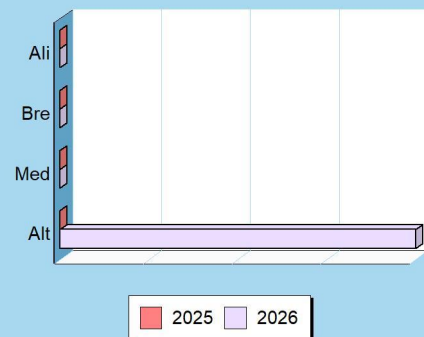
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5 (intero titolo)	Variazione	2025	2026
	400.000,00	0,00	400.000,00
Composizione		2025	2026
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	400.000,00
Totale		0,00	400.000,00

Scostamento 2025-26



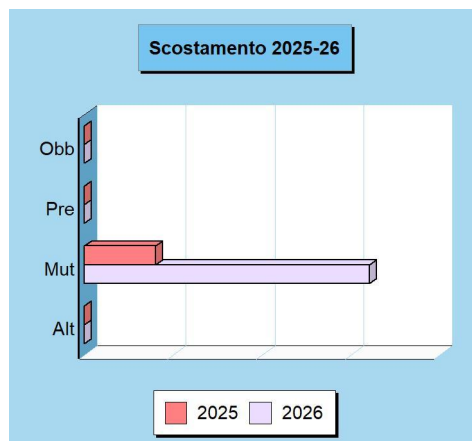
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00

Accensione di prestiti (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2025	2026
	1.204.136,95	400.000,00	1.604.136,95
Composizione		2025	2026
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		400.000,00	1.604.136,95
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		400.000,00	1.604.136,95

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	400.000,00	1.604.136,95	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	400.000,00	1.604.136,95	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Nell'anno 2026 è prevista la contrazione di mutuo per un importo di € 1.604.136,95 per la costruzione della strada per il depuratore con oneri a carico di Acque Bresciane srl.

Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Obiettivi operativi e attuazione del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione del PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.

Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR.



Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La *digitalizzazione* e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La *transizione ecologica*, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena *inclusione sociale*, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'*empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di *governance* del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle *task-force* locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti aggiuntivi.

PROGETTI FINANZIATI P.N.R.R.

Un ulteriore riferimento per gli indirizzi e obiettivi strategici è rappresentato dal Piano nazionale di Ripresa e resilienza che orienta l'azione dell'amministrazione sempre in un'ottica di massima creazione di valore pubblico. Il PNRR si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo, ovvero digitalizzazione, transizione ecologica, inclusione sociale, e si articola in 16 Componenti, raggruppate in sei Missioni: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo; Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica; Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile; Istruzione e Ricerca; Inclusione e Coesione; Salute. L'Unione europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU, un programma di vasta portata e ambizione, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il Next Generation EU rappresenta una grande possibilità di sviluppo, investimenti e riforme, dovendo modernizzare la pubblica amministrazione, rafforzare il sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato dalla Commissione Europea si sviluppa intorno a tre assi strategici: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. La digitalizzazione e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese e devono caratterizzare ogni politica di 34 riforma del Piano. La Transizione ecologica è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Il terzo asse strategico, l'Inclusione sociale, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze spesso accentuate dalla pandemia. Gli enti locali rivestono un ruolo fondamentale per assicurare la realizzazione degli investimenti del PNRR, quale livello di governo più vicino al cittadino e alle necessità dei territori. Per cogliere le opportunità offerte dal PNRR l'Amministrazione comunale ha avviato un importante lavoro, definendo una strategia complessiva di intervento partendo da una visione d'insieme degli obiettivi da raggiungere nei vari settori, monitorando al contempo i bandi in pubblicazione e le scadenze.

Un lavoro che ha consentito all'Amministrazione di aggiudicarsi risorse importanti, che finanzieranno interventi strategici per lo sviluppo della comunità e potranno garantire a Concesio una migliore qualità urbana, maggiori servizi, oltre a rappresentare una leva di ripresa e di sviluppo essenziale per l'economia, e per la ripartenza del tessuto economico e sociale. Il Comune di Concesio consapevole della straordinaria e, forse, irripetibile opportunità che il PNRR rappresenta, ha cercato, non senza fatica, di coglierne le opportunità partecipando, anche con successo, a una pluralità di bandi. A tali risorse si aggiungono quelle che, sorte nell'ambito di misure diverse, sono poi confluite nel PNRR. Realizzare interventi finanziati dal PNRR significa applicare una serie di regole, di multiforme natura, in quanto afferenti alla contrattualistica pubblica (tanto nella fase pubblicistica che privatistica), alla gestione del personale, alla contabilità, all'uopo create dal legislatore al fine di consentire speditezza d'azione, rispetto dello stringente cronoprogramma che il Paese deve rispettare nei confronti dell'Europa, compartecipando attivamente al raggiungimento dei milestones e target.

Nel prosieguo il quadro generale dell'articolazione del PNRR e PNC per missioni e componenti e quello relativo alle risorse che il Comune di Concesio si trova a gestire.

PROGETTI DEL COMUNE DI CONCESIO FINANZIATI DA FONDI PNRR		
PROGETTO	IMPORTO	ATTUAZIONE
ABILITAZIONE E FACILITAZIONE MIGRAZIONE ICLLOUD CUP D47H22001640001	€ 121.992,00	Progetto concluso. In attesa di asseverazione.
ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI CUP D41F22001280006	€ 155.234,00	Progetto concluso. In attesa di asseverazione.
SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE SPID/CIE CUP D41F22004720006	€ 6.100,00	Aggiudicazione
ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA CUP D41F24000050006	€ 22.631,00	Aggiudicazione
ADOZIONE APPIO D41F23001500006	€ 8.113,00	Aggiudicazione

SCUOLA PRIMARIA COSTORIO CUP D48I21000240001	€ 4.206.627,60 (di cui contributi PNRR € 2.106.856,09, € 1.493.143,91 risorse statali ed € 606.627,60 GSE)	Opera ultimata, in esecuzione la rendicontazione
BOCCIODROMO COMUNALE ALDO MORO CUP D48I2100023001	1.545.447,78 (di cui Pnrr € 1.400.000,00, Gse € 129.236,79 e mezzi propri di bilancio € 16.210,99)	Concluso
AMPLIAMENTO ASILO NIDO VIA PASCOLI CUP D48H24000720001	€ 850.000,00 (di cui Pnrr € 720.000,00 ed € 130.000,00 mezzi propri di bilancio)	Lavori iniziati e rendicontazione in corso
MIGLIORAMENTO E MECCANIZZAZIONE DELLA RETE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI - CUP 41E22000360006	€ 743.696,00	Aggiudicazione

La natura delle suddette fonti di finanziamento degli interventi, da rendersi nota secondo quanto previsto espressamente dalle istruzioni della RGS impronta e permea ogni fase della gestione, che dovrà avvenire in ossequio alle disposizioni anche in materia di rispetto del do not significant arm (DNSH), delle clausole volte a favorire le pari opportunità di genere e generazionali, elementi per il perseguimento degli obiettivi europei.

A tale fine l'ente ha stimolato e stimola tutt'ora la partecipazione del personale a formazione specifica sui vari temi, strumentale a consentire una pronta e attenta attività attuativa e una conoscenza in tempo quasi reale degli adempimenti e delle relative istruzioni impartite, specie dalla RGS, sui vari profili.

Il PNRR:

- ci offre altresì l'opportunità di rivedere i processi dell'ente, in una logica di reingegnerizzazione e digitalizzazione degli stessi per offrire servizi più accessibili al cittadino;
- ci impone di alzare la soglia d'attenzione e del controllo delle procedure in un'ottica massimo rispetto della legalità.

A tal fine verranno introdotte alcune misure atte a anticipare il tempo dei controlli rendendoli, pressoché, concomitanti all'adozione degli atti, specie di quelli afferenti la scelta del contraente (a prescindere dalla fonte di finanziamento e, pertanto, anche al di fuori dell'ambito PNRR), utilizzando le check list predisposte da ANAC e accluse al PNA 2023 (allegato n. 8), implementare l'amministrazione trasparente delle informazioni richieste dall'allegato 9 del PNA 2022, nonché innalzare le soglie di controlli in materia di conflitto di interessi e antiriciclaggio.

Sezione Operativa (Parte 1)
**DEFINIZIONE DEGLI
OBIETTIVI OPERATIVI**



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

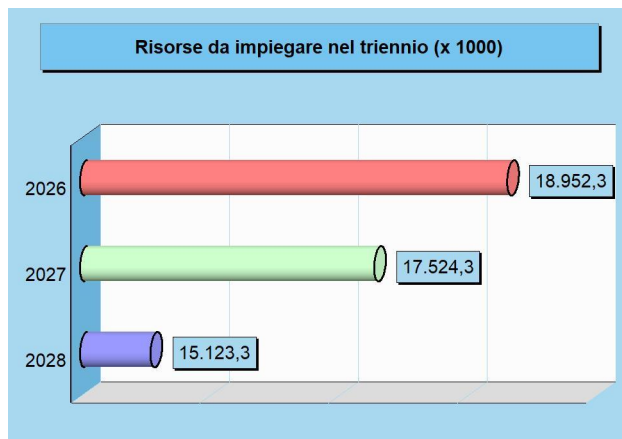
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



Fabbisogno dei programmi per singola missione

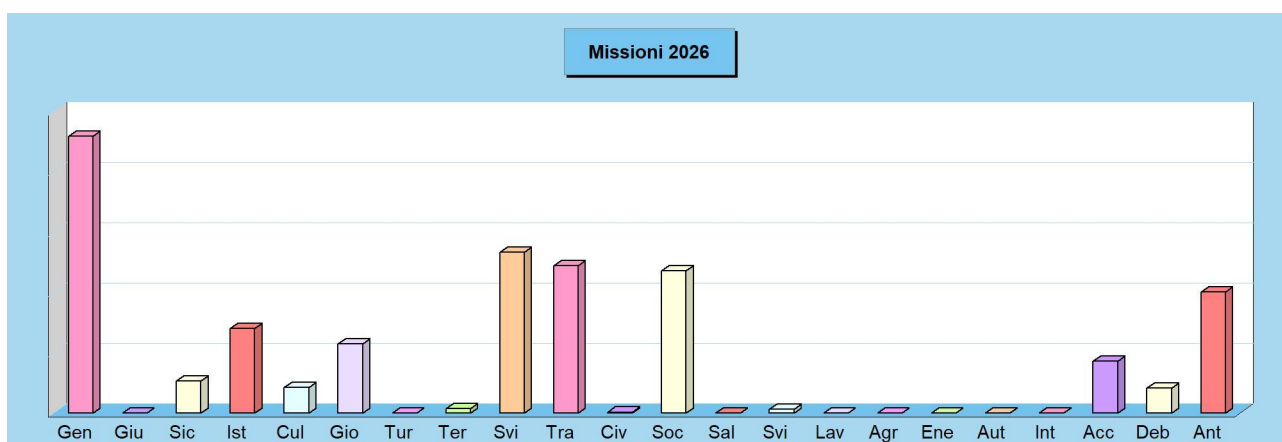
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2026	2027	2028
01 Servizi generali e istituzionali	4.588.974,01	3.678.672,00	3.528.338,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	528.397,22	449.400,00	449.400,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.402.750,00	1.353.200,00	1.351.200,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	417.940,00	321.700,00	326.200,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	1.140.448,08	320.500,00	319.300,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	76.800,00	54.800,00	54.800,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.659.247,00	2.653.247,00	2.653.191,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.435.836,95	3.019.200,00	768.700,00
11 Soccorso civile	13.500,00	11.800,00	11.000,00
12 Politica sociale e famiglia	2.356.900,00	2.309.200,00	2.307.900,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	61.500,00	56.700,00	55.400,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	858.428,00	826.828,00	826.828,00
50 Debito pubblico	411.600,00	469.016,00	471.016,00
60 Anticipazioni finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Programmazione effettiva	18.952.321,26	17.524.263,00	15.123.273,00



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

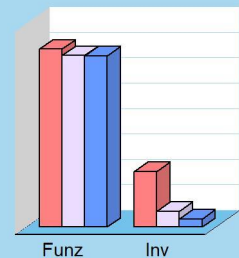
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.500.573,00	3.373.672,00	3.373.338,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.500.573,00	3.373.672,00	3.373.338,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	688.401,01	305.000,00	155.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	400.000,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.088.401,01	305.000,00	155.000,00
Totale		4.588.974,01	3.678.672,00	3.528.338,00

Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

SETTORE TECNICO

CONCESIO RIQUALIFICATO E MODERNIZZATO –LINEA STRATEGICA N. 3				
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	REFERENTE POLITICO	RESPONSABILE GESTIONALE
3.1 REALIZZAZIONE NUOVO TEATRO COMUNALE	3.1.1 NUOVO TEATRO COMUNALE ANNO 2028	E' volontà dell'Ente edificare un teatro da 330 posti con l'obiettivo di promuovere conferenze, convegni, spettacoli teatrali, concerti. Tale nuovo edificio, non presente sul territorio comunale, comporterà un completamento delle varie attività esistenti. Ad oggi non è ancora stato definito il luogo per la futura edificazione.	Assessore lavori pubblici – Geom. Roberto Terzi	Responsabile Servizio LLPP e Urbanistica - Arch. Flavia Gusberti
3.2 AMPLIAMENTO R.S.A	3.2.1 AMPLIAMENTO R.S.A ANNO 2028	L'intervento prevede l'edificazione di un corpo di fabbricato in adiacenza a quello esistente. Oltre all'ampliamento sarà adeguato l'immobile esistente a livello sismico ed energetico. L'idea progettuale è di posizionare le stanze degenti lungo tutto il perimetro dell'immobile riservando il blocco centrale ai servizi da erogare adeguando così gli spazi agli ultimi dettami dell'efficienza nelle cure ed assistenze geriatriche.	Assessore lavori pubblici – Geom. Roberto Terzi	Responsabile Servizio LLPP e Urbanistica - Arch. Flavia Gusberti
3.3 RIQUALIFICAZIONE DEGLI ALLOGGI COMUNALI DI VIA COTTINELLI E VIA SANGERVASIO	3.3.1 RIQUALIFICAZIONE DEGLI ALLOGGI COMUNALI DI VIA COTTINELLI E VIA SANGERVASIO ANNO 2026	E' stata formulata una richiesta di contributo a Regione Lombardia sul sito bandi on line in data 25.11.2021. Domande ammesse ma non finanziate.	Assessore lavori pubblici – Geom. Roberto Terzi	Responsabile Servizio LLPP e Urbanistica - Arch. Flavia Gusberti
3.4 RIFACIMENTO DEL CAMPO SINTETICO DI S. ANDREA	3.4.1 RIFACIMENTO DEL CAMPO SINTETICO DI S. ANDREA ANNO 2026	La progettualità prevede la sostituzione del solo manto erboso ormai vetusto affinché possa mantenere i requisiti per ospitare i campionati agonistici della lega nazionale dilettanti	Assessore lavori pubblici – Geom. Roberto Terzi	Responsabile Servizio LLPP e Urbanistica - Arch. Flavia Gusberti

3.5 MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI COMUNALI	3.5.1 MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI COMUNALI ANNI 2026-2028	Vi saranno interventi finalizzati a conservare il patrimonio edilizio immobiliare esistente al fine di garantire l'utilizzo degli stessi. I lavori verranno realizzati ogni anno	Assessore lavori pubblici – Geom. Roberto Terzi	Responsabile Servizio LLPP e Urbanistica - Arch. Flavia Gusberti
--	--	--	--	--

SETTORE FINANZIARIO

CONCESIO VICINA AI CITTADINI INNOVAZIONE BILANCIO-LINEA STRATEGICA 1				
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	REFERENTE POLITICO	RESPONSABILE GESTIONALE
1.5 RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO Garantire il rispetto dei tempi di pagamento nel rispetto della normativa europea	1.5.1 TEMPESTIVITÀ PAGAMENTI ANNI 2026-2028	La normativa ha previsto l'adozione di una serie di interventi volti a favorire un'accelerazione nel percorso di miglioramento dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni ai fini del conseguimento dei <i>target</i> previsti Riforma 1.11 del PNRR. L'obiettivo è di garantire il rispetto dei tempi di pagamento, attraverso un monitoraggio delle procedure di liquidazione delle fatture e l'invio di solleciti ai vari Responsabili nella vicinanza delle scadenze delle fatture. Costante monitoraggio del sistema informatico denominato Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), che rileva le informazioni sulle singole fatture ricevute dalle amministrazioni pubbliche	Assessore al bilancio e ai tributi - Sig. Matteo Micheli	Responsabile del settore Finanziario – Dott.ssa Elena Ponzoni

1.6 EFFICACIA – EFFICIENZA DEI SERVIZI	1.6.1 VERIFICA DELL' EFFICACIA ED EFFICIENZA DEI SERVIZI EROGATI ANNI 2026-2028	Implementare il sistema di controllo di gestione attraverso l'analisi dei rapporti costi/risultati per la verifica dell'efficienza economicità ed efficacia della gestione con particolare riferimento ai servizi a domanda individuale al fine di verificare la congruenza delle tariffe applicate agli stessi. Particolare attenzione sarà rivolta alla vigilanza dei servizi pubblici locali	Assessore al bilancio e ai tributi - Sig. Matteo Micheli	Responsabile del settore Finanziario – Dott.ssa Elena Ponzoni
1.6 EFFICACIA – EFFICIENZA DEI SERVIZI	1.6.2 RENDICONTAZIONE P.N.R.R. ANNO 2026	Governance nell'attuazione degli interventi finanziati dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR). Supporto e collaborazione con i RUP per la rendicontazione amministrativa e contabile dei fondi PNRR.	Assessore al bilancio e ai tributi - Sig. Matteo Micheli	Responsabile del settore Finanziario – Dott.ssa Elena Ponzoni
1.6 EFFICACIA – EFFICIENZA DEI SERVIZI	1.6.3 GOVERNANCE ANNI 2026-2028	Si implementerà la programmazione attraverso un gestionale che permetta di definire gli obiettivi operativi dell'Ente, assegnare gli obiettivi stessi alla struttura organizzativa e definire la relativa programmazione di dettaglio. Tramite il gestionale è possibile individuare la pianificazione dell'obiettivo, le risorse assegnate per la realizzazione, gli output attesi e gli indicatori per la definizione del grado di realizzo. E' possibile visualizzare gli obiettivi assegnati e di definire in maniera dettagliata la relativa pianificazione in termini di: suddivisione dell'obiettivo in fasi, definizione delle risorse impiegate, risultati attesi, indicatori per la misurazione del livello di raggiungimento dell'obiettivo	Assessore al bilancio e ai tributi - Sig. Matteo Micheli	Responsabile del settore Finanziario Dott.ssa Elena Ponzoni

SETTORE ENTRATE

CONCESIO VICINA AI CITTADINI INNOVAZIONE BILANCIO-LINEA STRATEGICA 1				
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	REFERENTE POLITICO	RESPONSABILE GESTIONALE
1.4 EQUITA' FISCALE attraverso l'implementazione della lotta all'evasione tributaria	1.4.1 RIDURRE L'EVASIONE TRIBUTARIA CON ATTIVITÀ DI CONTROLLO. ANNI 2026-2028	Obiettivo primario è quello di proseguire con l'attività introdotta gli scorsi anni effettuata: <ul style="list-style-type: none"> · attivando l'utilizzo delle banche dati a disposizione dell'Ufficio Tributi e Riscossione Coattiva; · acquisendo dati ed informazioni da altri uffici dell'Ente ovvero da enti esterni. L'attività è basata sul confronto dei dati acquisiti con quelli presenti nelle dichiarazioni prodotte dai contribuenti. La riscossione coattiva imposte comunale è attivata utilizzando personale interno, che verrà formato per l'acquisizione del riconoscimento di Ufficiale della Riscossione, oltre alla figura in organico e già in possesso del titolo.	Assessore al bilancio e ai tributi - Sig. Matteo Micheli	Responsabile del settore Entrate – rag. Elena Merli
1.4 EQUITA' FISCALE attraverso l'implementazione della lotta all'evasione tributaria	1.4.1 RIDURRE L'EVASIONE TRIBUTARIA CON ATTIVITÀ DI CONTROLLO. ANNI 2026-2028	Un punto specifico della lotta all'evasione, iniziata nell'anno 2025, è l'attività di contrasto all'evasione di cui all'art. 15 ter del D.L 34 de 30/04/2019 convertito con modifiche dalla L. n° 58 del 28/06/2019, recepita dal Regolamento Comunale approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 19 del 29/04/2025.	Assessore al bilancio e ai tributi - Sig. Matteo Micheli	Responsabile del settore Entrate – rag. Elena Merli
1.4 EQUITA' FISCALE attraverso l'implementazione della lotta all'evasione tributaria	1.4.1 RIDURRE L'EVASIONE TRIBUTARIA CON ATTIVITÀ DI CONTROLLO. ANNI 2026-2028	attività di rilevazione delle aree edificabili, finalizzata alla verifica del versamento IMU relativo alle stesse, con un valore venale in comune commercio, come stabilito dalla normativa corrente L'attività, iniziata nell'anno 2025, vedrà la completa realizzazione nell'anno 2026, con la "fotografia" completa delle aree edificabili come da PGT dagli anni 2019 all'anno 2025.	Assessore al bilancio e ai tributi - Sig. Matteo Micheli	Responsabile del settore Entrate – rag. Elena Merli

1.4 EQUITA' FISCALE attraverso l'implementazione della lotta all'evasione tributaria	1.4.1 RIDURRE L'EVASIONE TRIBUTARIA CON ATTIVITÀ DI CONTROLLO. ANNI 2026-2028	Si attueranno tutte le misure cautelari e forzose atte al recupero dei tributi evasi implementando Sarà garantita un'attenta gestione contabile per il funzionamento dei servizi e per l'attuazione del programma politico dell'Amministrazione, supportando gli uffici per una corretta attività di impegno ed accertamento e agevolando una fluida conduzione dei processi operativi. Sarà comunque garantita un'attenta gestione contabile del processo di recupero delle entrate nel rispetto del Regolamento delle entrate e attivando concordati ovvero procedendo con la concessione di provvedimenti di rateizzazione.	Assessore al bilancio e ai tributi - Sig. Matteo Micheli	Responsabile del settore Entrate – rag. Elena Merli
--	--	--	--	---

CONCESIO RIQUALIFICATO E MODERNIZZATO –LINEA STRATEGICA N. 3				
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	REFERENTE POLITICO	RESPONSABILE GESTIONALE
3.6 PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI	3.6.1 ATTUAZIONE P.G.I.P. ANNI 2026-2027	Il piano generale degli impianti pubblicitari (P.G.I.P.) si occupa della definizione tipologica dei mezzi e degli impianti per la pubblicità esterna e per le affissioni, sia pubbliche che private, nonché dei criteri di localizzazione degli stessi nel territorio comunale. Con delibera di Consiglio n. 14 del 30.04.2024 si è proceduto all'approvazione dello stesso. Nel corso dell'anno 2025 si procederà all'attuazione dello stesso iniziando l'opera di rimozione o sostituzione degli impianti pubblicitari non conformi, che proseguirà secondo i tempi ed i termini contenuti nella commessa in conformità al piano adottato dal Consiglio Comunale.	Assessore al bilancio e ai tributi - Sig. Matteo Micheli	Responsabile del settore Entrate – rag. Elena Merli

SETTORE AMMINISTRATIVO

CONCESIO VICINA AI CITTADINI INNOVAZIONE BILANCIO-LINEA STRATEGICA 1				
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	REFERENTE POLITICO	RESPONSABILE GESTIONALE
1.1. SVILUPPO E POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DIGITALI a favore dei cittadini, con particolare attenzione alla diffusione e all'utilizzo delle tecnologie abilitanti (Pec, Spid, servizi online, ecc.), per favorire una maggiore efficienza, trasparenza e accessibilità dell'amministrazione comunale.	1.1.1. RIORGANIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE ANNI 2026-2028	L'obiettivo si propone di rafforzare il rapporto tra l'amministrazione comunale e i cittadini attraverso un percorso di digitalizzazione che coinvolga: <ul style="list-style-type: none"> • Il potenziamento del Portale dei servizi online: implementazione di nuove funzionalità, miglioramento dell'usabilità e integrazione di servizi digitali (es. richiesta di certificati, pagamenti online, prenotazioni); • Diffusione delle tecnologie abilitanti: campagne di sensibilizzazione e formazione per cittadini e dipendenti sull'utilizzo di Pec, Spid, PagoPA e altri strumenti digitali; • Riorganizzazione interna: revisione e snellimento dei processi amministrativi tramite strumenti digitali, con formazione del personale e adeguamento delle strutture; • Adozione di soluzioni tecnologiche innovative: implementazione di piattaforme di interoperabilità e di sistemi di gestione digitale documentale, in linea con le normative vigenti; • Monitoraggio e valutazione: creazione di indicatori di performance per valutare l'efficacia delle iniziative e garantire un miglioramento continuo. 	Assessore al bilancio e ai tributi - Sig. Matteo Micheli	Responsabile del settore Amministrativo - Dott.ssa Sabrina Medaglia

<p>1.1. SVILUPPO E POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DIGITALI a favore dei cittadini, con particolare attenzione alla diffusione e all'utilizzo delle tecnologie abilitanti (Pec, Spid, servizi online, ecc.), per favorire una maggiore efficienza, trasparenza e accessibilità dell'amministrazione comunale.</p>	<p>1.1.2. POTENZIAMENTO DELLO SPORTELLO TELEMATICO</p> <p>ANNI 2026-2028</p>	<p>Assicurare la massima semplificazione degli adempimenti dei contribuenti rendendo disponibili calcoli e modelli di pagamento dei tributi.</p>	<p>Assessore al bilancio e ai tributi - Sig. Matteo Micheli</p>	<p>Responsabile del settore Entrate – rag. Elena Merli</p>
<p>1.1. SVILUPPO E POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DIGITALI a favore dei cittadini, con particolare attenzione alla diffusione e all'utilizzo delle tecnologie abilitanti (Pec, Spid, servizi online, ecc.), per favorire una maggiore efficienza, trasparenza e accessibilità dell'amministrazione comunale.</p>	<p>1.1.2. POTENZIAMENTO DELLO SPORTELLO TELEMATICO</p> <p>ANNI 2026-2028</p>	<p>Agevolare ed incentivare l'utilizzo dello sportello telematico polifunzionale presente sul sito istituzionale dell'ente, attraverso cui i contribuenti possono accreditarsi con SPID e consultate la loro posizione ai fini del pagamento dei tributi locali, alle scadenze di legge ed effettuare il pagamento delle somme dovute.</p>	<p>Assessore al bilancio e ai tributi - Sig. Matteo Micheli</p>	<p>Responsabile del settore Entrate – rag. Elena Merli</p>

<p>1.1. SVILUPPO E POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DIGITALI a favore dei cittadini, con particolare attenzione alla diffusione e all'utilizzo delle tecnologie abilitanti (Pec, Spid, servizi online, ecc.), per favorire una maggiore efficienza, trasparenza e accessibilità dell'amministrazione comunale.</p>	<p>1.1.2. POTENZIAMENTO DELLO SPORTELLO TELEMATICO</p> <p>ANNI 2026-2028</p>	<p>Sportello Virtuale: viene promossa la modalità "smart" anche per i servizi di front-line senza perdere il contatto con gli operatori fisici, permettendo di svolgere appuntamenti in videoconferenza (sia con appuntamento che ad accesso libero) e, mediante condivisione dello schermo, scambiare documenti in formato elettronico e offre indicazioni utili sull'utilizzo del sito istituzionale dell'Ente. Promuovere l'utilizzo della pec da parte della cittadinanza. Il servizio è disponibile gratuitamente per i cittadini del Comune di Concesio e consente di ricevere in totale sicurezza senza rischio di mancata consegna da parte del servizio postale degli atti formulati dall'Ente, e consente di ottimizzare le spese postali con beneficio a carico dell'intera collettività</p>	<p>Assessore al bilancio e ai tributi - Sig. Matteo Micheli</p>	<p>Responsabile del settore Entrate – rag. Elena Merli</p>
<p>1.2. ACCESSIBILITA' Ascoltare la cittadinanza migliorando il sistema di segnalazioni e proposte dei cittadini e garantendo adeguati livelli di accessibilità dei cittadini alle informazioni</p>	<p>1.2.1 ACCESSIBILITA' AI CITTADINI</p> <p>ANNI 2026-2028</p>	<p>Dare concretezza all'assolvimento del compito di assicurare risposte chiare e puntuali ai bisogni di conoscenza espressi dal cittadino. Essere quindi un "ponte" tra l'Ente e il territorio.</p>	<p>Assessore al bilancio e ai tributi - Sig. Matteo Micheli</p>	<p>Responsabile del settore Amministrativo - Dott.ssa Sabrina Medaglia</p>

<p>1.3 FORMAZIONE PERSONALE DIPENDENTE .Potenziare la formazione del personale dipendente dell'Ente, rafforzando le competenze professionali e le capacità organizzative, attraverso un percorso strutturato di aggiornamento continuo in linea con le competenze richieste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e le indicazioni del Ministero della Pubblica Amministrazione. L'obiettivo è migliorare la qualità dei servizi pubblici, favorire l'innovazione amministrativa e garantire una maggiore efficienza e trasparenza nelle attività istituzionali.</p>	<p>1.3.1 MODELLI GESTIONALI DI FORMAZIONE (Implementare un sistema integrato di formazione e riqualificazione del personale, basato su modelli gestionali innovativi, che favorisca l'aggiornamento continuo delle competenze, la revisione delle procedure operative e il rafforzamento della comunicazione interna tra i settori.</p> <p>ANNI 2026-2028</p>	<p>Nel rispetto delle linee guida di Syllabus, l'attività di formazione sarà articolata attraverso percorsi formativi certificati, mirati alle competenze chiave individuate dall'Ente e coerenti con le competenze richieste dal quadro normativo vigente. Verranno adottati modelli di formazione blended (presenziale e online), con piani di sviluppo personalizzati per ciascun dipendente, e strumenti di monitoraggio e valutazione delle competenze acquisite. La revisione dei protocolli e delle procedure di lavoro sarà accompagnata da sessioni di formazione specifiche per favorire l'adozione delle nuove procedure e l'uso efficace delle tecnologie digitali e non</p>	<p>Sindaco - Sig. Agostino Damiolini</p>	<p>Responsabile del settore Amministrativo - Dott.ssa Sabrina Medaglia</p>
---	---	--	--	--

Giustizia

Missione 02 e relativi programmi

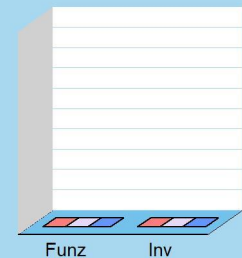
Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

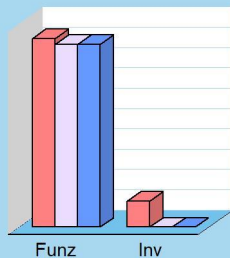
Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	463.900,00	449.400,00	449.400,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		463.900,00	449.400,00	449.400,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	64.497,22	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		64.497,22	0,00	0,00
Totale		528.397,22	449.400,00	449.400,00

SETTORE POLIZIA LOCALE

CONCESIO SICURO-LINEA STRATEGICA N. 4				
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	REFERENTE POLITICO	RESPONSABILE GESTIONALE
4.1 AUMENTARE IL LIVELLO DI SICUREZZA e tranquillità percepito dai cittadini mediante la presenza sul territorio di pattuglie, anche nelle ore serali/notturne, coadiuvati con i sistemi di videosorveglianza comunale al fine di prevenire e contrastare fenomeni di degrado urbano, sociale e reati predatori con particolare monitoraggio delle aree sensibili	4.1.1 SICUREZZA URBANA ANNI 2026-2028	<p>Servizio di vigilanza in prossimità degli Istituti Scolastici all'inizio ed alla fine dell'orario di scuola. Disponibilità a presenziare alle varie manifestazioni che si svolgono anche durante giornate festive e che necessitano del servizio di viabilità e vigilanza, come richiesto preventivamente dal Sindaco - Agostino Damiolini o dal suo delegato.</p> <p>Controlli di polizia stradale mediante lo svolgimento di servizi di prevenzione e repressione delle violazioni al codice della strada in orari diurni/notturni.</p> <p>Controllo e monitoraggio mediante i sistemi di videosorveglianza comunale di contesto delle aree pubbliche, quali parchi e altre zone sensibili</p> <p>Controllo con apparati di videosorveglianza di lettura targhe poste sui luoghi dei confini comunali.</p>	Consigliere delegato alla sicurezza e viabilità – Sig. Massimiliano Zadra	Responsabile del settore polizia locale Dott. Walter Rotundo

<p>4.2 SEGNALETICA STRADALE Operare un rifacimento/revisione della segnaletica stradale orizzontale e verticale presente sul territorio</p>	<p>4.2.1 RIFACIMENTO E REVISIONE DELLA SEGNALETICA STRADALE</p> <p>ANNI 2026-2028</p>	<p>Verifica segnaletica deteriorata, censimento, interventi di sostituzione e di revisione con l'apporto di migliorie per la circolazione stradale.</p>	<p>Consigliere delegato alla sicurezza e viabilità – Sig. Massimiliano Zadra</p>	<p>Responsabile del settore polizia locale Dott. Walter Rotundo</p>
<p>4.3 PIANO URBANO DEL TRAFFICO quale strumento di pianificazione e gestione della mobilità intesa a soddisfare le nuove esigenze di "mobilità sostenibile".</p>	<p>4.3.1 STESURA NUOVO PIANO DEL TRAFFICO</p> <p>ANNI 2026-2028</p>	<p>Il nuovo P.U.T. è volto a definire una serie coordinata di interventi finalizzati ad ottimizzare l'esistente Piano al fine di soddisfare le attuali esigenze di mobilità. Tale Piano riguarderà prevalentemente un riordino e regolamentazione del traffico veicolare, le soste, il sistema di privilegio del trasporto pubblico e il sistema dei percorsi ciclo-pedonali. Gli obiettivi che si intendono perseguire, ai sensi dell'art. 36 del C.d.S., sono principalmente i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico; • Il miglioramento della mobilità pedonale; • Il miglioramento della circolazione e sosta dei veicoli; • Il rispetto dei valori ambientali; • La riduzione degli incidenti stradali. 	<p>Consigliere delegato alla sicurezza e viabilità – Sig. Massimiliano Zadra</p>	<p>Responsabile del settore polizia locale Dott. Walter Rotundo</p>

Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

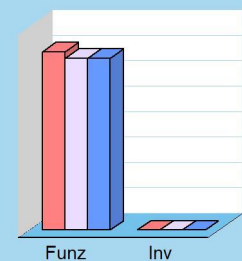
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.402.750,00	1.353.200,00	1.351.200,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.402.750,00	1.353.200,00	1.351.200,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.402.750,00	1.353.200,00	1.351.200,00

Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

CONCESIO: SIAMO CULTURA ISTRUZIONE E SPORT-LINEA STRATEGICA N. 7				
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	REFERENTE POLITICO	RESPONSABILE GESTIONALE
7.2 EDUCAZIONE: sostenere l'educazione come diritto garantito e tutelato.	7.2.1 Servizi integrativi scolastici ANNI 2026-2028	Per le scuole dell'infanzia e primarie site nel territorio comunale, sono in capo all' ufficio Pubblica Istruzione le iscrizioni, la gestione e la contabilità del servizio mensa e degli altri servizi integrativi dettagliatamente descritti nel Piano Diritto allo Studio di ciascun anno scolastico	Assessore Istruzione, Cultura, Politiche Giovanili, CAG, CCR Sig.ra Dea Felinghetti	Responsabile Settore Servizi alla persona- dott.ssa Laura Salomoni
7.2 EDUCAZIONE: sostenere l'educazione come diritto garantito e tutelato.	7.2.2 Educazione adulti ANNI 2026-2028	Potenziamento della formazione di base e generale della popolazione adulta mediante: - Corsi di alfabetizzazione funzionale e :dei nuovi linguaggi; -corsi di cultura generale in ambito letterario, artistico, scientifico	Assessore Istruzione, Cultura, Politiche Giovanili, CAG, CCR Sig.ra Dea Felinghetti	Responsabile Settore Servizi alla persona- dott.ssa Laura Salomoni
7.3 DIRITTO ALLO STUDIO	7.3.1 Sostenere l'istruzione ANNI 2026-2028	.Adozione e attuazione del Piano per il Diritto alla Studio attraverso: - Contributi a sostegno dei progetti proposti e realizzati dall'Istituto Comprensivo a favore di tutti gli alunni; - Contributi a sostegno delle spese sostenute dalle famiglie per il servizio di trasporto, acquisto libro e borse/assegni di merito scolastico	Assessore Istruzione, Cultura, Politiche Giovanili, CAG, CCR Sig.ra Dea Felinghetti	Responsabile Settore Servizi alla persona- dott.ssa Laura Salomoni
7.4 SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E URBANO FINALIZZATO SCUOLA	7.4.1 Servizio trasporto pubblico e urbano finalizzato scuola ANNI 2026-2028	Predisposizione atti per la gestione del servizio trasporto urbano e finalizzato scuola	Sindaco - Sig. Agostino Damiolini	Responsabile Settore Servizi alla persona- dott.ssa Laura Salomoni

Valorizzazione beni e attiv. culturali

Missione 05 e relativi programmi

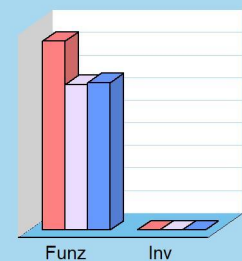
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	417.940,00	321.700,00	326.200,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		417.940,00	321.700,00	326.200,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		417.940,00	321.700,00	326.200,00

Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

SETTORE AMMINISTRATIVO

CONCESIO: SIAMO CULTURA ISTRUZIONE E SPORT-LINEA STRATEGICA N. 7				
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	REFERENTE POLITICO	RESPONSABILE GESTIONALE
7.5 SVILUPPARE ATTIVITA' CULTURALI	7.5.1 EVENTI CULTURALI ANNI 2026-2028	<p>7.5.1.1 L'obiettivo strategico si articola in un piano integrato e sistemico volto a valorizzare e potenziare le attività culturali del territorio attraverso una sinergia tra diverse realtà e iniziative. In particolare:</p> <p>Programmazione Coordinata delle Attività Culturali</p> <p>Si mira a pianificare e integrare le attività delle associazioni culturali locali con quelle della Biblioteca Comunale, creando un calendario condiviso di eventi, manifestazioni e momenti di animazione che coinvolgano diversi segmenti della comunità. Questa programmazione sarà volta a rafforzare la presenza di eventi di qualità e di maggiore spessore culturale, favorendo un'offerta ricca e diversificata.</p>	Assessore alle Politiche Sociali, eventi montiniani, gemellaggio, oratori e Biblioteca Sig.ra Piccioli Bettina Assessore all'istruzione, cultura, politiche giovanili CAG, CCR- Sig.ra Dea Ferlinghetti	Responsabile del settore Amministrativo - Dott.ssa Sabrina Medaglia

7.5 SVILUPPA RE ATTIVITA' CULTURAL I	7.5.1 EVENTI CULTURA LI ANNI 2026-2028	7.5.1.2 Eventi di Rilievo e Rassegne Teatrali Si promuoveranno rassegne teatrali e eventi culturali di grande impatto, con cadenza annuale, destinati a consolidarsi come appuntamenti di riferimento per il pubblico locale e non solo. Questi eventi saranno pensati per attrarre un pubblico fedele e appassionato, contribuendo alla creazione di un rapporto duraturo tra spettatori.	Assessore alle Politiche Sociali, eventi montiniani, gemellaggio, oratori e Biblioteca Sig.ra Piccioli Bettina Assessore all'istruzione, cultura, politiche giovanili CAG, CCR- Sig.ra Dea Ferlinghetti	Responsabi le del setto re Amministrat ivo - Dott.ssa Sabrina Medaglia
7.5 SVILUPPA RE ATTIVITA' CULTURAL I	7.5.1 EVENTI CULTURA LI ANNI 2026-2028	7.5.1.3 Sistema di Collaborazione Trasversale e Intersettoriale L'approccio sarà quello di un sistema collaborativo tra i vari attori culturali, tecnici e amministrativi, favorendo una logica di rete che valorizzi le risorse del territorio. Questa sinergia dovrà contribuire a rafforzare l'incontro tra cultura e socialità, con l'obiettivo di fidelizzare il pubblico e promuovere una cultura partecipativa.	Assessore alle Politiche Sociali, eventi montiniani, gemellaggio, oratori e Biblioteca Sig.ra Piccioli Bettina Assessore all'istruzione, cultura, politiche giovanili CAG, CCR- Sig.ra Dea Ferlinghetti	Responsabi le del setto re Amministrat ivo - Dott.ssa Sabrina Medaglia

7.5 SVILUPPA RE ATTIVITA' CULTURAL I	7.5.1 EVENTI CULTURA LI ANNI 2026-2028	7.5.1.4 Sviluppo di Spazi e Iniziative per i Meno Giovani Si realizzeranno spazi dedicati alle persone più anziane presso la scuola primaria di Costorio, offrendo opportunità di socializzazione, attività culturali e ricreative che promuovano il benessere e il senso di comunità tra i meno giovani.	Assessore alle Politiche Sociali, eventi montiniani, gemellaggio, oratori e Biblioteca Sig.ra Piccioli Bettina Assessore all'istruzione, cultura, politiche giovanili CAG, CCR- Sig.ra Dea Ferlinghetti	Responsabi le del settore Amministrat ivo - Dott.ssa Sabrina Medaglia
7.5 SVILUPPA RE ATTIVITA' CULTURAL I	7.5.1 EVENTI CULTURA LI ANNI 2026-2028	7.5.1.5 Nascita di un Polo Musicale a Costorio Si favorirà la creazione presso la scuola primaria di Costorio di un polo dedicato alla musica, che fungerà da sede stabile per la banda comunale e per altre associazioni musicali meritevoli del territorio. Questo polo sarà un punto di riferimento per la formazione, la partecipazione e la valorizzazione del patrimonio musicale locale.	Assessore alle Politiche Sociali, eventi montiniani, gemellaggio, oratori e Biblioteca Sig.ra Piccioli Bettina Assessore all'istruzione, cultura, politiche giovanili CAG, CCR- Sig.ra Dea Ferlinghetti	Responsabi le del settore Amministrat ivo - Dott.ssa Sabrina Medaglia

7.5 SVILUPPA RE ATTIVITA' CULTURAL I	7.5.1 EVENTI CULTURA LI ANNI 2026-2028	<p>7.5.1.6 Valorizzazione dei Siti di Interesse Culturale, Artistico e Spirituale Si promuoveranno e valorizzeranno i siti di interesse culturale, artistico e spirituale del territorio, con particolare attenzione agli Itinerari Montiniani e alla figura di Santo Paolo VI. Si attueranno iniziative in collaborazione con la Collezione Paolo VI, l'Artoteca e altri enti culturali, attraverso eventi come la settimana montiniana e altri momenti di approfondimento e scoperta del patrimonio locale.</p> <p>Con questo obiettivo si vuole creare un sistema integrato di attività culturali, favorendo la collaborazione tra le diverse realtà del territorio, con un'attenzione particolare alla formazione di un pubblico fedele e coinvolto, alla valorizzazione dei luoghi di interesse e alla futura realizzazione di un teatro comunale come centro di cultura e socialità.</p>	Assessore alle Politiche Sociali, eventi montiniani, gemellaggio, oratori e Biblioteca Sig.ra Piccioli Bettina Assessore all'istruzione, cultura, politiche giovanili CAG, CCR- Sig.ra Dea Ferlinghetti	Responsabi le del setto re Amministrat ivo - Dott.ssa Sabrina Medaglia
---	---	--	---	--

<p>7.6 VALORIZZARE LA BIBLIOTECA COMUNALE come centro culturale della Comunità</p>	<p>7.6.1 BIBLIOTECA CENTRO DI AGGREGAZIONE ANNI 2026-2028</p>	<p>L'obiettivo strategico consiste nel trasformare la Biblioteca in un vero e proprio hub culturale e sociale, capace di rispondere alle diverse esigenze della comunità e di promuovere un senso di appartenenza e partecipazione attiva. Per raggiungere questo scopo, si prevede di ampliare significativamente le funzioni tradizionali della Biblioteca, rendendola non solo un luogo di studio e di prestito di libri, ma anche uno spazio dinamico di incontro, scambio e crescita culturale.</p> <p>In particolare, saranno organizzati una vasta gamma di eventi e iniziative, quali presentazioni di libri, laboratori creativi, corsi di formazione, incontri con autori, proiezioni di film, attività per bambini e giovani, workshop tematici e programmi di educazione permanente. Queste attività mirano a favorire l'inclusione sociale, stimolare la curiosità, sviluppare competenze e promuovere la partecipazione attiva dei cittadini. Inoltre, si intende creare una rete di collaborazioni con scuole, associazioni culturali, enti pubblici e privati, al fine di offrire sul territorio un'ampia gamma di servizi culturali integrati. La biblioteca diventerà così un punto di riferimento multifunzionale, capace di offrire non solo prestiti di libri ma anche servizi digitali, spazi di coworking, aree di lettura e studio condiviso, servizi di supporto alla ricerca e all'autoformazione.</p> <p>L'obiettivo è anche quello di sviluppare iniziative che valorizzino il patrimonio locale, promuovendo la cultura, le tradizioni e le peculiarità del territorio, e di utilizzare le nuove tecnologie per rendere accessibili i contenuti culturali anche in forma digitale, favorendo l'inclusione e l'accesso universale ai servizi. In sintesi, si mira a creare una moderna, aperta e stimolante "cittadella culturale", in grado di attrarre e coinvolgere un pubblico diversificato, rafforzando il ruolo della Biblioteca come elemento centrale della vita civica, culturale e sociale della comunità.</p>	<p>Assessore alle Politiche Sociali, eventi montiniani, gemellaggio, oratori e Biblioteca Sig.ra Piccioli Bettina Assessore all'istruzione, cultura, politiche giovanili CAG, CCR- Sig.ra Dea Ferlinghetti</p>	<p>Responsabile del settore Amministrativo - Dott.ssa Sabrina Medaglia</p>
--	--	---	--	--

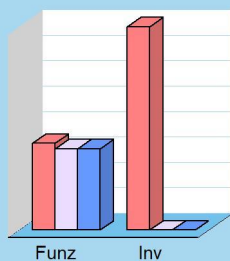
Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	341.100,00	320.500,00	319.300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		341.100,00	320.500,00	319.300,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	799.348,08	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		799.348,08	0,00	0,00
Totale		1.140.448,08	320.500,00	319.300,00

SETTORE AMMINISTRATIVO

CONCESIO: SIAMO CULTURA ISTRUZIONE E SPORT-LINEA STRATEGICA N. 7				
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	REFERENTE POLITICO	RESPONSABILE GESTIONALE
7.1 SPORT Favorire e rilanciare lo sport quale strumento di benessere psico-fisico	7.1.1 SPORT E BENESSERE PSICO-FISICO ANNI 2026-2028	Contribuire a valorizzare gli eventi e le realtà associative sportive del territorio nonché consolidare l'evento annuale dedicato alle associazioni sportive del territorio, puntando anche ad iniziative dedicate ai diversamente abili.	Sindaco - Sig. Agostino Damiolini	Responsabile del settore Amministrativo - Dott.ssa Sabrina Medaglia

SETTORE AMMINISTRATIVO

CONCESIO COMUNE CHE OFFRE SEMPRE NUOVE OPPORTUNITÀ-LINEA STRATEGICA N.6				
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	REFERENTE POLITICO	RESPONSABILE GESTIONALE
6.1 POLITICHE GIOVANILI Sostenere le politiche per i giovani L'obiettivo è quello di mantenere uno sguardo attento sulle tematiche delle politiche giovanili, evidenziando il bisogno prioritario di accompagnare i giovani nella transizione all'età adulta	6.1.1 SOSTEGNO AL MONDO GIOVANILE ANNI 2026-2028	Gestione dei rapporti con Ente Gestore del servizio CAG, e promozione di iniziative per favore aggregazione e socializzazione. Valorizzazione CCR, congiuntamente alla costituzione della consulta dei giovani per favorire il coinvolgimento dei giovani nella vita del paese. Proseguimento nell'attività dell'informagiovani, con promozione di attività di orientamento lavorativo. Istituzione di Borse lavoro; Promozione attività rivolte ai giovani realizzate dalle associazioni del territorio, tramite la concessione di contributi, agevolazioni economiche e patrocinii. Sviluppo hub generativi rivolti ai giovani.	Assessore Istruzione, Cultura, Politiche Giovanili, CAG, CCR Sig.ra Dea Felinghetti	Responsabile del settore Amministrativo - Dott.ssa Sabrina Medaglia Responsabile Settore Servizi alla persona- dott.ssa Laura Salomoni

<p>6.1 POLITICHE GIOVANILI Sostenere le politiche per i giovani L'obiettivo è quello di mantenere uno sguardo attento sulle tematiche delle politiche giovanili, evidenziando il bisogno prioritario di accompagnare i giovani nella transizione all'età adulta</p>	<p>6.1.2 PROMUOVERE ATTIVITÀ DESTINATE AI GIOVANI E PER LA PROMOZIONE DELLE POLITICHE GIOVANILI ANNI 2026-2028</p>	<p>6.2.1 L'obiettivo è quello di mantenere uno sguardo attento sulle tematiche delle politiche giovanili, evidenziando il bisogno prioritario di accompagnare i giovani nella transizione all'età adulta, attraverso azioni mirate a favorire l'autonomia personale e professionale.</p> <p>Il lavoro verrà indirizzato partendo dalla necessità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenere i processi evolutivi fin dall'adolescenza, al fine di prevenire il più possibile situazioni di disagio giovanile e fenomeni ad esso collegato (dispersione scolastica, bullismo, etc.) • Realizzare micro collaborazioni e progettualità fra reti educative diverse, allo scopo di potenziare gli interventi educativi migliorandone l'efficacia. • Elaborare e realizzare nuove progettualità finalizzate a promuovere nuove azioni ed interventi preventivi. <p>Supportare le famiglie, e in particolare i genitori nel rapporto con i figli attraverso azioni organizzate in sinergia con le realtà ed i servizi del territorio;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenere i cittadini nell'ambito del percorso di orientamento formativo e lavorativo promuovendo lo sviluppo delle capacità e dell'autonomia necessarie alla ricerca di un'occupazione definendo azioni che aiutino i giovani ad avvicinarsi al mondo del lavoro e/o a spazi di orientamento a supporto dello sviluppo di progetti di vita; <p>Incrementare la disponibilità di spazi, risorse, opportunità per il protagonismo giovanile e di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile;</p>	<p>Assessore Istruzione, Cultura, Politiche Giovanili, CAG, CCR Sig.ra Dea Felinghetti</p>	<p>Responsabile del settore Amministrativo - Dott.ssa Sabrina Medaglia</p> <p>Responsabile Settore Servizi alla persona- dott.ssa Laura Salomoni</p>
---	---	--	--	--

Condivisione e realizzazione di progetti con le realtà del Terzo Settore, attraverso azioni di accompagnamento, consolidamento di relazioni positive, realizzazione di eventi/laboratori e di connessioni trasversali, con interventi educativi diretti alla popolazione giovanile e svolti sul territorio;

- Coinvolgimento delle agenzie educative direttamente impegnate nella realizzazione degli obiettivi di cui sopra al fine di realizzare interventi di supporto alle famiglie attraverso attività di sostegno allo studio, di sviluppo abilità individuali cognitive, emozionali e relazionali, di inclusione sociale;

- Sviluppare azioni di interconnessione di reti educative, a favore dei ragazzi della Scuola Secondaria di Primo Grado e loro famiglie, favorendo l'accesso ai giovani in situazione di fragilità e vulnerabilità. Sono attive collaborazioni con associazioni e movimenti tese all'inclusione dei soggetti fragili;

- Operare in un'ottica di "pari opportunità" nel rispetto del principio giuridico, sancito dalla Costituzione Italiana, che mira a rimuovere ogni sorta di ostacolo discriminatorio dalla partecipazione degli individui alla vita sociale, economica, politica e al mondo del lavoro;

Operativamente si intende mettere in campo una progettualità che proponga un percorso volto ad avvicinare i giovani alle amministrazioni pubbliche, al fine di sviluppare politiche giovanili partecipate dai beneficiari che abbia come traguardo la formazione di una Consulta Giovanile che si interfacci attivamente con il governo del territorio per addivenire a progetti condivisi che coinvolgano direttamente il mondo

		giovane. Per fronteggiare le problematiche suddette continuano le collaborazioni già attive: CAG, parrocchie/oratori, scuole e associazioni sportive del territorio.		
--	--	---	--	--

Il settore amministrativo opererà in collaborazione con il settore servizi alla persona per la realizzazione degli obiettivi operativi.

Turismo

Missione 07 e relativi programmi

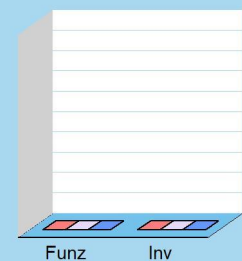
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

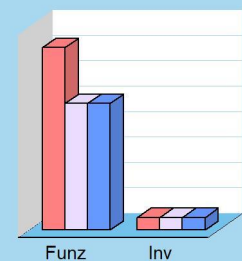
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	71.800,00	49.800,00	49.800,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		71.800,00	49.800,00	49.800,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale		76.800,00	54.800,00	54.800,00

Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

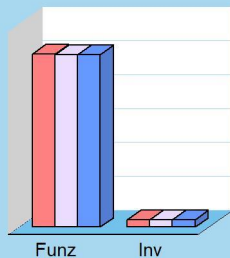
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.554.247,00	2.548.247,00	2.548.191,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.554.247,00	2.548.247,00	2.548.191,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	105.000,00	105.000,00	105.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		105.000,00	105.000,00	105.000,00
Totale		2.659.247,00	2.653.247,00	2.653.191,00

SETTORE EDILIZIA PRIVATA ED ECOLOGIA

CONCESIO: VERDE ED ECOSOSTENIBILE - LINEA STRATEGICA N. 8				
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	REFERENTE POLITICO	RESPONSABILE GESTIONALE
8.1 RIDURRE GLI SPRECHI ENERGETICI attraverso la prosecuzione degli interventi di risparmio energetico sugli edifici pubblici previsti nella linea strategica n. 3 e la creazione di una COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE (CER)	8.1.1 COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE (CER) ANNI 2026-2028	Monitoraggio delle attività relative alla comunità energetica rinnovabile (CER), campagna di informazione e sensibilizzazione per avvicinare la popolazione alla CER	Assessore alle politiche ambientali-territorio protezione civile - Sig. ra Paola Pedrali	Responsabile del settore ecologia ed edilizia privata- Arch. Giorgio Mainetti
8.2 POTENZIARE E MIGLIORARE IL SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI	8.2.1 CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE ANNI 2026-2028	Gestione del Centro di Raccolta Comunale e attivazione del Centro del Riuso ed esecuzione del nuovo servizio di gestione rifiuti urbani .	Assessore alle politiche ambientali-territorio protezione civile - Sig. ra Paola Pedrali	Responsabile del settore ecologia ed edilizia privata- Arch. Giorgio Mainetti
8.3 PROMUOVERE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	8.3.1 AREE VERDI ANNI 2026-2028	Mantenere attivo il servizio di manutenzione delle aree verdi comunali, compreso il contenimento delle alberature ad alto fusto per motivi di sicurezza pubblica e di decoro urbano. Implementazione delle aree nuove verdi, integrando i servizi di disinfestazione (ratti, zanzare, blatte).	Assessore alle politiche ambientali-territorio protezione civile - Sig. ra Paola Pedrali	Responsabile del settore ecologia ed edilizia privata- Arch. Giorgio Mainetti
8.3 PROMUOVERE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	8.3.2 COMPONENTI AMBIENTALI TERRITORIO ANNI 2026-2028	Monitoraggio delle componenti ambientali sensibili del territorio (reticoli idrici, boschi, aree agricole, aree produttive, ecc...) in sinergia con gli enti competenti (ARPA, Provincia di Brescia, ATS, Carabinieri forestali), con particolare attenzione ai danni ambientali, alle emissioni acustiche e	Assessore alle politiche ambientali-territorio protezione civile - Sig. ra Paola Pedrali	Responsabile del settore ecologia ed edilizia privata- Arch. Giorgio Mainetti

8.3 PROMUOVERE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	8.3.3 PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA ANNI 2026-2028	olfattive. Approvazione del piano di zonizzazione acustica in coerenza con gli strumenti vigenti e con lo sviluppo del territorio.	Assessore alle politiche ambientali-territorio protezione civile - Sig. ra Paola Pedrali	Responsabile del settore ecologia ed edilizia privata- Arch. Giorgio Mainetti
8.3 PROMUOVERE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	8.3.4 RETICOLO IDRICO MINORE ANNI 2026-2028	Prosecuzione del programma di manutenzione del reticolo Idrico Minore con costante monitoraggio dei siti a rischio idrogeologico. La pianificazione avviene con il coordinamento dell'ufficio reticolo di Comunità Montana di Valle Trompia	Assessore alle politiche ambientali-territorio protezione civile - Sig. ra Paola Pedrali	Responsabile del settore ecologia ed edilizia privata- Arch. Giorgio Mainetti
8.3 PROMUOVERE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	8.3.5 PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO IDRAULICO ANNI 2026-2028	Piano di gestione del rischio idraulico per il rispetto del principio di invarianza idraulica e idrologica (L.R. 7/2017), in sinergia con la Comunità Montana di Valle Trompia	Assessore alle politiche ambientali-territorio protezione civile - Sig. ra Paola Pedrali	Responsabile del settore ecologia ed edilizia privata- Arch. Giorgio Mainetti
8.3 PROMUOVERE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	8.3.6 INIZIATIVE AMBIENTALI ANNI 2026-2028	Prosecuzione del rapporto con le associazioni del territorio per le attività di Concesio pulito e Monticello-day, giornate di sensibilizzazione alla popolazione sulla salvaguardia e la pulizia del territorio.	Assessore alle politiche ambientali-territorio protezione civile - Sig. ra Paola Pedrali	Responsabile del settore ecologia ed edilizia privata- Arch. Giorgio Mainetti

Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

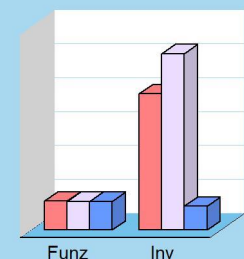
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	426.700,00	419.200,00	418.700,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		426.700,00	419.200,00	418.700,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.009.136,95	2.600.000,00	350.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.009.136,95	2.600.000,00	350.000,00
Totale		2.435.836,95	3.019.200,00	768.700,00

Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

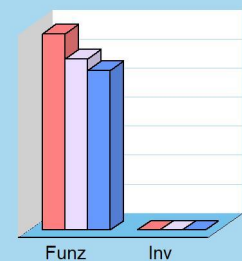
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	13.500,00	11.800,00	11.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		13.500,00	11.800,00	11.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		13.500,00	11.800,00	11.000,00

Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

SETTORE EDILIZIA PRIVATA ED ECOLOGIA

CONCESIO SICURO-LINEA STRATEGICA N. 4				
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	REFERENTE POLITICO	RESPONSABILE GESTIONALE
4.4 PIANO DI EMERGENZA COMUNALE Aggiornamento e mantenimento del Piano di Emergenza Comunale (PEC), recentemente approvato dal Consiglio comunale, documento indispensabile per il nostro comune e valido strumento di lavoro per chi deve intervenire nell'emergenza	4.4.1 PIANO DI EMERGENZA COMUNALE (P.E.C) ANNI 2026-2028	Aggiornamento e mantenimento PEC Divulgazione PEC con incontri per la popolazione e convegni a tema, aperti alla popolazione per la formazione dei volontari Posizionamento cartellonistica come previsto dal PEC	Assessore alle politiche ambientali-territorio protezione civile - Sig. ra Paola Pedrali	Responsabile del settore ecologia ed edilizia privata- Arch. Giorgio Mainetti
4.5 DIVULGAZIONE DELLA CULTURA DELLA PROTEZIONE CIVILE	4.5.1 PROGETTI CON IL MONDO DELLE SCUOLE ANNI 2026-2028	Divulgazione della cultura di protezione civile anche attraverso la realizzazione dell'iniziativa "Un giorno da volontario"	Assessore alle politiche ambientali-territorio protezione civile - Sig. ra Paola Pedrali	Responsabile del settore ecologia ed edilizia privata- Arch. Giorgio Mainetti
4.6 GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE implementazione delle formazione degli stessi	4.6.1 SEDE SEVAC ANNI 2026-2028	L'associazione di Protezione Civile S.E.V.A.C., specializzata nella gestione degli incendi boschivi, avrà una sede dedicata e adeguata al ricovero di mezzi e persone.	Assessore alle politiche ambientali-territorio protezione civile - Sig. ra Paola Pedrali	Responsabile del settore ecologia ed edilizia privata- Arch. Giorgio Mainetti
4.6 GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE implementazione delle formazione degli stessi	4.6.2 ESERCITAZIONI PROTEZIONE CIVILE ANNI 2026-2028	Anche alla luce delle nuove direttive nazionali e regionali, diviene necessaria la promozione della formazione continua per i volontari dei gruppi di protezione civile sia attraverso formazione sul campo, sia attraverso la partecipazione ad eventi dedicati e promossi da vari enti	Assessore alle politiche ambientali-territorio protezione civile - Sig. ra Paola Pedrali	Responsabile del settore ecologia ed edilizia privata- Arch. Giorgio Mainetti

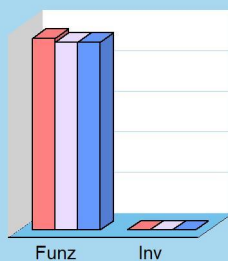
Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.356.900,00	2.309.200,00	2.307.900,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.356.900,00	2.309.200,00	2.307.900,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.356.900,00	2.309.200,00	2.307.900,00

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

CONCESIO PER IL SOCIALE-LINEA STRATEGICA N. 5				
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	REFERENTE POLITICO	RESPONSABILE GESTIONALE

5.3 SUPPORTO ALLA FAMIGLIA	5.3.1 SUPPORTO ALLA GENITORIALITA'	<p>In ambito familiare si possono verificare profonde trasformazioni che generano nuovi bisogni e nuove situazioni di rischio. Si evidenzia la necessità di mantenere e continuare a promuovere le politiche volte alla promozione della "genitorialità responsabile" attraverso lo sviluppo di interventi finalizzati e mirati in collaborazione con le Scuole e con i Consulenti familiari e con particolare attenzione alla genitorialità in situazioni di indigenza e in situazioni di giovanissima età.</p> <p>Si ritiene fondamentale sostenere interventi quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri a scuola con professionisti di varia natura;- Accrescere e consolidare il sistema dei servizi integrati 0-6 anni sviluppando sinergie, progettualità ed elementi di continuità dell'offerta formativa; - Sviluppare progettualità specifiche per minori in difficoltà e delle loro famiglie, oltre che condividere progettualità sovra comunali in particolare su temi inerenti il disagio giovanile; - Continuare la collaborazione con l'Azienda Speciale Comune di Concesio per il CRED estivo e per il prolungamento dei servizi educativi presso l'Asilo Nido comunale e la scuola dell'infanzia Paolo VI. al fine di favorire esperienze educative e di aggregazione per i piccoli utenti. - Collaborare in sinergia con Consultorio Familiare Servizio Tutela Minori; - Favorire interventi educativi e di accompagnamento alla crescita in ambienti sia intra che eterofamiliari quali il servizio di educativa domiciliare, la frequenza ai Centri Diurni, incontri protetti e gli inserimenti in contesti protetti (comunità residenziali); - Contenere il crescente fenomeno della dispersione scolastica attraverso la collaborazione con la scuola (attraverso la formulazione condivisa di progetti individualizzati) e gli enti del territorio per favorire esperienze aggregative di educazione. • Promozione dello sportello d'ascolto Civitas per genitori, insegnanti ed alunni quale luogo protetto per il confronto ed il supporto relativamente a problematiche di diversa natura nonché strumento efficace per l'intercettazione di nuovi bisogni ; • prevedere soluzioni che supportino la famiglia nella conciliazione tra tempi lavoro e compiti di cura (pre-scuola già attivo e attività estive); • aderire, ove possibile, a bandi e iniziative sovra comunali di sostegno al reddito attraverso l'erogazione di "buoni servizio" (esempio, misura nidi gratis Regione 	Assessore Politiche Sociali, Eventi Montiniani, Gemellaggio, Oratori, Biblioteca Sig.ra Bettina Piccioli	Responsabile Settore Servizi alla persona- dott.ssa Laura Salomoni
----------------------------	---	---	--	--

Lombardia, bonus maternità e assegno unico – INPS -) e voucher/contributi comunali e sovra comunali per l'acquisto di prestazioni specifiche.

- Promuovere le attività svolte dal CENTRO PER LA FAMIGLIA, gestito da Civitas con sede a San Vigilio, luogo di orientamento per la formulazione della domanda e per direzionamento nella rete dei servizi presenti sul territorio in ottica integrata.
- Promozione di attività e orientamento per il contrasto del fenomeno della violenza di genere;
- Organizzazione di attività volte all'inclusione della popolazione presso le agenzie di socializzazione (Biblioteca, CAG, Oratori, scuola, ecc).

5.3 SUPPORTO ALLA FAMIGLIA	5.3.2 INTERVENTI PER MINORENNI IN DIFFICOLTA'	<ul style="list-style-type: none"> • Accrescere e consolidare il sistema dei servizi integrati 0-6 anni sviluppando sinergie, progettualità ed elementi di continuità dell'offerta formativa; • Sviluppare progettualità specifiche per minori in difficoltà e delle loro famiglie, oltre che condividere progettualità sovra comunali in particolare su temi inerenti il disagio giovanile; • Continuare la collaborazione con l'Azienda Speciale Comune di Concesio per il CRED estivo e per il prolungamento dei servizi educativi presso l'Asilo Nido comunale e la scuola dell'infanzia Paolo VI. al fine di favorire esperienze educative e di aggregazione per i piccoli utenti. • Collaborare in sinergia con Consultorio Familiare Servizio Tutela Minori; • Favorire interventi educativi e di accompagnamento alla crescita in ambienti sia intra che eterofamiliari quali il servizio di educativa domiciliare, la frequenza ai Centri Diurni, incontri protetti e gli inserimenti in contesti protetti (comunità residenziali); • Contenere il crescente fenomeno della dispersione scolastica attraverso la collaborazione con la scuola (attraverso la formulazione condivisa di progetti individualizzati) e gli enti del territorio per favorire esperienze aggregative di educazione 	Assessore Politiche Sociali, Eventi Montiniani, Gemellaggio, Oratori, Biblioteca Sig.ra Bettina Piccioli	Responsabile Settore Servizi alla persona- dott.ssa Laura Salomoni
----------------------------	--	---	--	--

<p>5.4 TUTELA E SOSTEGNO DELLE FASCE DEBOLI DELLA POPOLAZIONE</p>	<p>5.4.1 INTERVENTI A FAVORE DEGLI ANZIANI</p>	<p>L'obiettivo è quello offrire una risposta mirata ai bisogni dei cittadini anziani, prevenire situazioni di difficoltà e promuovere il benessere sociale. Su tale versante si intende mantenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi a sostegno dei servizi a domicilio per la non-autosufficienza, gestiti direttamente dal Comune o in collaborazione con l'Azienda Speciale e con gli Enti del Terzo Settore (assistenza a domicilio, pasti a domicilio, telesoccorso, misura RSA aperta, ricoveri di sollievo), al fine di mantenere l'anziano nel proprio ambiente familiare; • il servizio di accompagnamento alle strutture ospedaliere per visite ed esami di laboratorio (in collaborazione con le realtà del territorio). <p>E' sempre attiva la collaborazione con le associazioni di volontariato, operanti nel settore. Sono previsti, inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la messa a disposizione della nuova sala civica (frazione di Costorio) quale centro di aggregazione per gli anziani del territorio; - L'emanazione di bandi comunali e promozione e supporto ai bandi sovracomunali per l'erogazione di contributi a sostegno del reddito; - Il sostegno a progetti residenziali e semi residenziali mediante la compartecipazione alla spesa secondo quanto previsto nel Piano Socio - Assistenziale; - Realizzazione di progettualità individuali in collaborazione con le realtà del territorio - Promozione dell'Ufficio di Protezione Giuridica gestito da Civitas (istanza di nomina amministratore di sostegno); 	<p>Assessore Politiche Sociali, Eventi Montiniani, Gemellaggio, Oratori, Biblioteca Sig.ra Bettina Piccioli</p>	<p>Responsabile Settore Servizi alla persona- dott.ssa Laura Salomoni</p>
---	---	--	---	---

5.4 TUTELA E SOSTEGNO DELLE FASCE DEBOLI DELLA POPOLAZIONE	5.4.2 INTERVENTI PER CONTRASTARE L'EMARGINAZIONE, IL DISAGIO ADULTO E LA POVERTA'	<p>All'interno delle funzioni di segretariato sociale, vengono garantiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il processo di accoglienza, analisi della domanda del cittadino/utente ed analisi dei bisogni; • il trasferimento di informazioni con riferimento all'offerta dei servizi, alle procedure di accesso e orientamento all'utilizzo dei servizi e delle risorse territoriali e di ambito; • orientamento della cittadinanza rispetto all'accesso alle prestazioni sociali agevolate; <p>Vengono riproposti interventi nelle situazioni di disagio socio – economico derivanti dalla mancanza di lavoro, redditi insufficienti, grave stato di povertà attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i percorsi occupazionali di utilità collettiva attraverso la partecipazione ai progetti d'ambito (Comunità Montana es. progetto 0-80) • Attivazione di interventi e stipulazione di accordi con il privato sociale e il volontariato per far fronte ai bisogni essenziali e primari dei cittadini in condizione di estrema fragilità; • Mantenimento delle collaborazioni con i servizi specialistici territoriali (es. CPS, SMI, NOA ecc) per le progettualità individuali o collettive; • Mantenimento del servizio di mediazione interculturale, soprattutto per far fronte a eventuali situazioni di isolamento territoriale e/o sociale in collaborazione con l'Ambito della Valle Trompia. • Facilitazione dell'inserimento nel contesto culturale e nella scuola al fine di prevenire situazioni di marginalità; • Promozione dei percorsi di apprendimento della lingua italiana. • Realizzazione di progetti individualizzati a contrasto dell'emergenza abitativa (housing sociale, Pronto Intervento Sociale ecc); • Promozione di attività per il contrasto del fenomeno della violenza in ambito familiare in collaborazione con la rete antiviolenza 	Assessore Politiche Sociali, Eventi Montiniani, Gemellaggio, Oratori, Biblioteca Sig.ra Bettina Piccioli	Responsabile Settore Servizi alla persona- dott.ssa Laura Salomoni
--	--	---	--	--

5.4 TUTELA E SOSTEGNO DELLE FASCE DEBOLI DELLA POPOLAZIONE	5.4.3 INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DISABILITA'	<p>Verranno mantenute politiche integrate, coordinate e personalizzate volte a garantire pari opportunità, piena partecipazione alla vita sociale e accesso ai servizi per tutti i cittadini, indipendentemente dalle condizioni di salute o autonomia.</p> <p>Si intende mantenere una forte attenzione alle famiglie e alle realtà territoriali che si occupano di disabilità, continuando la collaborazione con le Cooperative sociali, enti gestori di comunità alloggio, RSD – residenze sanitarie disabili -, CDD – centro diurno disabili – CSE – centro socio educativo-, SFA - servizio formazione all'autonomia-.</p> <p>Le azioni che verranno messe in campo si propongono di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mantenere attivi gli interventi finalizzati al conseguimento dell'integrazione nella vita familiare e sociale e i progetti di sostegno all'inserimento lavorativo. • Favorire interventi di integrazione scolastica e la partecipazione ad attività extra scolastiche • Creare momenti di inclusione, facilitare lo scambio, l'integrazione e la collaborazione con la comunità locale e le sue risorse; • Attivare progetti individualizzati di riabilitazione e reinserimento sociale, anche di soggetti seguiti in strutture ad alta integrazione assistenziale; • Implementare interventi atti a favorire la "vita autonoma", la permanenza a domicilio, l'autodeterminazione e la gestione della vita quotidiana di persone con disabilità. • Emanare bandi comunali e supportare gli utenti nelle istanze relative a bandi sovracomunali per l'erogazione di contributi a sostegno del reddito o per l'attivazione di progetti individualizzati. 	Assessore Politiche Sociali, Eventi Montiniani, Gemellaggio, Oratori, Biblioteca Sig.ra Bettina Piccioli	Responsabile Settore Servizi alla persona- dott.ssa Laura Salomoni
--	--	--	--	--

SETTORE AMMINISTRATIVO

CONCESIO PER IL SOCIALE-LINEA STRATEGICA N. 5				
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	REFERENTE POLITICO	RESPONSABILE GESTIONALE
5.1 VOLONTARIATO Continuare la collaborazione con l'associazionismo di volontariato del territorio	5.1.1 SOSTEGNO AL MONDO DEL VOLONTARIATO ANNI 2026-2028	<p>L'obiettivo strategico "Sostegno alle associazioni del territorio tramite la concessione di contributi, agevolazioni economiche e patrocini" mira a rafforzare il ruolo delle organizzazioni locali nel promuovere attività sociali, culturali, sportive e di tutela del patrimonio. Attraverso questa strategia, l'amministrazione desidera favorire lo sviluppo di iniziative che contribuiscano al benessere della comunità, incentivando la partecipazione civica e il protagonismo delle associazioni nel migliorare la qualità della vita territoriale.</p> <p>Per raggiungere questo obiettivo, si prevedono azioni quali:</p> <p>La promozione di collaborazioni tra enti pubblici e associazioni locali.</p> <p>La valutazione periodica dell'impatto delle iniziative sostenute, al fine di ottimizzare le risorse e favorire progetti di successo.</p> <p>L'obiettivo è creare un ecosistema favorevole alla crescita delle associazioni, riconoscendone il ruolo strategico come partner fondamentali per lo sviluppo sociale e culturale del territorio</p>	Sindaco - Sig. Agostino Damiolini	Responsabile del settore Amministrativo - Dott.ssa Sabrina Medaglia
5.2 PROGETTO CONCESIO CARDIO Con questo progetto si coglierà l'occasione di diffondere la conoscenza delle manovre da attuare nell'ambito del primo soccorso	5.2.1 PROGETTO CONCESIO CARDIO ANNI 2026-2028	Ridurre la mortalità da arresto cardiaco promuovendo la cultura nella defibrillazione precoce: manutenzione defibrillatori, installazione nuovi defibrillatori esterni, sostegno iniziative atte ad informare i cittadini sull'importanza della cardio protezione	Sindaco - Sig. Agostino Damiolini	Responsabile del settore Amministrativo - Dott.ssa Sabrina Medaglia

Tutela della salute

Missione 13 e relativi programmi

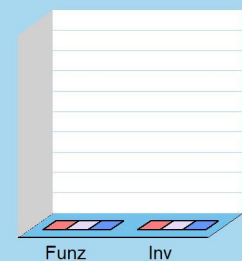
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi

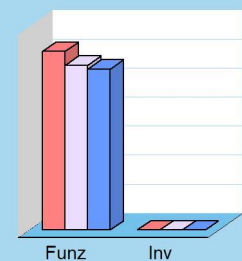
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	61.500,00	56.700,00	55.400,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		61.500,00	56.700,00	55.400,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		61.500,00	56.700,00	55.400,00

Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

SETTORE EDILIZIA PRIVATA ED ECOLOGIA

CONCESIO COMUNE CHE OFFRE SEMPRE NUOVE OPPORTUNITÀ-LINEA STRATEGICA N.6				
6.2 SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE DEL TERRITORIO	6.2.1 DISTRETTO PER IL COMMERCIO ANNI 2026-2028	La creazione di un Distretto per il commercio in sinergia con gli altri comuni della Valle Trompia, sfruttando la normativa regionale prevista per tale strumento ed in grado di intercettare finanziamenti importanti per le attività coinvolte	Sindaco - Sig. Agostino Damiolini	Responsabile del settore ecologia ed edilizia privata- Arch. Giorgio Mainetti
6.2 SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE DEL TERRITORIO	6.2.1 SUPPORTO AGLI EVENTI ANNI 2026-2028	Si sosterranno le associazioni di commercianti al fine di garantire un adeguato supporto organizzativo ad eventi quali la notte bianca, i mercatini di Natale, il "fuori tutto". La storica fiera di S. Andrea sarà ripensata al fine di tornare ad essere una fiera che metta in evidenza le residue eccellenze agricole del territorio e magari, anche occasione per ricercare e valorizzare un prodotto tipico locale con la creazione di una d.e.c.o. del territorio.	Sindaco - Sig. Agostino Damiolini	Responsabile del settore ecologia ed edilizia privata- Arch. Giorgio Mainetti

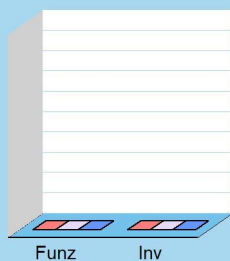
Lavoro e formazione professionale

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Agricoltura e pesca

Missione 16 e relativi programmi

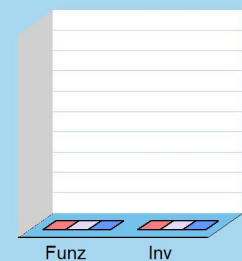
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

Energia e fonti energetiche

Missione 17 e relativi programmi

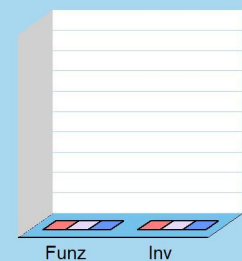
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

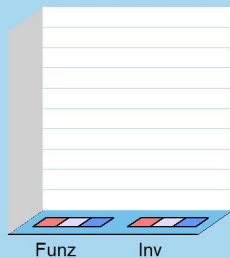
Relazioni con autonomie locali

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Relazioni internazionali

Missione 19 e relativi programmi

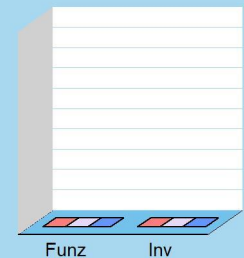
Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

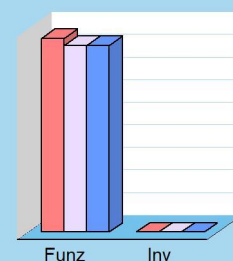
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	858.428,00	826.828,00	826.828,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		858.428,00	826.828,00	826.828,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		858.428,00	826.828,00	826.828,00

Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

Fondo di riserva (considerazioni e valutazioni sul prog.2001)

Il fondo di riserva è previsto in € 40.000,00 per l'anno 2026, è previsto in € 37.000,00 per gli anni 2027-2028. il fondo di riserva di cassa pari a € 60.000,00 (pari allo 0,23 % delle previsioni di cassa dei titoli I -II-III della spesa).

Fondo crediti dubbia esigibilità (considerazioni e valutazioni sul prog.2002)

Il fondo crediti dubbia esigibilità stanziato per l'anno 2026 è pari a € 756.100,00, per gli anni 2027-2028 è pari a € 727.500,00.

Altri fondi (considerazioni e valutazioni sul prog.2003)

Gli altri fondi stanziati nel bilancio 2026-2028 sono riferiti al fondo per indennità di fine mandato del Sindaco per un importo di € 2.070,00, per fondo rischi da contenzioso per un importo di € 5.000,00 e per fondo obiettivi di finanza pubblica per l'importo di € 55.258,00.

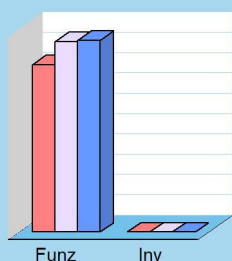
Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	411.600,00	469.016,00	471.016,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		411.600,00	469.016,00	471.016,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		411.600,00	469.016,00	471.016,00

Interessi su mutui e obbligazioni (considerazioni e valutazioni sul prog.5001)

E' previsto il rimborso di interessi da parte dell'Istituto per il Credito Sportivo relativo al mutuo per la riqualificazione del campo di calcio di S. Andrea per un importo di € 13.000,00 per l'anno 2026, € 12.000,00 per l'anno 2027 e € 11.000,00 per l'anno 2028. E' previsto il rimborso degli interessi da parte di Acque Bresciane S.r.l. per il mutuo per la costruzione della strada per il depuratore per l'importo di € 33.025,00 per l'anno 2027 ed € 32.053,00 per l'anno 2028.

Capitale su mutui e obbligazioni (considerazioni e valutazioni sul prog.5002)

E' previsto il rimborso della quota capitale da parte di Acque Bresciane S.r.l. per il mutuo per la costruzione della strada per il depuratore per l'importo di € 55.341,00 per l'anno 2027 ed € 55.323,00 per l'anno 2028.

Anticipazioni finanziarie

Missione 60 e relativi programmi

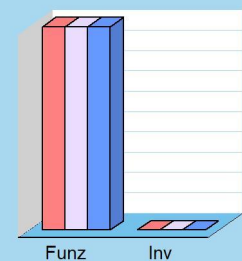
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Spese di funzionamento		2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00

Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**



Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

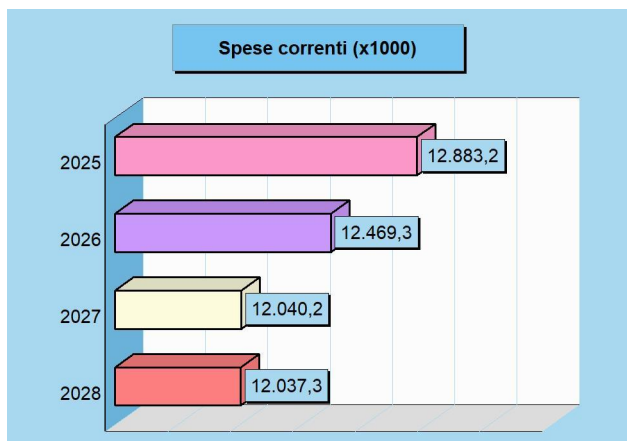
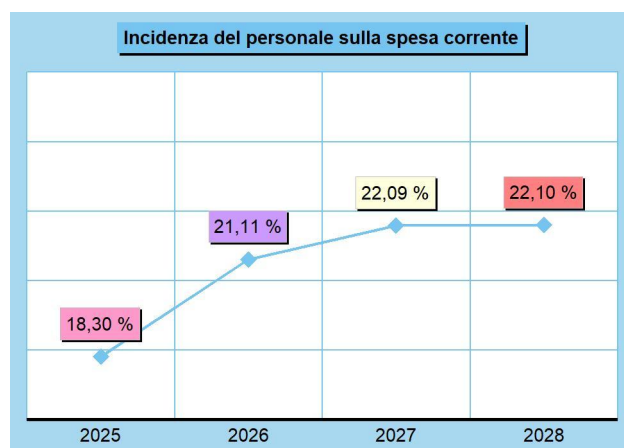
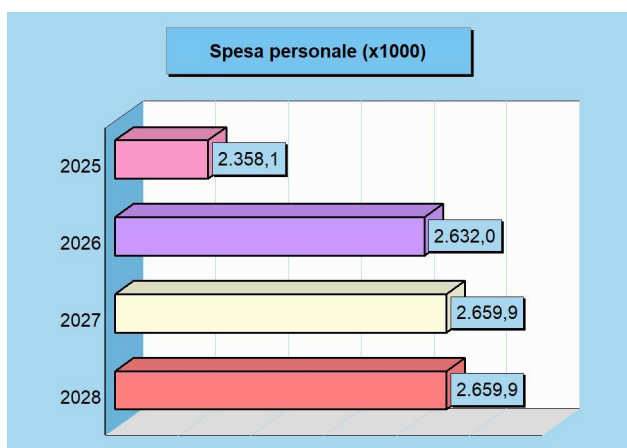
L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2025	2026	2027	2028
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	59	63	63	63
Dipendenti in servizio: di ruolo	58	63	63	63
non di ruolo	1	1	1	1
Totale	59	64	64	64
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	2.358.137,00	2.631.975,50	2.659.878,00	2.659.878,00
Spesa corrente	12.883.154,64	12.469.338,00	12.040.247,00	12.037.257,00

Considerazioni e valutazioni

Il documento unico di programmazione non contiene la sezione relativa al fabbisogno di personale 2026-2028 ma solo la spesa massima del personale. Si rimanda la definizione della programmazione al PIAO 2026-2028.

Commento

La programmazione dei fabbisogni di personale deve tener conto di modello organizzativo volto a non concludere la descrizione del profilo all'assolvimento delle mansioni previste dalla posizione di lavoro che i dipendenti ricoprono al momento di ingresso nel pubblico impiego, bensì a riconoscerne e accompagnarne l'evoluzione, verso una caratterizzazione fondata sulla specificità dei saperi, sulla qualità della prestazione e sulla motivazione al servizio. I fabbisogni di personale dovranno rispondere più ad esigenze strategiche che contingenti, prefigurando le professionalità e i ruoli del futuro che, alle capacità tecniche, dovranno affiancare capacità organizzative, relazionali e attitudinali con anche competenze trasversali rispetto a diversi ambiti di lavoro. Le competenze non si esauriscono nelle conoscenze acquisite o maturate nel tempo, ma consistono anche nel "come" le conoscenze vengono utilizzate nello svolgimento del lavoro e, quindi, nelle capacità, nelle abilità, nelle attitudini, e sono influenzate dai valori e dalle motivazioni che i singoli debbono possedere per interpretare in maniera efficace, flessibile e, dunque, dinamica il proprio ruolo nell'organizzazione.

Capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti limiti di spesa

Premesso che, in applicazione delle regole introdotte dall'articolo 33 comma 2 del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 7 luglio 2019, n. 56, e dal Decreto Ministeriale attuativo del 17 marzo 2020, è stato aggiornato con il calcolo degli spazi assunzionali disponibili con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2022, 2023 e 2024 per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e dell'anno 2024 per la spesa di personale:

La spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e al netto dell'IRAP (impegnato a competenza) è risultata la seguente:

Macroaggregato	Anno 2024
1.01.00.00.000 - Redditi da lavoro dipendente	2.103.940,21
1.03.02.12.001 - Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	
1.03.02.12.002 - Quota LSU in carico all'ente	
1.03.02.12.003 - Collaborazioni coordinate e a progetto	
1.03.02.12.999 - Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	
Totale spesa	2.103.940,21

Le media delle entrate correnti (accertamenti di competenza) dell'ultimo triennio è la seguente:

Titolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.384.521,56	8.126.262,48	7.927.424,75
Trasferimenti correnti	916.975,54	1.000.413,63	517.642,08
Entrate extratributarie	3.133.698,84	2.963.827,63	2.478.888,96
Totale entrate	11.435.195,94	12.090.503,74	10.923.955,79
Valore medio entrate correnti ultimi 3 anni		11.483.218,49	
F.C.D.E. assestato anno 2024		505.000,00	
Valore medio entrate correnti al netto F.C.D.E.		10.978.218,49	

Pertanto, ai fini della verifica della capacità assunzionale:

- il comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al 19,16;
- con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente (fascia F enti con popolazione compresa tra i 10000-59999 abitanti), la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al 27% e quella prevista in Tabella 3 è pari al 31%;
- il comune si colloca pertanto entro la soglia più bassa, disponendo di uno "spazio assunzionale" teorico per assunzioni a tempo indeterminato da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2025/2027, con riferimento all'annualità 2025, di 860.178,78 euro, con individuazione di una "soglia" teorica di spesa, ai sensi della Tabella 1 del Decreto Ministeriale, di 2.964.118,99 euro.

Dato atto che per l'anno 2026 si verifica il rispetto del contenimento della spesa di personale previsionale dell'anno 2026 entro la somma data dalla spesa registrata nell'ultimo rendiconto approvato e degli spazi assunzionali concessi dal Decreto Ministeriale 17 marzo 2020, come su ricostruiti, nei seguenti valori:

SPESA DI PERSONALE ANNO 2024 EURO 2.103.940,21 + SPAZI ASSUNZIONALI TABELLA 1 D.M. Euro 860.178,78 = LIMITE CAPACITA' ASSUNZIONALE Euro 2.964.118,99 = SPESA DI PERSONALE PREVISIONALE 2026 Euro 2.631.975,50.

Rispetto della c.d. "spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno della legge" (ex art. 1, comma 557 Legge 27 dicembre 2006, n. 296)

La spesa di personale per l'anno 2026, derivante dalla programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del vincolo esterno di cui all'art. 1 comma 557 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, come risulta dalla tabella sottostante:

Valore medio di riferimento del triennio 2011/2013: euro 1.706.585,61
Spesa di personale ai sensi del comma 557 per l' anno 2026: euro 1.655.192,93

Verifica del rispetto del tetto alla spesa per lavoro flessibile

Il limite del lavoro flessibile è definito dall'art. 9 comma 28 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78: per il Comune di Concesio, il limite è stato determinato nell'importo di 28.356,01 euro.

Il prospetto dimostrativo del rispetto del limite della spesa del personale è il seguente:

CALCOLO DELLE SPESE DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO - ART. 1 COMMA 557 DELLA LEGGE 296/2006				
Sezione Autonomie - Delibera n. 13/2015/SEZAUT/INPR				
TIPOLOGIA DI SPESA - VOCI INCLUSE	MEDIA 2011/2013	2026	2027	2028

Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	1.554.433,57	2.631.975,50	2.659.878,00	2.659.878,00
Quota salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato ed altre spese di personale derivante da reimputazioni dell'esercizio precedente - anno 2023 finanziate con FPV di entrata di parte corrente				
Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	-			
Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	-			
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	-			
Spese sostenute dall'Ente per il personale di altri Enti in convenzione (ai sensi dell'art. 23 del CCNL del 16 novembre 2022) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	-	78.500,00	78.500,00	78.500,00
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267	-			
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267	-			
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 2 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267	-			
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro	-			
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	444.794,74			
Spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di polizia municipale ed ai progetti di miglioramento alla circolazione stradale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	-			
IRAP	120.823,00	170.000,00	171.400,00	171.400,00

Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	17.333,33	46.000,00	45.000,00	45.000,00
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	-			
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	-			
Totale (A)	2.137.384,64	2.926.475,50	2.954.778,00	2.954.778,00
TIPOLOGIA DI SPESA - VOCI ESCLUSE	MEDIA 2011/2013	2026	2027	2028
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	-			
Quota salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato ed altre spese di personale imputata nell'esercizio successivo - FPV di spesa anno 2024				
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero	-	17.000,00		
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	-			
Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	-			
Oneri per rinnovi contrattuali ante 2011	352.439,00	352.439,00	352.439,00	352.439,00
Oneri per rinnovi contrattuali triennio 2016/2018		231.222,76	231.222,76	231.222,76

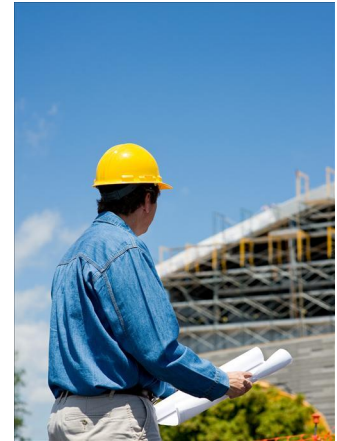
Oneri per rinnovi contrattuali triennio 2019/2021					
Oneri per rinnovi contrattuali triennio 2022/2024					
Oneri rinnovi contrattuali in corso - IVC stanziata nel bilancio di previsione 2025/2027					
Spese per il personale appartenente alle categorie protette		38.186,27	53.282,00	53.282,00	53.282,00
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni		12.921,70			
Incentivi per la progettazione comprensivi di IRAP		-	63.000,00	63.000,00	63.000,00
Incentivi per il recupero ICI comprensivi di IRAP		15.600,00			
Diritti di rogito		11.652,06	24.000,00	24.000,00	24.000,00
Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma di Monopoli di Stato (legge 30 luglio 2010, n. 122, art. 9, comma 25)		-			
Maggiori spese autorizzate - entro il 31 maggio 2010 - ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge n. 244/2007		-			
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanza n. 16/2012)		-			
Altre spese escluse dalla normativa vigente	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo perseo da parte dei dipendenti - Delibera Corte dei Conti Piemonte n. 380/2013				
	Spese per il personale di polizia locale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile -	-			

	art. 11 comma 4-quarter DL 90/2014 - comuni a vocazione turistica con popolazione compresa tra i 1000 e i 5000 abitanti				
	Spese per assunzione Assistente Sociale a valere sul "Fondo povertà" e quota incrementale FSC - art. 1 comma 801 Legge 30 dicembre 2020, n. 178				
	Quota cessione capacita' assunzionale all'Unione di Comuni - Delibera Corte dei Conti Toscana n. 158/2023				
	Rimborsi LSU		-		
	Spesa Segretario Comunale - contributo Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152 (fino al 2026)				
	Spesa Segretario Comunale - art. 6 DL 44/2023 (fino al 2026)				
	Spese per le assunzioni di personale effettuate ai sensi del DM 17 MARZO 2020 in deroga al limite solo per i Comuni virtuosi		547.338,81	598.442,20	598.442,20
Totale (B)		430.799,03	1.288.282,57	1.322.385,96	1.322.385,96
TOTALE SPESE DI PERSONALE DA RISPETTARE COME LIMITE AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 557 DELLA LEGGE 296/2006 (A-B)		1.706.585,61	1.638.192,93	1.632.392,04	1.632.392,04
			- 68.392,68	- 74.193,57	- 74.193,57
CALCOLO LIMITE LAVORO FLESSIBILE ART. 9, COMMA 28 D.L. 78/2010					
		ANNO 2009	2026	2027	2028

SPESE PER LAVORO FLESSIBILE NELL'ANNO 2009 (O MEDIA 2007/2009 SE NON PRESENTI NEL 2009) COMPRESI ONERI	28.356,01 €			-
--	-------------	--	--	---

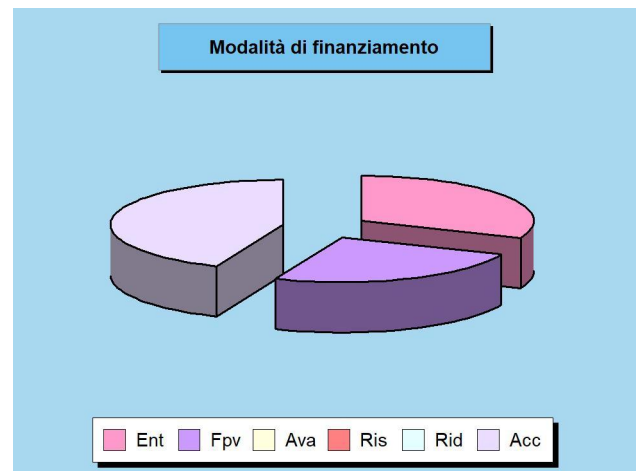
Opere pubbliche e investimenti programmati

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento del bilancio investimenti 2026

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale (nette)	1.147.788,61
FPV entrata per investimenti (FPV/E)	919.457,70
Avanzo per investimenti	0,00
Entrate correnti per investimenti	0,00
Riduzione att. finanz. (+)	400.000,00
Riduzione att. finanz. per mov. fondi (-)	400.000,00
Riduzione attività finanziarie (nette)	0,00
Entrate accensione prestiti (+)	1.604.136,95
Accensioni prestiti per uscite correnti (-)	0,00
Accensione di prestiti (nette)	1.604.136,95
Variazioni att. finanz. con saldo positivo	0,00
Totale	3.671.383,26



Principali investimenti programmati per il triennio 2026-28

Denominazione	2026	2027	2028
SISTEMAZIONE MUNICIPIO	0,00	0,00	0,00
SCUOLA PRIMARIA DI COSTORIO FINANZIAMENTO P.N.R.R	0,00	0,00	0,00
INTERVENTI STRAORDINARI IMPIANTI SPORTIVI	799.348,08	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	120.000,00	120.000,00	120.000,00
COSTRUZIONE ED AMPLIAMENTO IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	285.000,00	230.000,00	230.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	0,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO	46.291,39	133.000,00	133.000,00
INCARICHI PROFESSIONALI PER EDIFICI PATRIMONIO	22.000,00	22.000,00	22.000,00
FINANZIAMENTO EDIFICI CULTO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	55.000,00	55.000,00	55.000,00
ACQUISIZIONE AREE VERDI	0,00	0,00	0,00
INTERVENTI IDRAULICI VARIE VIE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
RESTITUZIONE ONERI URBANIZZAZIONE	0,00	0,00	0,00
PNRR REALIZZAZIONE ASILO NIDO	0,00	0,00	0,00
PNRR RETE RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI URBANI	0,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE STRADA DEPURATORE	0,00	0,00	0,00
SEGNALETICA STRADALE	0,00	0,00	0,00
ACQUISTO AUTOMEZZO TRASPORTO DISABILI	0,00	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA PAOLO VI	620.109,62	150.000,00	0,00
ACQUISTO AUTOMEZZO POLIZIA LOCALE	32.777,22	0,00	0,00
REALIZZAZIONE STRADA PER DEPURATORE	1.604.136,95	2.250.000,00	0,00
INCARICO PER REDAZIONE PIANO URBANO TRAFFICO	31.720,00	0,00	0,00
Totale	3.671.383,26	3.015.000,00	615.000,00

Considerazioni e valutazioni

Con delibera di Giunta Comunale n. 178 del 25/11/2025 sono stati adottati gli schemi del programma triennale (anni 2026/ 2028) ed elenco annuale (anno 2026) dei lavori pubblici e del programma triennale dei beni e servizi 2026/2028,

ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

Programmazione acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Principali acquisti programmati per il triennio 2026-28

Denominazione	2026	2027	2028
SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA E PASTI	360.000,00	750.000,00	75.000,00
SERVIZIO DI ASSISTENZA AD PERSONAM SCOLASTICA	0,00	180.000,00	430.000,00
PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO GESTIONE IMMOBILI	100.650,00	402.600,00	402.600,00
GESTIONE CANONE PATRIMONIALE	38.637,03	77.274,05	77.274,05
Totale	499.287,03	1.409.874,05	984.874,05

Considerazioni e valutazioni

Con delibera di Giunta Comunale n. 178 del 25/11/2025 sono stati adottati gli schemi del programma triennale (anni 2026/ 2028) ed elenco annuale (anno 2026) dei lavori pubblici e del programma triennale dei beni e servizi 2026/2028, ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

Permessi a costruire

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

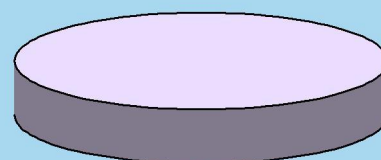
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2025	2026
	-300.000,00	900.000,00	600.000,00
Destinazione		2025	2026
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		900.000,00	600.000,00
Totale		900.000,00	600.000,00

Destinazione oneri 2026



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	535.883,00	596.620,10	900.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Totale	535.883,00	596.620,10	900.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00

Considerazioni e valutazioni

Gli introiti da permessi a costruire sono destinati interamente al finanziamento degli investimenti.

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

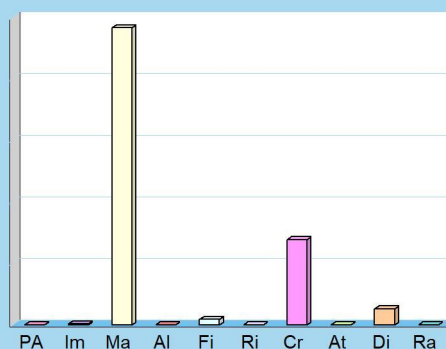
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2024

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	132.023,05
Immobilizzazioni materiali	48.254.229,05
Immobilizzazioni finanziarie	860.750,66
Rimanenze	0,00
Crediti	13.816.507,90
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.580.961,98
Ratei e risconti attivi	183,04
Totale	65.644.655,68

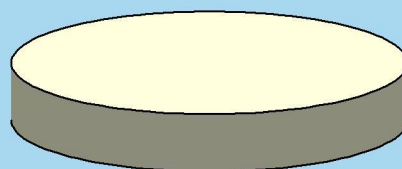
Composizione dell'attivo 2024



Piano delle alienazioni 2026-28

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	61.400,00
4 Altri beni	0,00
Totale	61.400,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2026	2027	2028
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
3 Terreni	31.400,00	15.000,00	15.000,00
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00
Totale	31.400,00	15.000,00	15.000,00

Unità alienabili (n.)

Tipologia	2026	2027	2028
1 Fabbricati non residenziali	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0	0	0
3 Terreni	0	0	0
4 Altri beni	0	0	0
Totale	0	0	0

Commento

Le entrate per alienazioni del patrimonio sono riferite a trasformazioni di diritto di superficie in diritto di proprietà presentate da privati per l'importo di € 31.400,00 per l'anno 2026 e per l'importo di € 15.000,00 per l'anno 2027 e l'anno 2028.

Con delibera di Giunta Comunale n. 183 del 25/11/2025 è stato adottato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (pav) anno 2026.